



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



**Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione**



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



FORMAZIONE CONTINUA E TIROCINI FORMATIVI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
Formazione continua,
tirocini e stage
attivati nel 2008

Il *Sistema Informativo Excelsior* – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro - si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di *Excelsior* un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato *html* e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Rapporti Excelsior 2009 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca del Centro Studi Unioncamere, diretto da *Claudio Gagliardi*.

Al gruppo redazionale hanno partecipato:

Pietro Aimetti, Stefano Casagrande, Claudio Gagliardi, Andrea Gianni, Maria Grazia Giannitelli, Domenico Mauriello, Gianni Menicatti, Bruno Paccagnella, Giovanna Pascale, Enrico Quaini, Lamberto Ravagli, Monica Redaelli, Luisa Ribolzi, Claudia Samarelli, Luca Schionato, Stefano Scaccabarozzi, Francesco Vernaci, Paola Zito.

Per gli spunti di riflessione offerti, si ringrazia il Comitato Scientifico presieduto dalla Prof.ssa *Luisa Ribolzi*.

La rilevazione diretta tramite questionario alle imprese di maggiori dimensioni è stata realizzata dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e delle Unioni regionali delle Camere di commercio con il coordinamento dell'équipe del Centro Studi Unioncamere.

Unioncamere, per la realizzazione del Sistema informativo Excelsior, si è avvalsa della collaborazione della società Gruppo Clas di Milano per l'impostazione metodologica e per tutte le attività di analisi ed elaborazione statistica. Le interviste alle imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) dalla società Almaviva Contact S.p.A. di Roma.

© 2009 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di settembre 2009

dalla tipografia Tipolitografia Acropoli sas - Alatri (FR)

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "*Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2009*".

Indice del volume

LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE
E I TIROCINI E STAGE ATTIVATI NEL 2008

1. Premessa.....	9
2. La formazione continua nelle imprese nel 2008	10
2.1. Caratteristiche quantitative	10
2.2. Caratteristiche qualitative	16
2.3. I costi	18
2.4. I risultati in serie storica	20
3. I tirocini e gli stage attivati nel 2008 dalle imprese	23
3.1. Caratteristiche quantitative	23
3.2. L'adesione delle imprese all'attivazione di tirocini e stage	28
3.3. Il tirocinio come occasione di orientamento e di inserimento lavorativo	31
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	37
Appendice 1 - Corrispondenza tra la classificazione di attività economica ATECO 2002 e i settori "EXCELSIOR"	91
Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio	95
Glossario	99

LA FORMAZIONE CONTINUA NELLE IMPRESE E I TIROCINI E STAGE ATTIVATI NEL 2008

1. Premessa

Il principale obiettivo dell'indagine Excelsior consiste nella previsione, tramite interviste effettuate direttamente presso le imprese, dei flussi occupazionali e dei programmi di assunzione di lavoro dipendente. Le previsioni non si limitano a quantificare in termini assoluti i flussi in entrata e in uscita, ma pervengono anche all'individuazione di alcune importanti caratteristiche qualitative degli stessi, quali ad esempio la difficoltà di reperimento, la richiesta di una precedente esperienza lavorativa, il tipo di contratto che verrà proposto al lavoratore in entrata, la necessità di ulteriore formazione. Sotto questo profilo, uno degli elementi più rilevanti che emergono dal *Sistema Informativo Excelsior* riguarda la sempre più diffusa necessità di formazione post-assunzione delle figure inserite in organico, riconducibile ad un gap ancora esistente tra i desiderata degli imprenditori e l'offerta scolastico-formativa. Non a caso, le imprese dichiarano che per quasi il 74% delle persone da assumere occorrerà un'ulteriore formazione, in affiancamento oppure tramite attività corsuali interne o esterne. Il versante aziendale, in tal modo, esprime, da un lato, un forte elemento di "criticità" (rappresentato dalla percezione di un'inadeguatezza della preparazione dei giovani in uscita dai percorsi formativi) e, dall'altro lato, la disponibilità ad investire per integrare il bagaglio conoscitivo degli stessi con una specifica formazione aggiuntiva e più mirata.

È pur vero, d'altra parte, che, al di là delle questioni relative alla formazione in ingresso, le dinamiche di rapida e continua evoluzione dei sistemi produttivi, dei mercati e dei profili professionali impongono l'esigenza di garantire una manutenzione, uno sviluppo ed un aggiornamento permanente delle competenze necessarie sul lavoro (*life-long learning*). In virtù di ciò, la strategia europea di Lisbona – come noto – assume tra i suoi obiettivi prioritari lo sviluppo del capitale umano, l'apprendimento permanente, il miglioramento del livello di qualificazione ed istruzione della forza lavoro tra le principali leve per favorire la crescita, l'occupazione e la competitività.

In tale contesto, assume particolare importanza il tema dei comportamenti delle cosiddette "imprese formatrici", che trova i suoi campi d'applicazione in tutti quegli ambiti formativi in cui le aziende, andando al di là del loro semplice ruolo di "consumatori di competenze", intervengono attivamente in una o più fasi dei percorsi di formazione (a livello di progettazione, organizzazione, finanziamento, erogazione), contribuendo così anche alla "produzione di competenze". Due esempi di questo ruolo sempre più importante sono:

- la formazione continua promossa dall'impresa per l'aggiornamento e la qualificazione dei propri dipendenti;

- i tirocini formativi e di orientamento, un tipo di intervento di carattere più generale e rivolto ad una utenza “esterna”, in cui le imprese, ospitando i giovani per periodi di esperienza pratica in azienda (anche dopo il conseguimento di un titolo di studio), operano come agenzie formative in affiancamento al sistema della formazione scolastica, universitaria e professionale.

Proprio per tentare di rendere conto di questi comportamenti, in occasione dell'indagine Excelsior vengono richieste anche informazioni non strettamente connesse alle assunzioni previste nel corso dell'anno, tra cui la formazione svolta o organizzata in azienda per il personale, nonché i tirocini formativi e stage ospitati nel corso dell'anno precedente a quello della rilevazione (in questo caso il 2008).

2. La formazione continua nelle imprese nel 2008

2.1. Caratteristiche quantitative

Per quanto riguarda la formazione continua del personale, nel complesso, il 25,7% delle imprese con dipendenti dichiara di aver organizzato nel 2008 attività di formazione per i propri addetti (Tavola 1). Più in dettaglio, le micro-imprese sotto i 10 dipendenti hanno svolto formazione continua nel 23,3% dei casi, mentre le aziende con più di 10 dipendenti hanno erogato formazione continua nel 37% dei casi (con un massimo dell'85% per quelle con oltre 500 dipendenti). Si tratta di un dato complessivamente in nettissima crescita: quasi 4 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente, in linea con una tendenza generale di segno positivo evidenziata già da qualche anno tramite l'indagine Excelsior e confermata anche dai risultati di altre rilevazioni in materia, tra cui l'ultima indagine Istat-Eurostat CVTS¹.

¹ Pur in linea con la definizione di “formazione professionale” adottata dall'Istat-Eurostat nella CVTS (*Continuing Vocational Training Survey*), l'indagine Excelsior differisce da quest'ultima per quanto riguarda il campo di osservazione: infatti, CVTS assume come universo di riferimento le imprese con almeno 10 addetti, mentre Excelsior prende in esame tutte le aziende con dipendenti, comprese le micro-imprese (da 1 a 9 dipendenti). Di tutto ciò va tenuto conto in sede di eventuale comparazione tra i risultati tra le due indagini, specialmente ove si consideri che le micro-imprese dispongono di risorse più limitate per erogare formazione. Si intende comunque per “formazione continua”, anche all'interno dell'indagine Excelsior, quella: decisa e organizzata dall'impresa; finanziata, in tutto o in parte, dall'impresa (almeno per quanto riguarda la remunerazione del tempo di lavoro utilizzato); finalizzata all'acquisizione di nuove competenze o allo sviluppo e al miglioramento delle competenze esistenti; distinta chiaramente dal tempo di lavoro, con intervento di un formatore o almeno di attrezzature finalizzate a facilitare l'acquisizione di nuove competenze. Una volta rilevata la mera presenza o meno di iniziative formative in genere, tuttavia, l'indagine Excelsior si concentra prevalentemente sulle attività corsuali (interne o esterne all'azienda), rilevando, limitatamente alle stesse, dati sull'utenza, la durata e costi dei percorsi. Sono quindi escluse, a livello di dettaglio, le attività di formazione “non formali”, quali l'affiancamento e le varie altre forme di *training-on-the-job*, incluse invece nella definizione complessiva.

Per quanto concerne i soggetti interessati, a differenza dell'indagine Istat-Eurostat, Excelsior tratta invece esclusivamente del personale impiegato nell'impresa con regolare contratto di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato (anche part-time). Non sono quindi compresi i datori di lavoro e i familiari che prestano la loro opera nell'impresa e coloro che operano all'esterno di essa o comunque non con contratti di dipendente (lavoratori interinali, collaboratori a progetto, rappresentanti, venditori, personale incaricato della distribuzione, incaricati della riparazione o manutenzione degli impianti ecc.) ancorché forniscano le loro prestazioni professionali all'impresa e siano per questo regolarmente retribuiti.

Si consideri infine che l'indagine Excelsior è annuale ed arriva a rilevare la formazione continua al 2008, mentre l'ultima CVTS è realizzata con cadenza quinquennale e si riferisce all'anno 2005. Pertanto i riferimenti a quest'ultima nel testo riguardano esclusivamente la tendenza generale nel medio-lungo periodo, non potendo disporre di dati esattamente comparabili per l'anno oggetto della presente trattazione, basata sui soli dati Excelsior.

Dall'analisi dei dati del *Sistema Informativo Excelsior* sulla formazione aziendale nel 2008, comunque, pur potendo parlare quest'anno di una crescita nel complesso piuttosto generalizzata, risulta evidente che i comportamenti e l'andamento dei diversi parametri rilevati continuino a risentire fortemente della variabile dimensionale, del settore e del territorio di riferimento. Anzi tutto, come si è già detto, più è grande l'azienda, maggiore è la propensione ad attuare iniziative formative per i propri dipendenti. La probabilità di ricevere formazione, infatti, in un'impresa con più di 500 dipendenti (85%) è più di 3 volte e mezzo superiore che in una con meno di 10 dipendenti (23,3%).

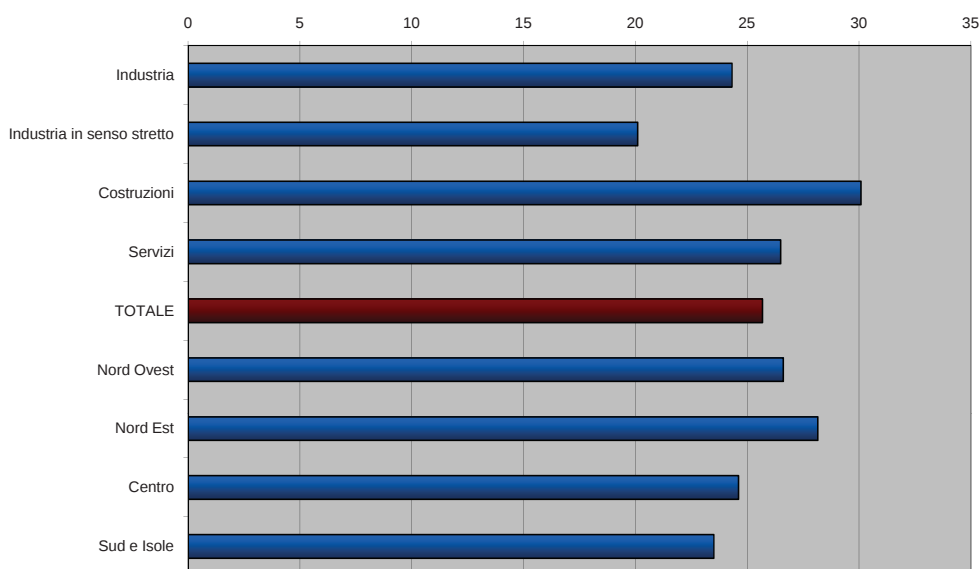
Tavola 1 - Imprese che nel 2008 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale

	% SU TOTALE IMPRESE AL 31.12.2008					
	Classe dimensionale					
	1-9	10-49	50-249	250-499	500 e oltre	TOTALE
Imprese formatrici	23,3	28,0	49,8	72,6	85,0	25,7
	23,3	37,0				25,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Anche sotto il profilo settoriale si riconferma nel complesso la tendenza, già riscontrata in passato, ad una maggiore propensione alla formazione nei servizi, che presentino mediamente un tasso di "imprese formatrici" superiore di oltre 2 punti percentuali a quello dell'industria nel suo complesso e addirittura di quasi 6 punti e mezzo se restringiamo il confronto al manifatturiero (Grafico 1).

Grafico 1 - Imprese che hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per settore di attività e ripartizione territoriale - Anno 2008 (dati in % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

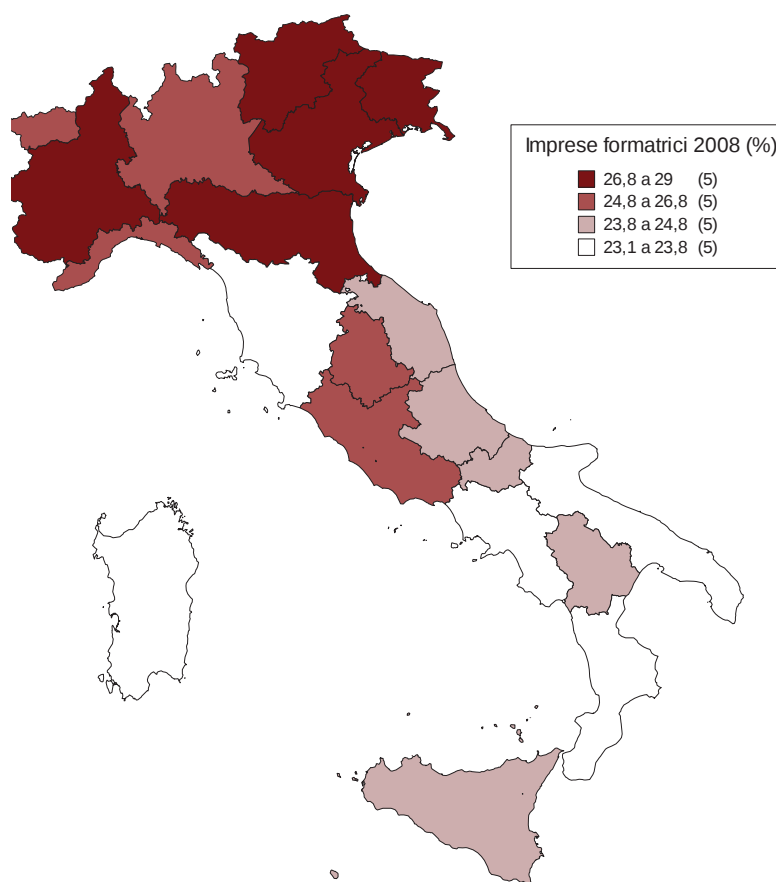
La situazione è però abbastanza articolata all'interno dei due macrosettori. Valori significativamente al di sopra della media si ritrovano, infatti, sia nel panorama dei servizi, sia in quello dell'industria, toccando dimensioni maggiori, nell'ordine, nei seguenti ambiti: credito-assicurazioni-finanza (66,6%), produzione e distribuzione di energia, gas e acqua (57,3%), sanità e servizi privati (48,9%), petrolchimico (40,7%), informatica e telecomunicazioni (38,6%), altri servizi alle persone (36,2%), commercio e riparazione autoveicoli e motocicli (34%), istruzione e formazione privata (33,6%), industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (32,3%) e servizi avanzati alle imprese (32%). Un discorso a parte merita il settore delle costruzioni (30,1%), che fa registrare nell'ultimo anno un aumento di ben 6 punti percentuali, sorpassando ampiamente (ormai per il terzo anno consecutivo e con 10 punti di differenza) l'aggregato dell'industria manifatturiera e, per la seconda volta di seguito, lo stesso macrosettore dei servizi.

Si conferma, quindi, una più netta propensione all'investimento in formazione da parte delle imprese operanti in settori a più elevato contenuto tecnologico o a maggiore intensità di conoscenza, accanto ai quali si ritrovano comparti (si pensi al caso delle industrie di prodotti ottici e medicali) in cui un notevole peso è rivestito dai processi di aggiornamento e formazione continua delle forze di vendita, solitamente erogati in proprio dall'azienda. All'opposto, una propensione particolarmente limitata alla formazione continua caratterizza i settori del tessile e abbigliamento (10,5%), dell'industria dei beni per la casa, il tempo libero e altre manifatture (11,2%), del legno e mobilio (14,8%), degli alberghi e ristoranti (15,6%), delle industrie della carta, stampa ed editoria (17,4%), degli alimentari (18,7%), dei minerali non metalliferi (18,8%) e dei metalli (19,9%). Va però osservato che le attività formative appaiono in crescita (talvolta anche sensibile) praticamente in tutti i settori economici, compresi quelli sopracitati che si distinguono nel quadro generale per le loro performance più ridotte.

Dal punto di vista territoriale, infine, si consolida il primato del Nord Est, dove le imprese che formano i propri dipendenti sono il 28,2%, in un quadro generale che continua a caratterizzarsi per una frattura tra il Settentrione (anche il Nord Ovest si colloca, con il 26,6%, al di sopra della media nazionale) ed il resto del Paese, con il Centro (24,6%) ed il Mezzogiorno (23,5%) piuttosto staccati ma in parziale e progressivo recupero. Ciò vale specialmente per il Sud e Isole, che incrementa la sua quota addirittura di quasi 4 punti e mezzo, analogamente all'area nord-settentrionale. Da sottolineare, comunque, che la formazione aumenta anche nelle altre due ripartizioni (Nord Est e Centro) di circa 3 punti percentuali. Possiamo quindi parlare di una crescita diffusa, relativa a tutte le aree geografiche del Paese.

La graduatoria regionale rafforza l'insieme delle suddette considerazioni (Figura 1): al primo posto si collocano il Friuli Venezia Giulia (29%, con Trieste migliore provincia in Italia al 30,9%) e l'Emilia Romagna (28,5%), seguiti abbastanza da vicino dalle altre due regioni del Nord Est (27,9% per il Veneto e 27% per il Trentino Alto Adige) e via via da tutte le regioni del Nord Ovest (Piemonte 26,8%, Lombardia 26,6%, Valle d'Aosta e Liguria 26,5%).

Figura 1 – Quota di imprese che hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per regione - Anno 2008 (dati in % sul totale delle imprese in ciascuna regione)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Si può affermare, in estrema sintesi, che le probabilità di ricevere formazione mantengono il loro posizionamento lungo un continuo che va da un minimo per una piccola azienda industriale (soprattutto se tessile) del Sud ad un massimo in una grande azienda dei servizi nel Nord.

Un quadro per molti versi analogo ci restituisce l'analisi relativa alla percentuale di dipendenti formati sul totale dei dipendenti, pari nel 2008 al 25,9% (Tavola 2 e Grafico 2), con un sensibile incremento, di poco superiore ai 3 punti percentuali, in linea di massima comune a tutte le realtà territoriali e classi dimensionali, tendenzialmente equidistribuito anche tra i due macrosettori.

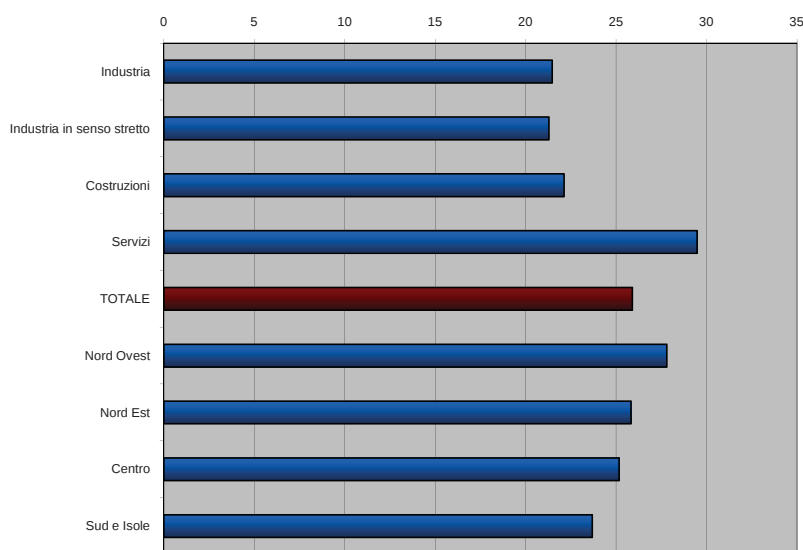
Tavola 2 - Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale

	% SU TOTALE DIPENDENTI AL 31.12.2008					
	Classe dimensionale					
	1-9	10-49	50-249	250-499	500 e oltre	Totale
Dipendenti formati.....	17,3	17,6	21,8	36,4	47,1	25,9

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Anche il tasso di partecipazione dei dipendenti alle iniziative di formazione si conferma sostanzialmente correlato alla dimensione aziendale, presentando (anche se in misura più sfumata rispetto a quanto riportato a proposito delle quote di “imprese formatrici”) un andamento crescente al crescere della stessa: si passa, infatti, da valori inferiori al 18% nelle imprese con meno di 50 dipendenti, al 21,8% della classe 50-249, fino a toccare il 36,4% nella 250-499 ed il 47,1% nelle realtà con 500 dipendenti ed oltre. Pertanto, la probabilità di ricevere formazione in un’impresa con 500 dipendenti e più è di circa 2 volte e mezzo superiore a quella in un’impresa con meno di 10 dipendenti.

Grafico 2 - Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per settore di attività e ripartizione territoriale - Anno 2008 (dati in % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

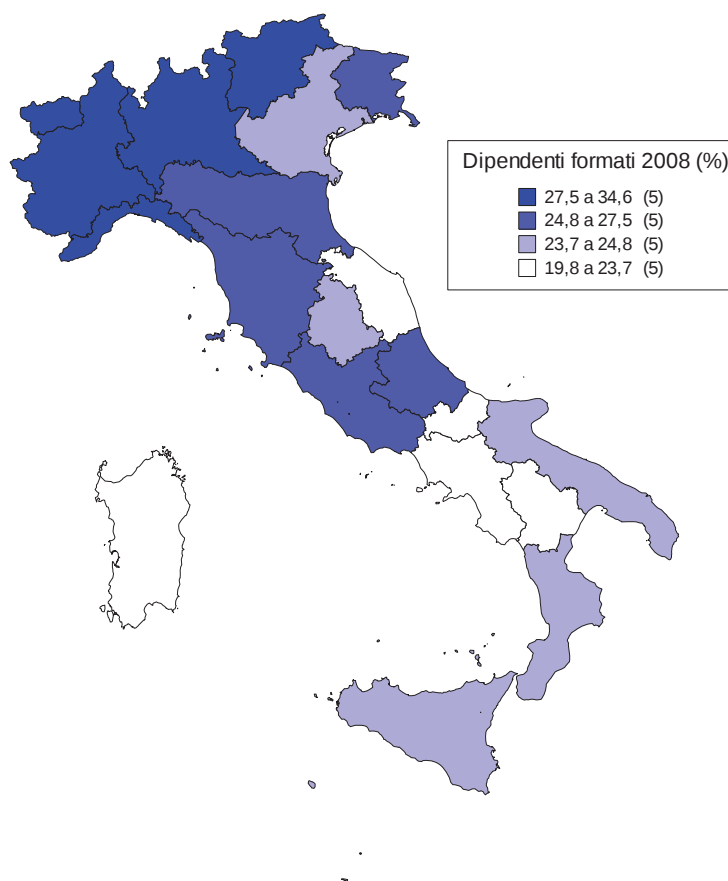
Ben 8 sono invece i punti percentuali che separano la quota di dipendenti formati nei servizi (29,5%) da quella registrata nell’industria nel complesso (21,5%). Tale divario risulta leggermente superiore se restringiamo il confronto al manifatturiero (21,3% il peso dei dipendenti formati sul totale) e, al contrario, diminuisce per l’edilizia (22,1%).

Entrando nel dettaglio dei profili settoriali emergono (anche da questo punto di vista) soprattutto le *performance* evidenziate da credito e assicurazioni (65,8%, ossia 30 punti percentuali più della media di tutti i settori), nonché da energia, gas ed acqua (54,1% e dunque più che doppio rispetto alla media), anche grazie alla presenza in questi due settori di molte imprese di dimensioni notevoli, diverse delle quali dispongono di proprie “scuole aziendali”. Altri ambiti di attività economica (sia industriali, che dei servizi) con valori significativi ed in cui la quota di dipendenti formati è vicina o superiore ad uno su tre sono: sanità (40,6%), informatica e telecomunicazioni (40,2%), petrolchimico (39,7%), servizi avanzati alle imprese (32,3%), estrazione di minerali (32,2%).

Rimane poi immutato il sensibile divario che separa, anche in termini di dipendenti formati, il Mezzogiorno (23,7%) dalle altre aree, tutte molto vicine tra loro e con più di

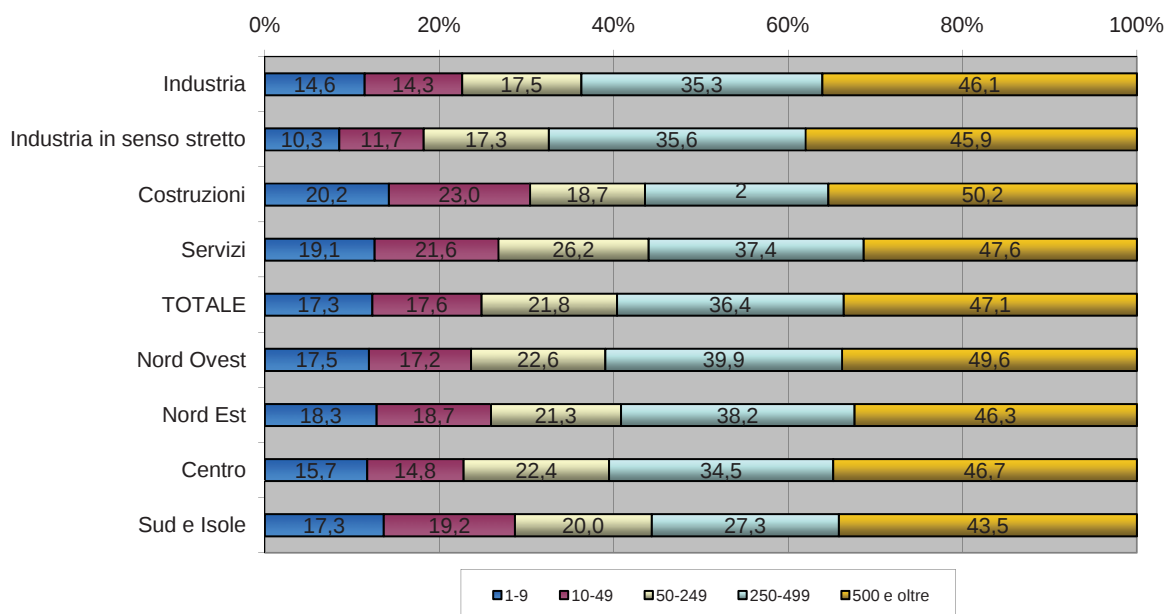
un dipendente formato su 4, ma, in questo caso, con il primato del Nord Ovest (27,8%) ed il Centro (25,2%) molto vicino al Nord Est (25,8%). Le regioni con i tassi più elevati (Figura 2) sono tutte settentrionali: Valle d'Aosta (che sale di oltre 5 punti rispetto all'anno precedente, toccando il 34,6%), Lombardia (28%), Liguria, Piemonte e Trentino Alto Adige (tutte 27,5%), Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna (entrambe 26,7%).

Figura 2 – Quota di dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per regione - Anno 2008 (dati in % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Il totale dei dipendenti formati, su base annuale, sarebbe dunque giunto per la prima volta a sfiorare nel 2008 i 3 milioni di unità (erano 2 milioni e mezzo nel 2007 e meno di 2 milioni 300 mila ancora nel 2006), di cui poco meno di 1 milione 200 mila nelle sole imprese sopra 500 dipendenti, quasi 1 milione 900 mila nei servizi e 1 milione 100 mila nel Nord Ovest (di cui oltre 700 mila nella sola Lombardia, dove si concentra un numero di formati praticamente pari ad un quarto del totale nazionale). Incrociando le caratteristiche settoriali e territoriali con quelle dimensionali delle imprese che hanno formato nel 2008 i propri dipendenti si desume che sia nell'industria che nei servizi prevalgono nettamente (essendo più della metà) i formati delle imprese con 500 dipendenti ed oltre (Grafico 3).

Grafico 3 - Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale (settore di attività e ripartizione territoriale) - Anno 2008 (dati in % sul totale)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

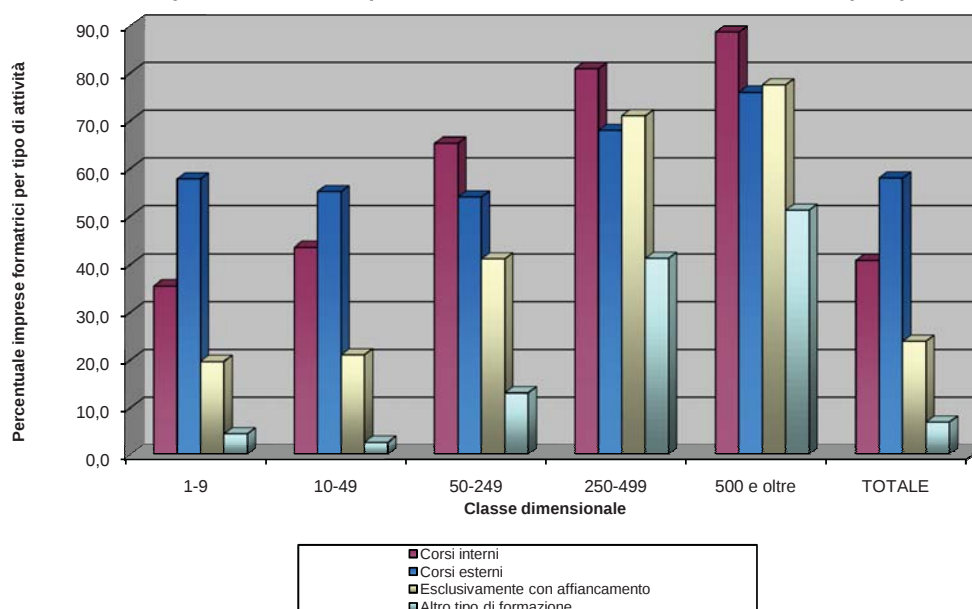
2.2. Caratteristiche qualitative

Al di là delle dimensioni strettamente quantitative, Excelsior prende in considerazione anche alcuni aspetti qualitativi dell'offerta formativa aziendale. In primo luogo, alle imprese intervistate viene posta una domanda riguardante le modalità di formazione adottate (corsi interni, corsi esterni, affiancamento a personale interno o altre modalità, come ad es. seminari, autoapprendimento ecc.), lasciando la possibilità di scegliere una o più alternative tra quelle proposte. A tale riguardo, oltre la metà delle imprese (58%) ha dichiarato di aver utilizzato corsi esterni, più di 4 imprese su 10 ha organizzato corsi interni (con docente interno o esterno), meno di un quarto ha fatto ricorso esclusivamente al semplice affiancamento con personale interno, mentre una quota più esigua di imprese (7%) si è avvalsa di altre modalità (Grafico 4). Comparando questi dati con quelli rilevati per il 2007, risulta quest'anno in forte crescita (5 punti percentuali) la quota di imprese che ricorrono ai corsi esterni, praticamente a scapito di tutte le altre modalità e, in particolare, del solo affiancamento che, di riflesso, fa registrare una variazione negativa di pari entità. Nel complesso, dunque, si può affermare che continua a crescere l'attenzione delle imprese verso momenti e percorsi formativi più "formali" e strutturati, anche e soprattutto (almeno nell'ultimo anno) passando per canali di erogazione esterni all'azienda.

I corsi interni crescono proporzionalmente all'aumento della dimensione aziendale: così, mentre nella classe 1-9 la percentuale di imprese che hanno offerto ai loro dipendenti tale opportunità si attesta al 35,5%, si sale al 43,5% nella classe 10-49, al 65,3% nella classe 50-249, all'80,9% nella classe 250-499, giungendo all'88,6% della classe sopra 500 (in cui si concentrano praticamente tutte le imprese che dispongono di una "scuola aziendale" o comunque di appositi uffici dedicati alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane). Lo stesso vale però anche per il ricorso esclusivo all'affianca-

mento, che risulta maggiore nella classe dimensionale superiore (77,5%, anche se con un decremento di 6 punti percentuali sul 2007) e nell'industria (24,5%, ma in calo stavolta di circa 7 punti). Le imprese dei servizi registrano invece le percentuali più alte di utilizzo di corsi (esterni 58,1% ed interni 42%).

Grafico 4 - Distribuzione percentuale delle imprese che hanno effettuato attività di formazione, per tipo di attività - Anno 2008



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

La formazione impegna in media i dipendenti per poco più di una settimana lavorativa all'anno (5,2 giornate – cfr. la tavola 7 dell'allegato statistico), con valori sensibilmente più elevati (intorno ai 6 giorni e mezzo) per le imprese di piccole e piccolissime dimensioni, nonché nei settori dell'istruzione-formazione (7,6 giorni), dei servizi avanzati alle imprese (6,7), degli studi professionali (6,2), degli altri servizi alle persone (6,1), del commercio all'ingrosso e del credito-assicurazioni (entrambi 6). A livello di macro-settore, invece, i servizi (5,4 giornate) si attestano poco al di sopra dell'industria (4,9) e della media generale. Nel complesso, dunque, si tratta in prevalenza di una formazione di durata piuttosto breve ed in lieve calo rispetto al 5,4 medio della passata indagine.

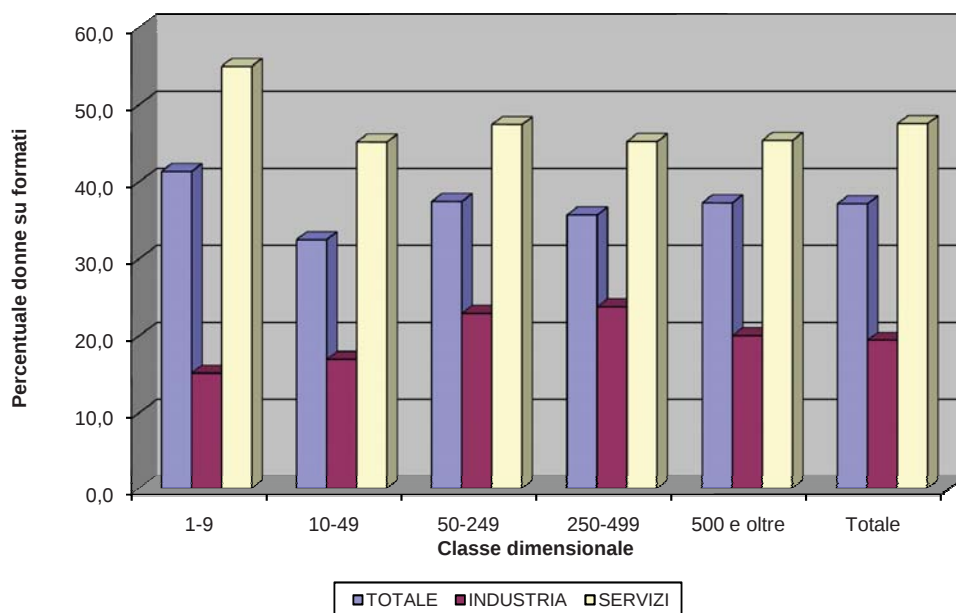
Le regioni in cui l'impegno formativo è relativamente più esteso sono tutte nell'Italia meridionale-insulare e sono, nell'ordine: Calabria (più di 6 giorni e mezzo), Sardegna (poco più di 6), Sicilia e Basilicata (ambidue si avvicinano a 6). I periodi formativi più corti si riscontrano invece in alcune delle regioni settentrionali che occupano, viceversa, le prime posizioni nelle graduatorie delle "imprese formatrici" e dei dipendenti formati, quali Valle d'Aosta, Veneto e Trentino Alto Adige (meno di 5 giorni). Al di sotto della media (sia pure di poco) troviamo anche altre importanti regioni come Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Lazio e Toscana.

Di particolare rilievo sono le informazioni relative al genere dei dipendenti formati dalle imprese nel corso del 2008 (Grafico 5): la percentuale di donne formate (in media pari al 37,1% del totale) è ancora più bassa di quella degli uomini ma si diversifica notevolmente in base al settore e, in minor misura, al territorio. Emerge, infatti, il netto

primato delle “quote rosa” tra i dipendenti formati nei servizi (47,6% contro il 19,4% nell’industria), toccando punte nettamente maggioritarie negli studi professionali (poco meno di 9 donne su 10 formati), nella sanità e nell’istruzione (entrambi intorno a 7 e mezzo su 10), negli altri servizi alle persone e nel turistico-alberghiero (in tutti e due i casi quasi 6 su 10). Questa tendenza pare dovuta però per lo più al fatto che in tali attività produttive l’occupazione è molto più “femminilizzata” che nell’industria, mentre sotto l’aspetto territoriale è ancora una volta il Mezzogiorno a risultare in netto ritardo (le donne rappresentano ancora meno di un terzo del personale dipendente formato).

Da notare che il “tasso di femminilizzazione” (peraltro in linea con quanto rilevato già per il 2006 e il 2007) pare uno dei pochi elementi non strettamente correlati alla variabile dimensionale, risultando significativamente più alto nelle imprese con meno di 10 dipendenti (41,3%), per poi calare nella classe 10-49 ed assumere un andamento oscillante nel passaggio alle classi via via maggiori, fino alle imprese di 500 dipendenti ed oltre (37,3%). Più rilevante si conferma invece il peso del territorio: le percentuali di partecipazione femminile raggiungono quasi il 40% dei formati nel Nord Est, rispetto al quale il Mezzogiorno registra un ritardo misurabile in poco meno di 8 punti percentuali di differenza. A livello regionale le donne raggiungono percentuali significativamente superiori alla media (come lo scorso anno) soprattutto in Emilia Romagna (42,8%) e nelle Marche (40,4%).

Grafico 5 - Dipendenti donne che hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e macrosettore di attività - Anno 2008 (dati in % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

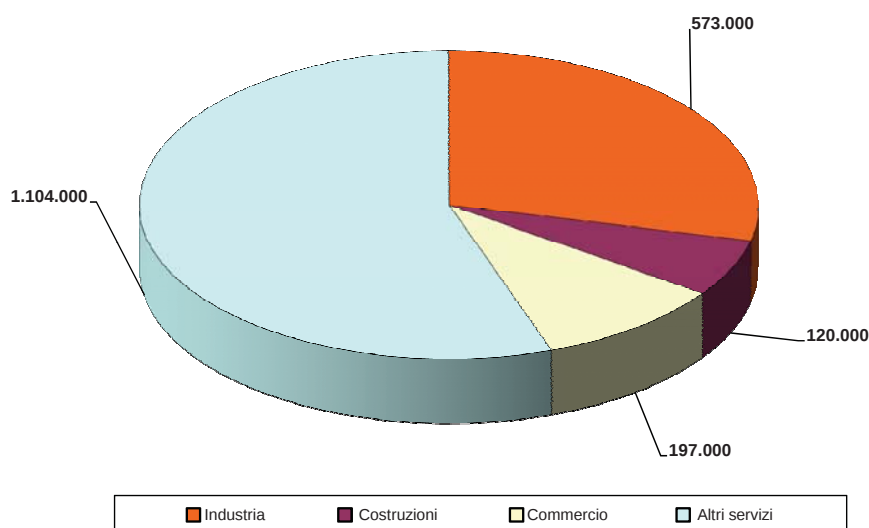
2.3. I costi

Uno degli elementi più interessanti e allo stesso tempo più delicati riguarda gli investimenti sostenuti dalle aziende per la propria attività formativa (sempre restringendo il discorso alla formazione in senso stretto, ovvero ai corsi interni ed esterni), fondamentale per misurare concretamente l’entità dell’impegno profuso dalle imprese per favorire l’aggiornamento e la crescita professionale dei lavoratori.

Da notare, innanzi tutto, che nel 2008, per la prima volta, l'importo destinato dalle imprese alle attività di formazione è arrivato a sfiorare i 2 miliardi, con un considerevole incremento rispetto all'anno precedente, superiore, in valori assoluti, a 300 mila euro e, in termini di variazione percentuale, pari a +19,3%. Quasi i due terzi del suddetto ammontare complessivo (1 miliardo 300 milioni) sono stati spesi nei servizi, a fronte di una cifra vicina ai 700 milioni nell'industria, di cui circa 575 milioni nel manifatturiero e quasi 120 milioni nell'edilizia (Grafico 6). I due settori dove di gran lunga si investe maggiormente sono credito, assicurazioni e finanza (più di 325 milioni di euro) e trasporti ed attività postali (quasi 280 milioni), seguiti, nell'ordine, da industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto (140 milioni), servizi avanzati alle imprese (109 milioni), informatica e telecomunicazioni (104 milioni). Dal punto di vista territoriale, il Nord Ovest assorbe più di due terzi (728 milioni) delle risorse complessive, in un quadro ancora una volta caratterizzato da una progressiva diminuzione passando al Nord Est, al Centro ed infine al Mezzogiorno. La regione che spende la somma più alta è la Lombardia (476 milioni), seguita a notevole distanza dal Lazio (250 milioni) e da altre quattro regioni del Centro-Nord, che superano tutte i 100 mila euro (nell'ordine: Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e Toscana). Rilevante è però anche il dato relativo ad una regione del Sud: la Campania, la cui "spesa formativa" ha toccato nel 2008 i 100 mila euro.

Per quanto riguarda il dato complessivo, comunque, un ruolo positivo potrebbe aver giocato anche l'aumento (segnalato dagli ultimi dati Isfol-Ministero del Lavoro disponibili) del numero delle aziende che aderiscono ai Fondi Paritetici Interprofessionali, favorendo appunto un incremento delle risorse disponibili.

Grafico 6 – Ripartizione dei costi della formazione sostenuti dalle imprese per settore di attività - Anno 2008 (valori in migliaia di euro)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Il costo medio sostenuto dalle imprese nel 2008 per la formazione di ciascun dipendente è stato invece pari a circa 670 euro: un valore in leggero aumento al confronto con l'anno precedente (650 euro medi) e che sale a 700 euro nei servizi, a 750 al Centro e fino ad 850 nelle imprese con 500 dipendenti ed oltre. I settori con i

costi medi in assoluto più alti sono: industria estrattiva (più di 1.110 euro per formato), trasporti e attività postali (anch'esso oltre i 1.000 euro), credito, assicurazione e finanza (poco sotto il tetto dei 1.000 euro in media) e servizi avanzati alle imprese (830 euro).

2.4. I risultati in serie storica

Per quanto riguarda il dato sul numero di imprese che hanno organizzato attività di formazione continua per gli occupati già in organico, è possibile confrontare informazioni immediatamente comparabili in serie storica per un arco temporale di sei anni (2003-2008). Il dato complessivo mostra una sostanziale crescita progressiva dell'offerta di formazione delle imprese per i propri dipendenti: in valore assoluto, le "aziende formatrici" oscillano fra le 268 mila del 2003 e le 375 mila del 2008, facendo registrare proprio nell'ultimo anno – come detto – l'incremento finora di gran lunga più elevato (Tavola 3). In termini di incidenza sull'intero tessuto produttivo, nel 2005 hanno toccato il punto più basso (18,5%), per poi risalire nei tre anni successivi fino a tornare nel 2007 sugli stessi livelli del 2003 e spiccare poi un autentico balzo nel 2008. In altri termini, seppure in un quadro per molti aspetti altalenante, circa un'impresa su cinque lungo tutti gli ultimi sei anni ha erogato o acquistato formazione per il proprio personale.

Tavola 3 - Imprese che hanno organizzato attività di formazione continua per i propri dipendenti negli ultimi 6 anni (2003-2008)

	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Imprese che hanno fatto formazione	268.220	239.110	253.380	268.800	309.250	375.338
Totale imprese	1.195.570	1.194.110	1.344.470	1.358.070	1.413.970	1.461.842
Incidenza %	22,4	20,0	18,8	19,8	21,9	25,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

Tuttavia, il dato medio, pur fornendo un'indicazione di larga massima, è scarsamente significativo, in quanto le differenze per settore, dimensione e area geografica sono – come già si è visto – consistenti. La formazione può dunque essere ormai considerata una componente di attività strutturale nelle imprese che hanno più di 250 dipendenti, essendo ben 6 anni che la percentuale si attesta su valori superiori al 70% (Tavola 4). Considerazioni simmetriche possono valere per le piccole imprese, nonostante un andamento più discontinuo: la quota delle stesse che eroga formazione - o, più spesso e comprensibilmente, la acquista sul mercato - è compresa fra il 15,6% del 2005 e il 23,3% del 2008, arrivando così ormai ad offrire (specialmente in virtù della crescita rilevata nell'ultimo anno per questa classe dimensionale) opportunità di qualificazione a quasi un dipendente su quattro.

Tavola 4 - Quota % imprese che hanno organizzato attività di formazione continua, per classe dimensionale

	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
1-9 dipendenti.....	17,3	17,1	15,6	16,6	18,8	23,3
10-49 dipendenti.....	37,8	26,4	26,6	27,5	29,5	28,0
50-249 dipendenti.....	55,2	37,1	43,1	42,6	44,7	49,8
250 dipendenti e oltre.....	72,2	71,3	74,2	74,5	75,2	80,8
TOTALE.....	22,4	20,0	18,8	19,8	21,9	25,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

Più ridotte appaiono le differenze nelle tendenze evolutive dell'offerta formativa relative al settore (Tavola 5) e all'area geografica. In particolare, distinguendo fra industria e servizi, e, nel dettaglio, fra costruzioni, commercio e altri servizi, si può osservare che il settore a minore offerta di formazione era sempre stato, fino al 2005, quello delle costruzioni (dal 15,6% del 2003 al 16% del 2005). Negli ultimi tre anni sembra invece essersi registrata una significativa inversione di tendenza, con un rilevantissimo incremento, in soli 6 anni, di ben 14,5 punti percentuali proprio nell'edilizia. Considerabile si presenta inoltre la crescita negli ultimi tre anni della quota di imprese formatrici nel commercio, che si è avvicinato sensibilmente alle *performance* degli altri servizi, sorpassando ormai nettamente l'aggregato dell'industria in senso stretto. Lo sviluppo evidenziato per il settore commerciale potrebbe essere letto come un segnale di una crescente attenzione prestata alla leva formativa, in risposta alle esigenze di cambiamento organizzativo derivanti da una crescente concorrenza in un ambito particolarmente colpito dalla recessione economica e dalla contrazione dei consumi. Passando invece al confronto tra il manifatturiero e gli altri servizi, si può rilevare un netto divario a vantaggio dei servizi, con una forbice che è andata ampliandosi fino al 2006, ma che si è ridotta sensibilmente nel 2007 grazie alla diminuzione registrata per questo settore in coincidenza di una ripresa della propensione formativa nelle imprese industriali, con il risultato che i punti di differenza sono ormai tornati agli stessi livelli del 2003.

Tavola 5 - Quota % imprese che hanno organizzato attività di formazione continua, per settore di attività

	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Industria in senso stretto	22,0	16,2	16,1	15,3	17,6	20,1
Costruzioni.....	15,6	17,3	16,0	18,5	24,1	30,1
Commercio	21,1	18,2	16,4	17,5	21,2	23,8
Altri servizi.....	26,3	24,9	23,3	24,4	23,9	26,4
TOTALE.....	22,4	20,0	18,8	19,8	21,9	25,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

Restano, infine, da valutare i dati relativi all'area di localizzazione (Tavola 6), che mostrano differenze contenute a partire da valori medi un po' più elevati, con solo 8 celle su 24 inferiori al 20%, e il divario massimo fra "Sud e Isole 2005" (15,7%) e "Nord

Est 2008" (28,2%) pari a 12 punti e mezzo, analogo quindi a quello legato ai settori. L'area che offre maggiori opportunità di formazione è tradizionalmente il Nord Est, seguito a una certa distanza dal Nord Ovest, che ha stabilmente un valore inferiore di 2–3 punti percentuali. Analogamente, Centro e Mezzogiorno hanno un andamento simile tra loro: la zona più penalizzata in tutto il periodo 2003-2008 è il Sud e Isole, seguito dal Centro; entrambi risultano in calo nel triennio 2003-2005, ma in lieve ripresa nel 2006 e, ancor di più, negli ultimi due anni.

Tavola 6 - Quota % imprese che hanno organizzato attività di formazione continua, per area geografica

	Anni					
	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Nord-Ovest	23,0	21,5	20,3	20,6	22,3	26,6
Nord-Est	25,6	22,7	22,3	23,6	25,2	28,2
Centro.....	21,6	19,0	17,0	18,5	21,4	24,6
Sud e Isole.....	19,6	16,7	15,7	16,6	19,1	23,5
TOTALE.....	22,4	20,0	18,8	19,8	21,9	25,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

Bisogna comunque tener presente che, nell'offerta di formazione da parte delle imprese, le tre variabili considerate (dimensioni, settore, area geografica) sono naturalmente interrelate: la dimensione delle imprese varia per settore e area geografica, così come esiste una relazione fra settori e relative aree di concentrazione territoriale (e, come dimostrano alcuni studi, a parità di area e di settore l'elemento determinante pare comunque essere la dimensione).

Dalla lettura dei dati dell'ultima rilevazione Excelsior si delinea, in conclusione, uno scenario nazionale della formazione continua in chiara e significativa evoluzione, con apprezzabili miglioramenti rispetto alle ultime annualità. Si può parlare di una formazione più diffusa e di investimenti in crescita da parte delle imprese: aumentano le aziende "formatrici" e, di riflesso, le iniziative formative (sia strutturate che informali), i relativi utenti e la spesa complessiva in formazione continua sostenuta. Nonostante la concentrazione della formazione nelle aree geografiche forti e la persistente difficoltà delle piccole imprese a realizzare iniziative di formazione, occorre considerare positivamente, nel complesso, i segnali di crescita diffusa registrati nell'ultimo triennio e particolarmente rilevanti proprio nel 2008, specialmente per alcuni settori che erano rimasti in precedenza indietro sul versante formativo (vedi commercio e costruzioni).

In generale, gli andamenti positivi della formazione continua sono da collegare ad una sempre più elevata attenzione prestata dalle imprese al miglioramento professionale delle risorse umane ed al livello di qualificazione delle nuove assunzioni anche e forse soprattutto come una delle possibili risposte alla crisi, nonché elemento fondamentale per agganciare in futuro il treno della ripresa.

Del resto, è fuor di dubbio che la formazione rappresenti una risorsa preziosa sia per i lavoratori che per l'impresa. Per i primi, i benefici possono consistere in un aumento dell'occupabilità, in un possibile avanzamento di carriera e di miglioramento delle attività svolte, in un eventuale aumento retributivo. Inoltre, nel contesto attuale, la formazione appare un fattore strategico e rilevante anche e sempre più con una valenza di

“leva motivazionale”: accanto alla stabilità del rapporto, infatti, assume un’importanza crescente la qualità del lavoro svolto, indicando la formazione come un fattore motivante che può incidere notevolmente anche sulla valutazione, da parte dei lavoratori, della propria condizione occupazionale, nonché sulle scelte professionali. Ciò può valere soprattutto per i lavori con contratti “non standard”, per i quali la possibilità di essere formati e mantenersi aggiornati può costituire un elemento decisivo per garantire un loro migliore “posizionamento” nel mondo del lavoro. L’impresa, d’altro canto, ha la possibilità, attraverso la formazione, di disporre di personale più qualificato, adattabile alle diverse esigenze organizzative, autonomo ed in grado di intervenire meglio nella soluzione dei problemi aziendali. La principale finalità che spinge le imprese a ricorrere alla leva formativa rimane, infatti, quella dell’aggiornamento del personale, da intendere essenzialmente come necessità di adeguamento rispetto ad innovazioni (nel processo produttivo o nel servizio) introdotte nell’attività già svolta. Da un lato nascono e vanno formate nuove figure, dall’altro, però, molto spesso siamo in presenza di trasformazioni piuttosto radicali, che richiedono nuove competenze nei lavoratori.

D’altronde, allo stato attuale la formazione è prevalentemente contestuale o successiva all’introduzione di un’innovazione, mentre difficilmente riesce a cogliere in anticipo “fabbisogni latenti”, fungendo così da fattore generatore di cambiamento. Certamente però la strada maestra che le imprese hanno davanti per affrontare con successo le trasformazioni in corso è quella dell’*upgrading* qualitativo delle risorse umane, che deve permeare l’intero sistema economico.

3. I tirocini e gli stage attivati nel 2008 dalle imprese

3.1. Caratteristiche quantitative

Nel campo della formazione, uno dei temi che assume rilevanza strategica è quello degli stage o tirocini formativi e di orientamento, meccanismi che finora hanno rappresentato spesso anche un’occasione per l’azienda ospitante per orientare la formazione, anche sulla base dei propri fabbisogni professionali.

Secondo la normativa vigente (Legge 196/97 e relativo Decreto Legislativo attuativo 142/98, sostanzialmente non modificati dalla successiva “Riforma Biagi”), il tirocinio o stage è un’esperienza formativa di tempo limitato, che non costituisce rapporto di lavoro e finalizzata alla creazione di momenti di alternanza, per favorire l’acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro e le scelte professionali dei giovani, da svolgersi presso strutture sia pubbliche che private, rivolta a soggetti che hanno assolto l’obbligo scolastico in formazione scolastica, universitaria e professionale. Da notare come il *Sistema Informativo Excelsior* sia al momento (seppure limitatamente al panorama delle imprese private) la più ampia e completa fonte di dati statistici su questo tema per la totalità dei settori, delle classi dimensionali e del territorio nazionale.

Dall’ultima indagine Excelsior risulta che, nel corso del 2008, i tirocini e gli stage attivati dalle imprese con dipendenti sono stati, su tutto il territorio nazionale, circa 305 mila (Tavola 7), con un incremento notevolissimo, pari a ben il 19,1%, rispetto ai 256 mila del 2007. Prosegue, quindi, e anzi assume dimensioni sempre più nette la tendenza già segnalata nelle precedenti tre rilevazioni, quando si erano registrate variazioni

positive, sia tra il 2005 e il 2004 che tra il 2006 ed il 2005, di poco superiori al 2% e poi, tra il 2007 e il 2006, al 12%. Uno sguardo riassuntivo mostra che negli ultimi tre anni la collaborazione fra le imprese e il sistema formativo, scuola e università cresce sistematicamente in termini numerici, passando da 228.450 tirocini e stage del 2006 a 256.340 nel 2007 (+12,2%) a 305.400 nel 2008 (+19,1%), con un aumento in soli due anni del 33,7%. Ciò può essere letto come un segno inequivocabile di un interesse crescente delle aziende per queste forme di inserimento dei giovani nella realtà lavorativa, che consente all'impresa di assumere un ruolo attivo anche nei percorsi formativi offerti dal mondo della scuola, dell'università e della formazione professionale.

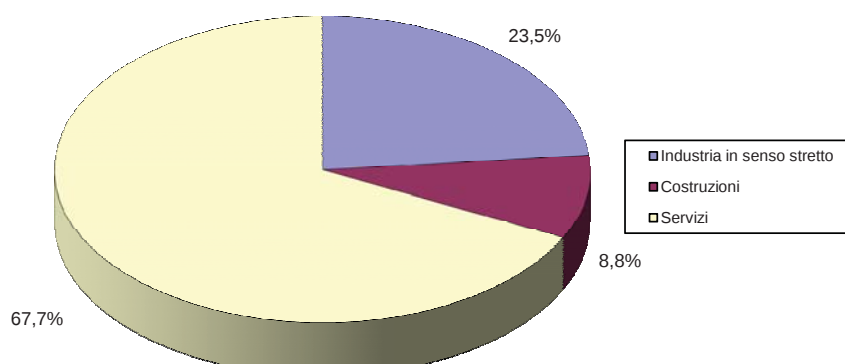
Tavola 7 – Tirocini formativi o stage attivati dalle imprese per settore e classe dimensionale - Anni 2007 e 2008 (Valori in migliaia)

	2007					2008				
	TOTALE (v.a.)	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre	TOTALE (v.a.)	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE.....	256	120	67	33	36	305	146	84	34	41
Industria.....	82	32	25	13	12	99	39	33	13	13
Servizi.....	174	88	42	20	24	207	107	51	21	28

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

In linea con quanto rilevato per il 2006 e il 2007, più di due terzi delle opportunità di tirocinio e stage sono state offerte dalle imprese dei servizi (Grafico 7). Queste ultime, tuttavia, mentre fino allo scorso anno sembravano trainare le suddette dinamiche di sviluppo, sono state nel 2008 superate, in termini di tassi di crescita, dalle imprese industriali, che fanno segnare un incremento su base annuale del 19,8% (contro il +18,8% delle aziende terziarie). L'espansione nettamente più elevata tra il 2007 e il 2008, tuttavia, si registra per le costruzioni (+27,5%).

Grafico 7 – Distribuzione di tirocini formativi o stage per settore di attività - Anno 2008 (dati in % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

La propensione all'attivazione di tirocini formativi e stage è particolarmente elevata nel turismo, dove sono stati quasi raggiunti i 51 mila tirocini e stage nel 2008 (+18% rispetto all'anno precedente), con una quota che rappresenta quasi il 17% del totale

e con l'incremento di maggiore entità in termini assoluti (quasi 8 mila in più). Seguono le costruzioni, con un valore vicino ai 27 mila tirocini ed un peso pari quasi al 9% sul totale dei tirocini attivati nel corso dell'anno. Tutti gli altri settori che contribuiscono maggiormente all'offerta di tirocini e stage, con quote di incidenza sul totale comprese tra il 6% e l'8%, appartengono ai servizi: sanità (24.110), servizi avanzati alle imprese (21.340), commercio al dettaglio (19.400) e altri servizi alle persone (18.720).

Per il 2008, tuttavia, va sottolineato che quasi tutti i settori presentano variazioni positive (Tavola 8). Il numero di tirocini ospitati diminuisce solo, con dimensioni considerevoli, nelle industrie estrattive (-34,1%) e nei trasporti e attività postali (-16,3%) e, in minor misura, nelle industrie della gomma e plastica (-9%), nel commercio all'ingrosso (-5,8%) e nel settore del legno e mobile (-1,1%). I più alti incrementi riguardano, nell'ordine: servizi avanzati alle imprese (+46,8%), commercio e riparazione autoveicoli e motocicli (+46,3%), industrie alimentari (+46,2%), sanità e servizi sanitari privati (+38,9%), industrie della carta, stampa ed editoria (+34,9%), informatica e telecomunicazioni (+32,1%) e costruzioni (27,5%).

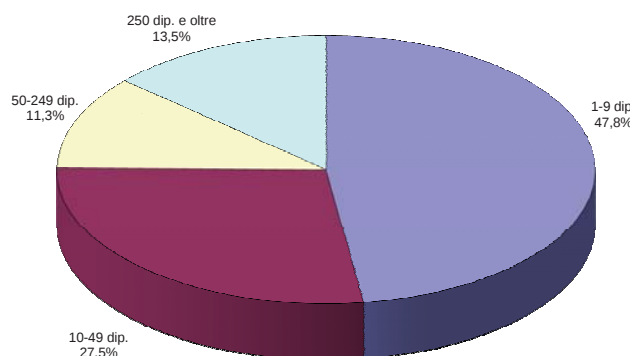
Tavola 8 – Variazioni nel numero di tirocini formativi o stage attivati, per settore - Variazioni percentuali tra il 2007 e il 2008

Principali variazioni in aumento ($\geq +24\%$)		Variazioni in diminuzione o in minor aumento ($\leq +8\%$)	
Servizi avanzati alle imprese.....	46,8%	Estrazione di minerali	-34,1%
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	46,3%	Trasporti e attività postali.....	-16,3%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	46,2%	Industrie della gomma e delle materie plastiche	-9,0%
Sanità e servizi sanitari privati.....	38,9%	Commercio all'ingrosso	-5,8%
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	34,9%	Industrie del legno e del mobile.....	-1,1%
Informatica e telecomunicazioni	32,1%	Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	3,5%
Costruzioni.....	27,5%	Studi professionali	4,8%
Commercio al dettaglio.....	24,4%	Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	5,5%
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	24,2%	Servizi operativi alle imprese.....	5,8%
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	24,1%	Altri servizi alle persone	7,6%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

In valori assoluti, vanno segnalati soprattutto i dati di crescita del turismo (+7.760), dei servizi avanzati alle imprese (+6.800), della sanità (+6.750), delle costruzioni (+5.770) e del commercio al dettaglio (+3.800).

Grafico 8 – Distribuzione di tirocini formativi o stage per classe dimensionale - Anno 2008 (dati in % sul totale)

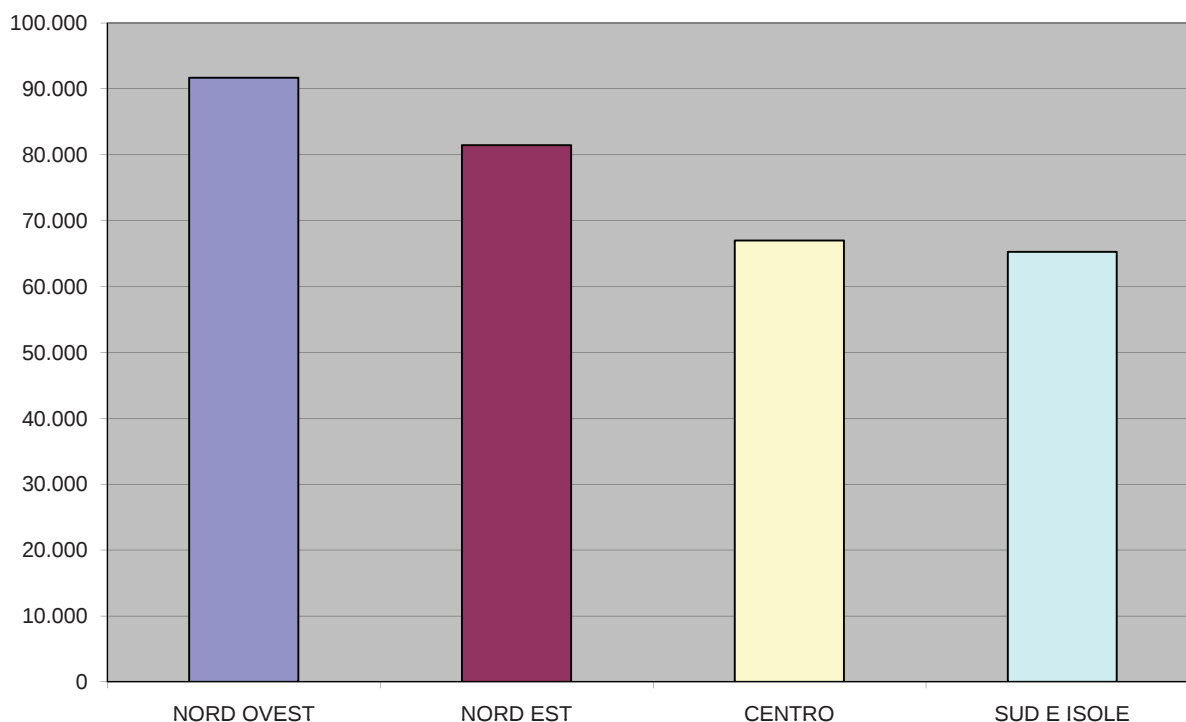


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Dal punto di vista dimensionale (Grafico 8), quasi la metà dei tirocini e stage è stata attivata dalle imprese appartenenti alla classe 1-9 dipendenti, dato pressoché identico a quello dei tre anni precedenti, e un altro 27,5% dalle imprese con 10-49 (tra le quali si concentra la crescita avvenuta negli ultimi due anni). Le quote relative alle imprese con 50-249 dipendenti e quelle con almeno 250 dipendenti si aggirano intorno, rispettivamente, all'11% e al 13,5%, con leggere flessioni rispetto al 2007, al 2006 e al 2005. A crescere è pertanto il peso percentuale delle due classi dimensionali inferiori.

Analizzando la diffusione dei tirocini e stage a livello territoriale (Grafico 9 e Figura 3), le concentrazioni più elevate si riscontrano in Lombardia (quasi 61 mila, pari a circa un quinto del totale), Veneto (34 mila), Lazio ed Emilia Romagna (entrambi 32 mila), Piemonte e Toscana (22 mila ciascuno). Ai primi posti non troviamo dunque alcuna regione del Sud e Isole, dove solo la Sicilia (15 mila) e la Puglia (13 mila) raggiungono numeri abbastanza rilevanti. Nel complesso, comunque, si conferma, anche in questo specifico ambito formativo, un ritardo del Mezzogiorno.

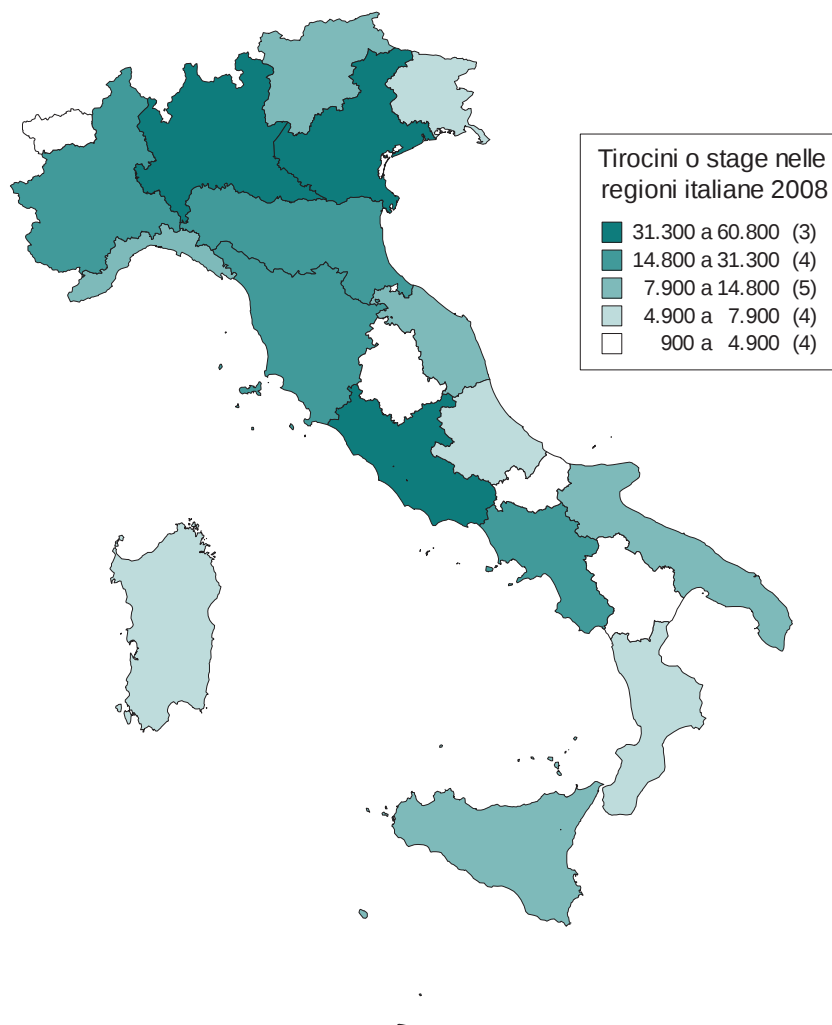
Grafico 9 – Distribuzione di tirocini formativi e stage per ripartizione territoriale - Anno 2008 (valori assoluti)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

L'indagine Excelsior fornisce anche il dato relativo al numero medio di tirocini e stage attivati dalle imprese, pari nel 2008 ad 1,6 unità per impresa (praticamente invariato rispetto all'anno precedente). Sotto questo profilo i settori dei servizi e quelli dell'industria non presentano differenze di rilievo. In linea con il 2007, le grandi imprese attivano in media nell'anno 2,2 tirocini o stage, valore che scende notevolmente nelle micro imprese (1,2), ma che tocca abbastanza sorprendentemente la sua punta più elevata nelle imprese tra 10 e 49 dipendenti, con un numero medio di 3,1 tirocini.

Figura 3 – Tirocini formativi e stage attivati nel 2008 dalle imprese, per regione



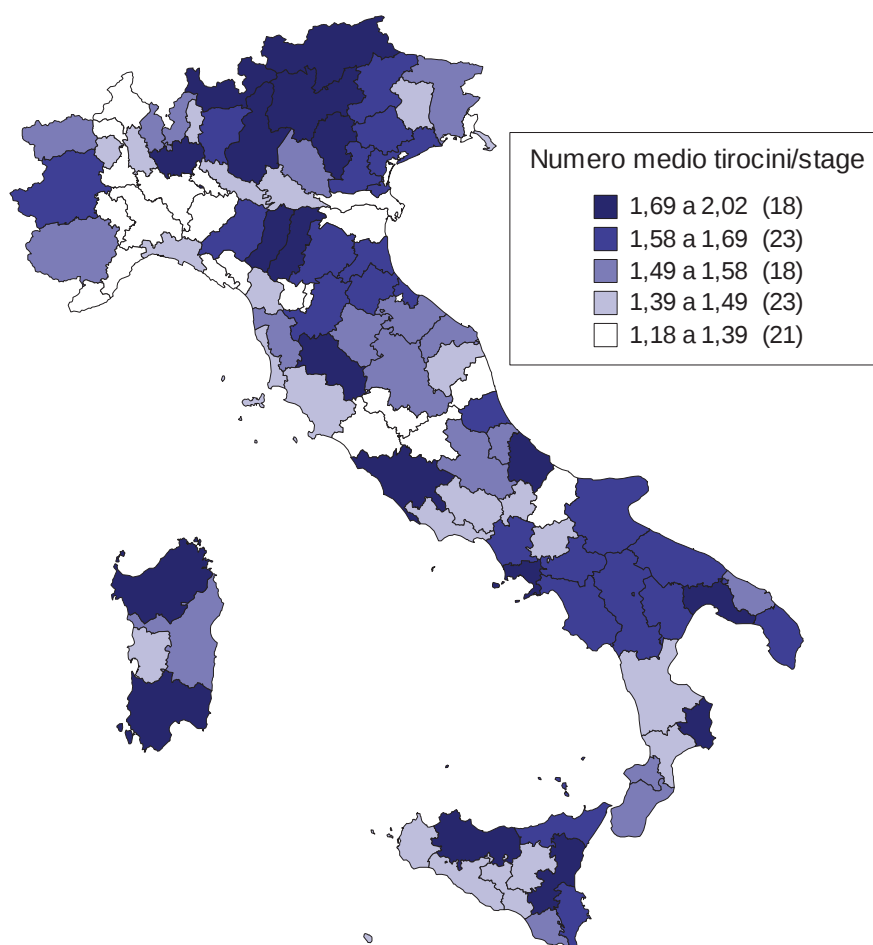
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Il numero medio di tirocini o stage attivati risulta più elevato nella sanità (4,4), nell'istruzione (2,7), nell'industria meccanica (2,4) e nell'industria elettrica ed elettronica (2,1). Gli studi professionali (1 tirocinio o stage per impresa), insieme al commercio, alle costruzioni, ai trasporti e al credito-assicurazioni, sono invece i settori che offrono in media il numero inferiore di tirocini e stage.

Da notare che l'unico valore a due cifre (11,4) si trova nelle grandi imprese sanitarie, che – notoriamente – utilizzano con molta frequenza tirocinanti.

I tirocini e gli stage attivati in media dalle imprese variano anche in funzione della localizzazione geografica (Figura 4): l'orientamento più elevato ad ospitare tirocinanti (con valori superiori, seppure di poco, alla media generale) risulta nel Trentino Alto Adige (1,9 tirocini per impresa), seguito da Lazio (1,8) e tre regioni appaiate: Lombardia, Campania e Sardegna (1,7).

A livello provinciale, Bolzano (2), Roma e Milano (entrambe 1,9) mostrano il valore medio più alto. Troviamo però ai primi posti anche province del Mezzogiorno come Cagliari e Napoli, con un valore di 1,8 che conferma un buon grado di disponibilità anche almeno di una parte del tessuto imprenditoriale meridionale e insulare.

Figura 4 – Numero medio di tirocini formativi o stage attivati nel 2008 dalle imprese per provincia

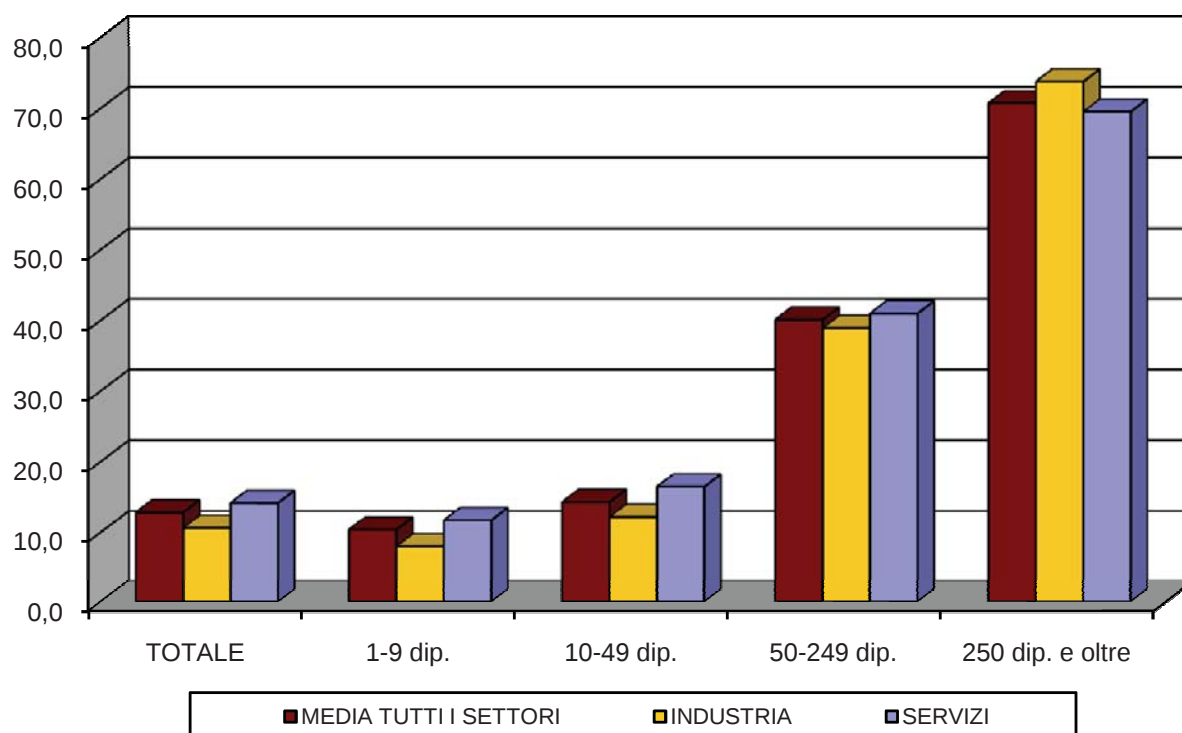
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

3.2. L'adesione delle imprese all'attivazione di tirocini e stage

Nel 2008, i 305 mila tirocini e stage rilevati sono stati attivati dal 12,8% delle imprese con almeno un dipendente, dato in leggerissima crescita rispetto a quello registrato nel 2007 (11,9%). Si nota una maggior diffusione tra le imprese dei servizi rispetto a quelle industriali: il 14,2% delle prime ha attuato tirocini e stage, a fronte del 10,6% delle seconde (Grafico 10). In entrambi i casi si registra, comunque, un incremento che si aggira sul punto percentuale.

Nell'industria, il settore che mostra la maggior disponibilità ad accogliere tirocini e stage rimane quello dell'energia (38,1% delle imprese), in aumento rispetto al dato dell'anno precedente. Quote elevate e non troppo distanti sono state rilevate anche in quattro settori dei servizi, vale a dire la sanità (31,1%), i servizi avanzati alle imprese (25,2%), il credito-assicurazioni (25%), l'informatica e telecomunicazioni (22,1%). Viceversa, i settori che presentano una minor propensione da parte delle imprese all'attivazione di tirocini/stage sono l'estrattivo (5,1%), l'industria dei beni per la casa e il tempo libero (5,4%), il legno e mobili (7,2%), quello dei trasporti ed attività postali (7,4) e il tessile (7,8%).

Grafico 10 – Quota di imprese che hanno attivato tirocini formativi o stage per classe dimensionale e settore - Anno 2008 (dati in % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Anche per il 2008 si confermano significative le differenze relative alla classe dimensionale delle imprese: la quota percentuale delle aziende che attivano tirocini e stage cresce decisamente al crescere della dimensione delle stesse. L'apertura verso l'attività formativa appare, infatti, particolarmente elevata nelle imprese di maggiori dimensioni (ben 7 su 10 ne sono state interessate). Anche nel segmento con 50-249 dipendenti tendono ad avvicinarsi alla metà (40,1%) le aziende che attivano tirocini e stage. Il livello di diffusione scende invece al 14,3% nelle imprese con 10-49 dipendenti e al 10,4% nelle più piccole.

La logica di questa distribuzione è evidente: un'impresa con molti dipendenti dispone di ambiti e personale in grado di permettere senza gravosi adattamenti la presenza temporanea di un giovane. La presenza di persone in posizione formativa costituisce invece probabilmente un problema per le piccole e piccolissime imprese, dove, non a caso, è proporzionalmente minore anche la percentuale di apprendisti (pari nel 2008 al 17,5%, mentre in tutte le altre categorie dimensionali oscilla fra il 30 e il 40%).

Tutte le classi dimensionali, comunque, appaiono in aumento, seppure con entità alquanto variabili e con la parziale eccezione della classe 10-49 che, viceversa, evidenzia una diminuzione.

Incrociando poi la dimensione con il settore, abbiamo i due estremi nell'industria in senso stretto: dal 74% delle grandi, al 7,9% delle piccolissime.

Può comunque essere interessante sottolineare che, se però passiamo dalla percentuale di imprese ospitanti ai valori assoluti dei tirocini ospitati, il peso delle dimensioni si capovolge: infatti, i tre quarti delle imprese che hanno più di 250 dipendenti

sono “formative”, ma nell’insieme offrono 30.330 posti, mentre al 12,8% delle piccolissime corrispondono 145.910 posti.

Analogamente, il settore che offre il maggior numero di posti (50.980) è il turistico alberghiero, che però vede attive solo il 18,5% delle imprese, mentre al 38,1% delle imprese energetiche corrispondono 1.540 posti, e al 31,1% di sanità e servizi privati ne corrispondono 24.110.

Possiamo sintetizzare queste considerazioni definendo la percentuale di imprese come un indicatore della propensione ad esercitare un ruolo formativo e il valore assoluto come un indicatore della rilevanza del ruolo formativo svolto. Per definizione, comunque, agendo sulla propensione, avremo una crescita dei posti effettivamente offerti.

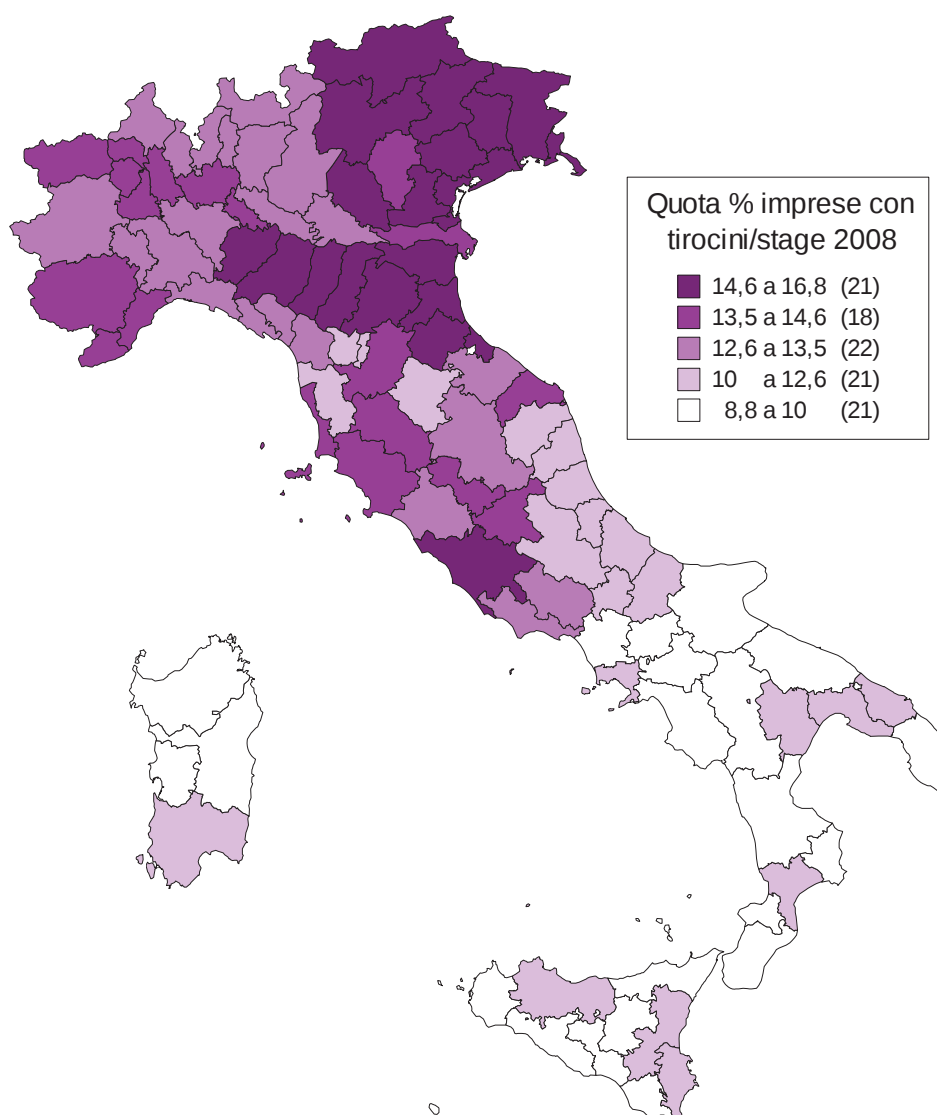
A conferma di quanto già accennato a proposito del numero di tirocini attivati e più ampiamente documentato in tema di formazione continua, il peso delle imprese che offrono questo tipo di opportunità formative presenta intensità diverse secondo la localizzazione geografica: infatti, varia dal 15,2% del Nord Est al 9,9 del Sud e Isole, con il Nord Ovest al 13,3 % e il Centro al 13,5%. Inoltre, le regioni del Centro-Nord mostrano valori generalmente più elevati rispetto alle regioni del Mezzogiorno. La percentuale di imprese ospitanti è significativamente più elevata in Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna (dove sfiora il 16%), Trentino Alto Adige (15%), Veneto (14,8%), Valle d’Aosta (14,4%) e Lazio (14,2%). Seguono via via (sempre con valori almeno al di sopra della media generale del 12,8%), tutte le altre regioni del Centro Nord. Scendendo nel dettaglio (Figura 5), tutti i primi posti risultano appannaggio di province del Nord Est: Trieste (16,8%), Bologna (16,5%), Gorizia (16,2%), Parma, Ravenna e Rimini (tutte e tre 15,8%). Le province con la più bassa percentuale di imprese con tirocini e stage risultano essere Enna, Crotone, Ragusa e Trapani (attestate tutte entro valori che non superano il 9%).

Le considerazioni quantitative seguono la stessa linea che abbiamo utilizzato per i settori e le classi dimensionali: il Friuli offre pur sempre solo 7.310 posti, contro i 14.780 della Sicilia, che pure è assai meno impegnata.

Per concludere, nel continuum “dimensione, settore, area geografica”, possiamo dire che le maggior probabilità di trovare uno stage sono in una grande impresa industriale del Nord Est e le minori in una piccola impresa industriale del Sud, ma cercare province di eccellenza avrebbe un significato poco più che anedddotico.

Sarebbe comunque quanto mai importante identificare delle politiche educative a sostegno delle imprese formative là dove il tessuto produttivo fatica, da solo, a offrire questo tipo di servizio.

Figura 5 – Quota imprese che hanno attivato tirocini formativi o stage, per provincia - Anno 2008 (dati in % sul totale delle imprese in ciascuna provincia)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

3.3. Il tirocinio come occasione di orientamento e inserimento lavorativo

Come si è visto, anche sul versante dei tirocini e stage (analogamente a quanto rilevato per la formazione continua) si registra almeno da qualche anno una situazione in evoluzione. Questo sviluppo dei tirocini potrebbe essere determinato dall'effetto combinato della progressiva diffusione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro (introdotti dall'art. 4 della Legge 53/03 – c.d. “Riforma Moratti” ed in crescita soprattutto a partire dal 2005, dopo l’emanazione del Decreto legislativo attuativo 77/05) e delle dinamiche recenti di riforma del mercato del lavoro, che pongono in luce la valenza dello stage come esperienza formativa in azienda utile anche ai fini dell’inserimento lavorativo. Sotto questo profilo, il contributo del meccanismo del tirocinio formativo per lo sviluppo delle professionalità aziendali è da ricondurre essenzialmente ad una dimensione

di prima socializzazione ed orientamento del giovane al lavoro ed all'accrescimento – favorito dall'integrazione tra formazione scolastica ed esperienza lavorativa assistita – sia delle competenze tecnico-operative, sia, soprattutto, di quelle trasversali (di tipo organizzativo-gestionale e quelle attinenti alla sfera delle relazioni interpersonali). Le esperienze di raccordo scuola-lavoro consentono così all'allievo di sperimentare e rafforzare sul piano pratico le conoscenze apprese nei propri percorsi di studio, acquisendone altre aggiuntive e sviluppando anche la propria capacità di orientarsi nel mondo del lavoro. L'azienda, d'altro canto, può apprezzare la possibilità di formare risorse umane coerenti con i propri effettivi fabbisogni, in modo da poter eventualmente disporre, al termine delle iniziative, di un proprio bacino occupazionale.

In tal senso il ruolo del tirocinio e dello stage come momento di completamento e, in un certo senso, di verifica delle competenze necessarie per l'ingresso sul mercato del lavoro è ormai indiscusso, e semmai si è molto discusso su di una certa riluttanza delle imprese italiane a svolgere questo ruolo formativo (di *corporate social responsibility*), specialmente confrontando la situazione nazionale con quella di altri paesi dove si tratta di una prassi più diffusa².

Vanno inoltre evidenziate altre funzioni svolte dal tirocinio aziendale, attinenti al già citato tema dei rapporti tra innovazione e formazione: da un lato, attraverso questo canale la struttura formativa (scuola, università, ente di formazione professionale) entra in contatto diretto col mondo del lavoro, promuovendo e facendo conoscere alle imprese, per il tramite dei giovani stagisti, la propria offerta formativa, ricevendone poi un valido feed-back sui contenuti da approfondire per ridefinire i vari percorsi e curricula formativi al fine di avvicinarli maggiormente alla realtà produttiva (cosicché l'impresa viene ad assumere un ruolo attivo nell'innovazione della formazione); dall'altro lato, l'ingresso dei giovani in azienda porta nell'impresa nuove energie, idee e competenze molto spesso non presenti tra il personale già assunto, che non sempre è possibile formare e che possono essere valorizzate come fonti di innovazione. Si consideri tuttavia che le imprese in generale (e le piccole in particolare) colgono e riconoscono solitamente un'utilità rilevante ai soli tirocini che durino per almeno 2 mesi. Problematica, in tal senso, può risultare anche la frequente difficoltà di conciliare ed integrare (in termini organizzativo-temporali ma anche di contenuti) il tirocinio in azienda con i programmi ed i curricula didattici delle scuole, delle università e degli altri enti formativi.

A tale proposito, le informazioni del *Sistema Informativo Excelsior* evidenziano ormai da molti anni il persistere di una frequente (seppure in calo) difficoltà delle imprese nel reperimento delle risorse umane di cui hanno bisogno, circostanza che si accompagna ad una sempre più diffusa necessità di ulteriore formazione post-assunzione (che si avvicina quest'anno al 74% del totale delle assunzioni programmate). Da questo punto di vista, la formazione in contesto lavorativo, favorendo i momenti di contatto e reciproca conoscenza diretta tra giovani e aziende, rientra a pieno titolo tra quelle "reti informali" che – sempre secondo i risultati di Excelsior – costituiscono ancora il principale canale di reclutamento di personale utilizzato dalle aziende, soprattutto se di minori dimensioni. In tale campo assume quindi importanza crescente il tema degli

2 La rilevazione di Excelsior non entra nel merito delle caratteristiche dei giovani ospitati dalle imprese, anche se un'indagine specifica effettuata nel 2007 mostra che il livello su cui si concentra l'attenzione delle imprese medio-grandi e grandi è l'università: l'80% ospita, da soli o con altri, studenti universitari. Di queste, due terzi valutano l'esperienza come molto o moltissimo positiva (vedi Unioncamere, *Rapporto 2008*, Roma, 2008, pagg. 245-254).

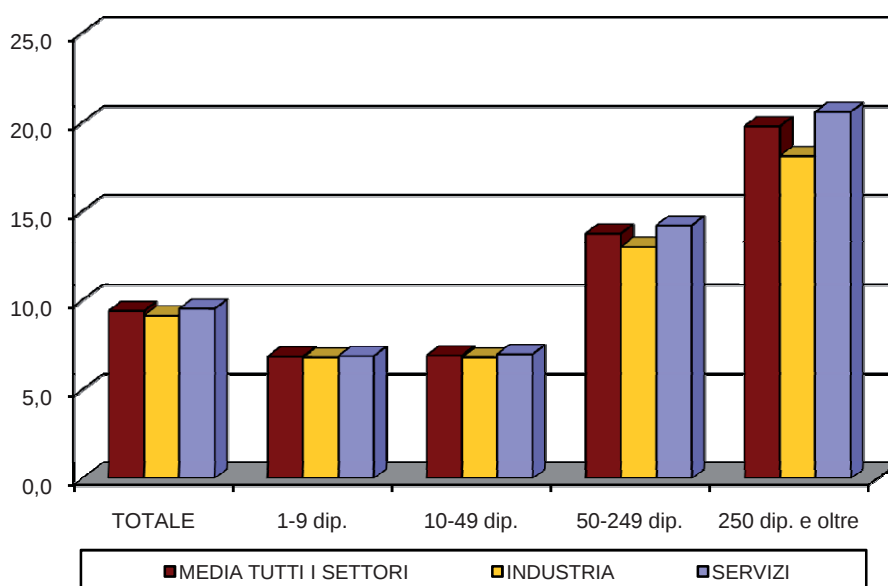
stage o tirocini. Ciò spiega, in buona misura, lo sviluppo - lento ma continuo - di questo tipo di esperienza.

Per testare l'effettivo potenziale del tirocinio come modalità di inserimento lavorativo, dalla passata rilevazione Excelsior è stata introdotta un'apposita domanda per chiedere ad ogni impresa quanti degli stagisti ospitati nell'anno erano stati o potessero essere in seguito assunti presso di essa. Si tratta senz'altro di uno dei dati più interessanti. L'anno scorso il risultato era stato senz'altro incoraggiante, dal momento che le imprese intervistate avevano dichiarato di aver assunto o di essere quanto meno potenzialmente interessate ad assumere presso di loro il 12,9% dei tirocinanti accolti, per un numero complessivo che sfiorava le 33 mila unità. Si trattava di una quota abbastanza significativa, a conferma della validità dell'esperienza di stage anche come canale di prova ed inserimento lavorativo.

Nell'ultimo anno, invece, evidentemente come inevitabile conseguenza della crisi che sta determinando anche un più generale calo delle assunzioni (documentato dall'ultima indagine Excelsior sui programmi di assunzione delle imprese per il 2009), la percentuale di trasformazione dei tirocini in impiego lavorativo è scesa di oltre 3 punti, attestandosi al 9,4%.

Sotto questo profilo, comunque, al di là di un dato complessivo che sconta – come detto – un contesto economico ed occupazionale particolarmente sfavorevole, va rilevato che le imprese di maggiori dimensioni appaiono più pronte ed attrezzate a cogliere e valorizzare questo tipo di opportunità (Grafico 11): il “tasso di occupabilità” degli stagisti aumenta, infatti, al crescere della dimensione aziendale, da poco meno del 7% delle classi 1-9 e 10-49 dipendenti fino a circa il doppio della 50-249 dipendenti e quasi il 20% di quella da 250 in su. Quest'ultimo è tuttavia anche l'ambito dimensionale in cui si registra il calo più consistente nel tasso di trasformazione (ben 8,2 punti percentuali in meno rispetto allo scorso anno), a fronte di riduzioni altrettanto significative ma molto più ridotte (tra i 2 e i 3 punti percentuali in meno) per le altre classi.

Grafico 11 – Quota percentuale di tirocinanti o stagisti che è stata o sarà assunta nel corso del 2009 per classe dimensionale



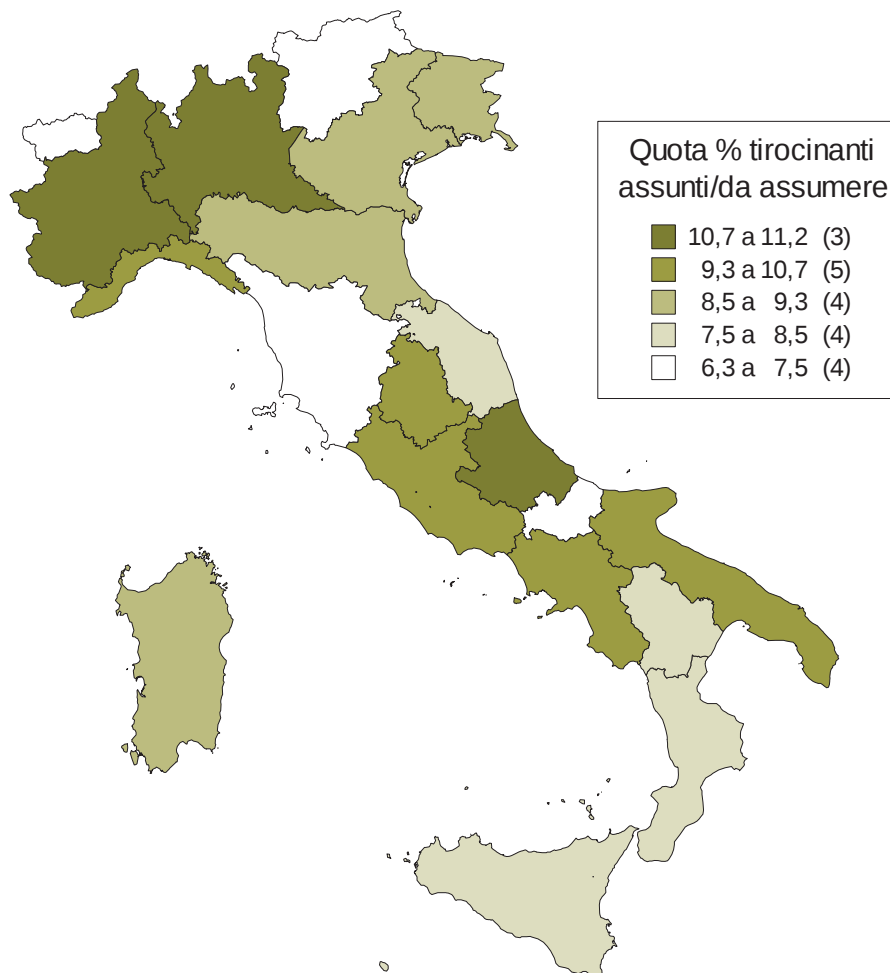
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

A livello di macrosettore, invece, industria e servizi sono praticamente allineate entrambe sulla media generale, mentre scendendo più in dettaglio le percentuali più elevate riguardano il settore dell'informatica e telecomunicazioni (poco più di 1 stagista assunto o da assumere su 5 ospitati), seguito, nell'ordine, da industria estrattive, trasporti-attività postali, petrolchimico e tessile-abbigliamento, servizi operativi alle imprese e commercio al dettaglio (tutti significativamente al di sopra della media con valori equivalenti o comunque vicini ad 1 assunto e mezzo su 10).

Da evidenziare la performance delle imprese di costruzioni con più di 250 dipendenti, che hanno assunto o assumeranno quasi 4 tirocinanti su 10.

Dal punto di vista territoriale, infine (Figura 6), la situazione appare piuttosto frastagliata. Ai primi posti troviamo il Nord Ovest (11% a fronte di valori poco sotto il 9% per le altre aree) e, a livello regionale, nell'ordine, Lombardia (11,2%), Piemonte (11%) e Abruzzo (10,7%). Su base provinciale, invece, emergono soprattutto i dati di Lodi (14%), Milano (13,3%), Pescara (13%) e Torino (12,6%).

Figura 6 – Quota personale in tirocinio e stage ospitato dalle imprese che è stato o sarà trasformato in assunzioni, per regione - Anno 2009 (dati in % sul totale dei tirocini ospitati in ciascuna provincia)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

La percentuale di tirocinanti che vengono assunti è un indicatore interessante di due fenomeni in qualche misura complementari: l'utilizzo del tirocinio come forma di prova e la difficoltà a reperire alcune figure professionali, che spinge le imprese a non lasciarsi sfuggire i giovani di valore. Se, infatti, in concomitanza con il crollo nelle assunzioni, anche il passaggio dal tirocinio all'assunzione ha subito un netto ridimensionamento (da 13% a 9,1% nell'industria, da 12,8% a 9,5% nei servizi), va al contempo osservato che alcuni settori nei servizi restano stabili o migliorano leggermente la propria posizione (es. informatica e telecomunicazioni, istruzione, sanità). Tutto ciò è ancor più rilevante ove si tenga presente anche, per valutare correttamente i dati rilevati, che una parte dei tirocinanti e degli stagisti deve ancora completare il proprio percorso formativo.

Questo progressivo sviluppo della pratica dei tirocini formativi e degli stage si sta verificando nonostante alcuni problemi lamentati dalle imprese (soprattutto di minori dimensioni) con riferimento al sovraccarico di procedure amministrative necessarie per avviare le iniziative e ai costi conseguenti, soprattutto in termini organizzativi. È inoltre evidente che le esperienze di formazione in azienda e per l'azienda, affinché possano conseguire esiti formativi ed occupazionali positivi, presuppongono un incontro tra le reciproche aspettative del tirocinante e dell'impresa, da conoscere preventivamente e da considerare con la dovuta attenzione in fase di progettazione del percorso in azienda. Si tratta evidentemente di un'operazione complessa, che deve necessariamente fondarsi su una prassi sistematica e strutturata di collaborazioni interistituzionali ed interassociative di tipo reticolare, le più ampie possibili. Fondamentale, in tal senso, è il coinvolgimento, sia a livello nazionale che territoriale, di scuole, università, enti di formazione, associazioni di categoria, Camere di commercio e tutti gli altri *stakeholders* impegnati a vario titolo nei processi di modernizzazione e sviluppo del tessuto sociale, economico e produttivo.

Allegato statistico

I principali risultati dell'indagine

Sezione 1 - La formazione nelle imprese nel corso del 2008

Tavola 1 - Imprese che nel 2008 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale.....	45
Tavola 1.1 - Imprese che nel 2008 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia	46
Tavola 2 - Distribuzione percentuale delle imprese che nel 2008 hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	48
Tavola 2.1 - Distribuzione percentuale delle imprese che nel 2008 hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività, per ripartizione territoriale, regione e provincia	49
Tavola 3 - Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale.....	51
Tavola 3.1 - Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia.....	52
Tavola 4 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2007 e 2008 hanno effettuato attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale.....	54
Tavola 4.1 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2007 e 2008 hanno effettuato attività di formazione per ripartizione territoriale, regione e provincia.....	55
Tavola 5 - Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale.....	57

Tavola 5.1 - Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia	58
Tavola 6 - Dipendenti donne che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale	60
Tavola 6.1 - Dipendenti donne che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia	61
Tavola 7 - Durata media della formazione effettuata nel 2008 per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale	63
Tavola 7.1 - Durata media della formazione effettuata nel 2008, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia	64
Tavola 8 - Costo medio per dipendente e costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2008 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale.....	66
Tavola 8.1 - Costo medio per dipendente e costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2008 corsi per il personale, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia	67
Tavola 9 - Costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi per il personale nel triennio 2006-2008 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	69
Tavola 9.1 - Costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi per il personale nel triennio 2006-2008, per ripartizione territoriale, regione e provincia	70
 Sezione 2 - Personale in tirocinio o stage ospitato dalle imprese nel corso del 2008	
Tavola 10 - Imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2008 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale	75

Tavola 10.1 - Imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2008 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale.....	76
Tavola 11 - Personale in tirocinio/stage ospitato dalle imprese nel corso del 2008 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale	78
Tavola 11.1 - Personale in tirocinio/stage ospitato dalle imprese nel corso del 2008 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale	79
Tavola 12 - Numero medio di personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2008 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale	81
Tavola 12.1 - Numero medio di personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2008 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale	82
Tavola 13 - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2008 che è stato o sarà trasformato in assunzioni nel corso del 2009, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale	84
Tavola 13.1 - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2008 che è stato o sarà trasformato in assunzioni nel corso del 2009, per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale	85
Tavola 14 - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel triennio 2006-2008 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale	87
Tavola 14.1 - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel triennio 2006-2008, per ripartizione territoriale, regione e provincia	88

Sezione 1

***La formazione nelle imprese
nel corso del 2008***

Tavola 1 - Imprese che nel 2008 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato corsi per classe dimensionale					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE
TOTALE.....	23,3	28,0	49,8	72,6	85,0	25,7
INDUSTRIA.....	22,1	25,4	47,8	71,3	85,4	24,3
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>15,8</i>	<i>21,9</i>	<i>48,0</i>	<i>72,0</i>	<i>86,5</i>	<i>20,1</i>
Estrazione di minerali	19,1	23,1	51,5	30,0	100,0	24,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	16,7	21,0	51,8	77,3	84,3	18,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7,7	11,0	27,0	59,4	61,9	10,5
Industrie del legno e del mobile.....	13,1	17,6	38,4	69,3	73,9	14,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	12,6	17,9	46,0	66,3	87,3	17,4
Industrie chimiche e petrolifere.....	25,3	32,5	58,9	79,7	92,9	40,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	19,4	26,8	58,0	87,8	81,0	26,4
Industrie dei minerali non metalliferi	13,9	20,2	40,8	46,5	88,0	18,8
Industrie dei metalli.....	16,3	23,7	48,3	75,2	79,3	19,9
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	20,7	27,4	55,1	82,3	90,7	27,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	27,7	32,2	58,6	71,2	95,9	32,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	9,7	13,7	30,7	44,8	100,0	11,2
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	32,5	46,4	65,9	86,9	98,3	57,3
Costruzioni.....	29,1	35,8	46,9	63,7	78,1	30,1
SERVIZI.....	23,9	30,7	51,2	73,2	84,8	26,5
Commercio al dettaglio.....	19,5	25,3	41,8	74,2	81,9	21,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	32,1	45,1	61,1	91,9	96,2	34,0
Commercio all'ingrosso	17,9	26,3	53,7	79,7	82,4	21,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	14,6	18,9	37,1	61,6	71,0	15,6
Trasporti e attività postali.....	17,5	23,4	40,9	65,8	85,7	22,2
Informatica e telecomunicazioni	34,9	42,4	58,2	92,1	96,4	38,6
Servizi avanzati alle imprese	27,8	35,6	60,5	83,6	82,1	32,0
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	61,0	63,0	65,1	92,4	97,3	66,6
Servizi operativi alle imprese.....	16,9	27,1	49,0	47,5	64,0	20,8
Istruzione e servizi formativi privati	31,3	37,5	41,7	28,9	49,1	33,6
Sanità e servizi sanitari privati	43,9	50,5	62,4	81,4	84,9	48,9
Altri servizi alle persone	35,7	34,4	56,6	57,6	76,4	36,2
Studi professionali	24,8	28,1	50,0	-	-	24,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	23,8	28,7	51,7	74,7	86,1	26,6
Nord Est.....	25,2	30,8	51,6	75,9	86,2	28,2
Centro.....	22,5	25,7	49,5	71,2	84,2	24,6
Sud e Isole.....	21,8	25,8	43,6	66,7	83,0	23,5

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio considerato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 1.1 - Imprese che nel 2008 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale, macro-settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
PIEMONTE	24,7	63,0	25,1	28,0	26,8
TORINO.....	25,2	62,1	25,9	27,6	27,0
VERCELLI.....	24,6	65,2	25,3	29,0	27,5
NOVARA.....	24,3	60,4	24,8	28,5	26,9
CUNEO.....	24,7	64,4	25,1	28,0	26,8
ASTI.....	24,8	67,2	26,1	28,5	27,5
ALESSANDRIA.....	23,7	62,0	23,3	28,1	26,1
BIELLA.....	22,8	63,9	21,0	29,7	26,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	23,7	71,1	24,1	27,3	26,1
VALLE D'AOSTA	24,2	65,8	28,2	25,6	26,5
LOMBARDIA	24,5	61,4	24,7	27,8	26,6
VARESE.....	24,0	63,2	23,6	27,8	25,9
COMO.....	23,4	59,7	22,3	27,5	25,2
SONDRIO.....	23,9	69,4	26,2	25,7	25,9
MILANO*.....	25,2	59,9	25,8	27,9	27,3
MONZA E BRIANZA.....	24,3	60,6	23,7	27,8	26,1
BERGAMO.....	24,6	60,8	25,3	27,4	26,4
BRESCIA.....	24,1	59,2	23,9	27,1	25,6
PAVIA.....	24,8	64,9	24,9	28,5	27,0
CREMONA.....	24,1	64,7	24,6	28,4	26,8
MANTOVA.....	23,7	64,4	23,6	28,8	26,5
LECCO.....	24,0	65,6	24,6	28,2	26,5
LODI.....	24,9	66,9	25,7	30,0	28,3
LIGURIA	24,5	66,1	26,2	26,6	26,5
IMPERIA.....	24,4	73,3	26,9	26,2	26,4
SAVONA.....	24,2	66,5	27,1	25,9	26,2
GENOVA.....	24,7	63,6	25,9	26,9	26,6
LA SPEZIA.....	24,0	69,3	25,4	26,6	26,2
TRENTINO ALTO ADIGE	25,4	65,1	29,9	25,7	27,0
BOLZANO.....	24,9	65,2	29,8	24,8	26,3
TRENTO.....	26,0	65,0	29,9	26,6	27,7
VENETO	26,0	61,3	27,1	28,4	27,9
VERONA.....	26,2	62,4	27,2	28,6	28,0
VICENZA.....	25,7	60,4	26,1	28,7	27,5
BELLUNO.....	25,3	65,6	29,1	26,9	27,7
TREVISO.....	26,4	58,4	26,9	29,0	28,1
VENEZIA.....	25,5	61,0	28,3	26,9	27,3
PADOVA.....	26,5	61,4	27,0	29,5	28,5
ROVIGO.....	25,8	66,1	27,3	28,9	28,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	26,4	65,1	28,9	29,0	29,0
UDINE.....	26,3	63,6	28,2	28,4	28,3
GORIZIA.....	26,0	65,2	29,5	28,9	29,1
TRIESTE.....	27,4	69,7	32,5	30,4	30,9
PORDENONE.....	26,2	63,1	28,3	29,0	28,7
EMILIA ROMAGNA	26,3	64,2	28,0	28,9	28,5
PIACENZA.....	26,9	65,8	29,3	29,5	29,5
PARMA.....	26,8	63,5	28,5	29,6	29,2
REGGIO EMILIA.....	26,1	64,6	27,4	29,0	28,3
MODENA.....	25,9	62,6	26,3	28,9	27,7
BOLOGNA.....	27,0	63,0	28,9	29,9	29,6
FERRARA.....	26,5	69,1	28,8	29,0	29,0
RAVENNA.....	26,5	65,3	29,0	28,7	28,8
FORLÌ-CESENA.....	26,3	64,2	27,5	29,0	28,4
RIMINI.....	24,4	64,5	27,9	25,4	26,1
TOSCANA	21,7	62,7	20,3	25,7	23,5
MASSA.....	23,0	63,8	23,7	25,2	24,6
LUCCA.....	22,9	63,5	22,9	25,4	24,5
PISTOIA.....	21,4	61,1	19,3	26,0	23,1
FIRENZE.....	21,8	61,3	20,2	26,0	23,7
LIVORNO.....	23,2	64,6	26,0	25,1	25,4
PISA.....	21,8	65,8	20,1	26,3	23,7
AREZZO.....	21,0	61,2	19,4	26,0	22,8
SIENA.....	22,3	62,2	22,9	24,8	24,1
GROSSETO.....	23,0	68,5	25,3	24,3	24,6
PRATO.....	18,0	59,9	13,7	26,7	19,5

* Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

(segue) **Tavola 1.1 - Imprese che nel 2008 hanno effettuato, internamente o esternamente, corsi di formazione, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno effettuato corsi per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
UMBRIA	23,2	61,8	23,4	25,8	24,8
PERUGIA	22,9	60,1	22,8	25,5	24,4
TERNI	24,0	66,1	25,4	26,7	26,2
MARCHE	22,0	61,2	21,2	26,0	23,9
PESARO-URBINO	22,0	63,3	21,8	25,2	23,7
ANCONA	23,0	61,6	23,2	26,7	25,3
MACERATA	21,8	59,9	20,6	26,1	23,5
ASCOLI PICENO	21,2	59,5	19,3	25,8	22,8
LAZIO	24,3	59,8	25,9	25,7	25,8
VITERBO	23,5	63,4	24,5	25,4	25,1
RIETI	23,8	71,2	26,4	26,2	26,3
ROMA	24,5	57,9	26,2	25,8	25,9
LATINA	23,5	64,4	25,0	25,0	25,0
FROSINONE	24,0	65,7	25,7	25,8	25,7
ABRUZZO	22,1	60,3	22,4	25,0	24,0
L'AQUILA	22,4	65,8	24,0	24,9	24,5
TERAMO	21,1	53,9	20,4	24,2	22,5
PESCARA	22,6	62,5	23,0	25,8	24,8
CHIETI	22,4	59,2	22,9	25,1	24,2
MOLISE	22,6	60,4	22,6	26,1	24,6
CAMPOBASSO	22,7	61,3	22,7	26,2	24,7
ISERNIA	22,6	58,3	22,5	25,8	24,5
CAMPANIA	22,1	56,3	21,9	23,9	23,2
CASERTA	22,8	57,5	23,0	24,8	24,0
BENEVENTO	22,5	59,0	21,9	25,2	23,8
NAPOLI	21,9	54,8	21,8	23,6	23,0
AVELLINO	21,7	59,3	20,9	24,9	23,1
SALERNO	22,0	57,5	21,8	23,7	23,0
PUGLIA	21,9	59,6	21,5	24,2	23,1
FOGGIA	22,2	62,2	22,8	24,0	23,5
BARI	21,7	59,2	21,1	24,2	22,9
TARANTO	22,4	56,2	22,5	24,4	23,7
BRINDISI	22,1	60,9	22,6	24,5	23,8
LECCE	21,8	61,1	20,7	24,0	22,7
BASILICATA	22,6	59,8	23,2	24,8	24,1
POTENZA	22,7	60,0	23,5	24,6	24,1
MATERA	22,3	59,4	22,6	25,1	24,1
CALABRIA	22,4	59,4	22,3	24,4	23,6
COSENZA	22,6	61,4	22,4	24,5	23,7
CATANZARO	22,6	58,1	22,9	24,7	24,1
REGGIO CALABRIA	22,4	56,6	21,5	24,5	23,4
CROTONE	21,8	61,8	22,3	24,1	23,4
VIBO VALENTIA	21,8	60,2	22,2	23,6	23,1
SICILIA	22,6	59,1	22,2	24,6	23,8
TRAPANI	22,3	61,0	21,5	24,0	23,1
PALERMO	22,8	60,8	22,3	25,0	24,2
MESSINA	22,3	60,5	22,2	24,0	23,3
AGRIGENTO	22,5	62,8	21,9	24,4	23,5
CALTANISSETTA	22,6	60,2	22,5	24,8	23,9
ENNA	22,5	51,5	22,1	24,5	23,5
CATANIA	22,8	58,1	22,7	24,9	24,1
RAGUSA	22,4	53,0	21,6	24,1	23,2
SIRACUSA	23,1	57,6	23,1	25,5	24,7
SARDEGNA	22,2	59,6	22,8	24,1	23,6
SASSARI	22,1	60,1	22,9	23,8	23,4
NUORO	21,5	58,5	22,1	22,9	22,6
CAGLIARI	22,6	60,2	23,2	24,7	24,1
ORISTANO	22,0	55,8	21,7	24,4	23,4
NORD OVEST	24,6	62,3	24,9	27,7	26,6
NORD EST	26,1	63,1	27,8	28,4	28,2
CENTRO	22,9	61,2	22,6	25,8	24,6
SUD E ISOLE	22,2	58,8	22,1	24,4	23,5
TOTALE ITALIA	23,9	61,6	24,3	26,5	25,7

* Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Tavola 2 - Distribuzione percentuale delle imprese che nel 2008 hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività*			
	Corsi interni	Corsi esterni	Esclusivamente con affiancamento	Altro tipo di formazione**
TOTALE.....	40,8	58,0	23,9	7,0
INDUSTRIA.....	38,7	57,8	24,5	5,6
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>45,6</i>	<i>51,3</i>	<i>29,8</i>	<i>7,3</i>
Estrazione di minerali	60,8	51,5	24,5	12,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	37,3	52,0	27,6	4,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	42,9	39,3	35,8	7,1
Industrie del legno e del mobile.....	36,1	47,6	27,9	4,3
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	47,6	49,9	32,8	7,0
Industrie chimiche e petrolifere.....	68,5	59,2	38,5	19,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche	59,1	44,5	30,9	5,8
Industrie dei minerali non metalliferi	52,5	48,0	30,5	8,7
Industrie dei metalli.....	45,6	46,2	28,5	4,9
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	44,2	59,3	30,9	8,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	45,8	61,2	23,7	8,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	44,7	48,7	23,2	3,1
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	64,7	65,6	50,5	31,1
Costruzioni.....	31,9	64,1	19,3	4,0
SERVIZI.....	42,0	58,1	23,6	7,7
Commercio al dettaglio.....	36,7	59,6	23,3	7,7
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	28,2	72,6	13,9	3,9
Commercio all'ingrosso	43,6	54,6	21,5	5,9
Alberghi, ristoranti e servizi turistici.....	30,3	53,7	30,7	5,2
Trasporti e attività postali.....	49,2	48,0	28,7	9,4
Informatica e telecomunicazioni	50,4	52,5	25,7	9,2
Servizi avanzati alle imprese	51,3	48,6	31,7	9,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	75,7	64,0	25,9	19,3
Servizi operativi alle imprese.....	44,2	50,7	28,9	7,9
Istruzione e servizi formativi privati	51,7	54,5	17,2	7,9
Sanità e servizi sanitari privati.....	51,6	61,1	22,3	7,0
Altri servizi alle persone	33,5	69,2	19,3	4,8
Studi professionali	36,2	53,7	18,6	6,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	39,5	59,4	24,0	7,6
Nord Est.....	40,8	61,7	24,6	7,5
Centro.....	39,5	57,4	24,4	6,9
Sud e Isole.....	43,4	53,3	22,8	5,7
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti.....	35,5	57,8	19,7	4,5
10-49 dipendenti.....	43,5	55,2	21,1	2,8
50-249 dipendenti.....	65,3	54,0	41,2	13,1
250-499 dipendenti.....	80,9	67,9	71,0	41,3
500 dipendenti e oltre	88,6	75,9	77,5	51,2

*Il totale è superiore a 100 perchè sono ammesse risposte multiple

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 2.1 - Distribuzione percentuale delle imprese che nel 2008 hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività*			
	Corsi interni	Corsi esterni	Esclusivamente con affiancamento	Altro tipo di formazione**
PIEMONTE	39,3	60,0	24,0	7,7
TORINO.....	38,8	59,4	23,3	7,4
VERCELLI.....	40,7	61,8	25,4	8,2
NOVARA.....	40,3	59,8	25,6	8,4
CUNEO.....	38,9	60,3	24,1	7,5
ASTI.....	39,3	61,2	24,6	7,7
ALESSANDRIA.....	39,4	60,5	24,9	8,0
BIELLA.....	42,0	60,4	26,6	9,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	39,2	61,8	23,1	7,1
VALLE D'AOSTA	37,8	62,5	24,8	7,5
LOMBARDIA	39,9	58,8	24,0	7,5
VARESE.....	38,7	59,4	24,2	7,4
COMO.....	38,2	59,2	23,7	7,1
SONDRIO.....	37,1	61,3	22,2	6,6
MILANO***.....	41,4	57,7	24,0	7,9
MONZA E BRIANZA.....	39,5	58,5	23,5	7,1
BERGAMO.....	38,6	59,2	23,8	7,1
BRESCIA.....	38,1	58,8	23,5	6,9
PAVIA.....	38,9	60,7	23,9	7,3
CREMONA.....	40,7	60,5	25,7	7,9
MANTOVA.....	40,6	60,2	26,1	8,0
LECCO.....	40,5	59,8	23,9	7,3
LODI.....	41,6	60,5	25,7	8,7
LIGURIA	38,1	61,1	23,5	8,1
IMPERIA.....	36,5	62,9	23,0	7,8
SAVONA.....	36,9	62,0	23,5	7,9
GENOVA.....	38,7	60,3	23,6	8,2
LA SPEZIA.....	39,0	61,3	23,9	8,3
TRENTINO ALTO ADIGE	39,1	62,1	23,9	6,7
BOLZANO.....	38,5	61,9	23,9	6,6
TRENTO.....	39,8	62,3	24,0	6,9
VENETO	40,5	61,4	24,3	7,3
VERONA.....	40,4	61,6	24,2	7,2
VICENZA.....	40,7	60,7	23,9	6,8
BELLUNO.....	39,8	63,8	26,0	8,1
TREVISO.....	40,1	61,4	24,0	7,2
VENEZIA.....	40,0	61,3	24,6	7,6
PADOVA.....	41,4	61,2	24,1	7,5
ROVIGO.....	40,1	63,3	25,2	7,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	41,7	62,6	25,2	8,2
UDINE.....	40,5	61,8	24,5	7,8
GORIZIA.....	42,0	64,0	25,4	8,2
TRIESTE.....	43,8	63,9	26,9	9,8
PORDENONE.....	42,1	62,2	25,1	7,7
EMILIA ROMAGNA	41,4	61,8	24,8	7,8
PIACENZA.....	42,2	62,2	25,2	7,2
PARMA.....	42,1	61,6	25,8	8,1
REGGIO EMILIA.....	41,1	61,7	24,8	7,5
MODENA.....	40,7	61,3	23,9	7,3
BOLOGNA.....	42,8	61,2	25,1	8,3
FERRARA.....	40,8	63,0	24,9	8,0
RAVENNA.....	41,3	62,6	25,0	8,1
FORLÌ-CESENA.....	40,7	62,4	24,4	7,3
RIMINI.....	39,0	62,0	24,6	7,3
TOSCANA	39,7	57,2	25,0	6,8
MASSA.....	38,8	57,7	24,4	7,0
LUCCA.....	38,9	57,9	24,8	7,0
PISTOIA.....	39,5	56,5	24,9	6,7
FIRENZE.....	40,7	56,3	25,4	7,2
LIVORNO.....	40,0	58,1	25,4	7,5
PISA.....	39,7	58,6	23,6	6,7
AREZZO.....	39,6	57,3	25,4	6,7
SIENA.....	38,2	58,4	24,8	6,3
GROSSETO.....	38,3	58,6	23,6	6,1
PRATO.....	39,9	54,9	26,5	5,7

*Il totale è superiore a 100 perchè sono ammesse risposte multiple

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

*** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

(segue) **Tavola 2.1 - Distribuzione percentuale delle imprese che nel 2008 hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività, per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % sul totale)**

	Imprese che hanno effettuato attività di formazione per tipo di attività*			
	Corsi interni	Corsi esterni	Esclusivamente con affiancamento	Altro tipo di formazione**
UMBRIA	38,8	58,0	24,4	6,6
PERUGIA.....	38,4	57,6	24,4	6,4
TERNI.....	40,1	59,4	24,2	7,2
MARCHE	39,8	57,3	25,0	6,9
PESARO-URBINO.....	39,1	57,3	24,8	6,8
ANCONA.....	41,5	56,9	25,5	8,0
MACERATA.....	39,0	57,9	25,0	6,2
ASCOLI PICENO.....	39,0	57,2	24,4	6,1
LAZIO	39,4	57,4	23,6	7,0
VITERBO.....	38,3	59,6	23,5	6,6
RIETI.....	40,0	61,0	24,9	7,5
ROMA.....	39,6	56,9	23,5	7,1
LATINA.....	38,6	58,2	23,8	6,6
FROSINONE.....	38,8	58,8	24,0	6,6
ABRUZZO	44,9	53,2	24,3	6,3
L'AQUILA.....	44,8	53,9	24,1	6,6
TERAMO.....	43,9	52,3	24,1	5,7
PESCARA.....	45,9	54,0	25,2	7,3
CHIETI.....	45,1	52,8	23,7	5,9
MOLISE	45,2	54,1	23,6	6,9
CAMPOBASSO.....	45,5	54,2	23,7	7,1
ISERNIA.....	44,6	53,9	23,3	6,5
CAMPANIA	43,2	52,9	22,7	5,6
CASERTA.....	43,3	53,8	22,4	5,6
BENEVENTO.....	44,3	53,5	22,3	5,2
NAPOLI.....	43,2	52,6	23,0	5,8
AVELLINO.....	43,3	52,8	23,1	5,5
SALERNO.....	42,6	53,0	22,4	5,2
PUGLIA	43,2	52,9	23,0	5,8
FOGGIA.....	43,2	53,4	23,1	6,0
BARI.....	43,6	52,3	23,5	5,9
TARANTO.....	43,5	53,4	23,1	6,0
BRINDISI.....	43,4	54,1	22,9	6,0
LECCE.....	42,3	53,1	22,1	5,2
BASILICATA	44,4	54,2	23,0	6,1
POTENZA.....	43,7	54,4	22,9	5,8
MATERA.....	45,5	54,0	23,1	6,5
CALABRIA	43,2	53,9	22,6	5,7
COSENZA.....	42,7	53,8	22,3	5,4
CATANZARO.....	44,0	54,1	23,6	6,2
REGGIO CALABRIA.....	43,2	53,9	22,3	5,4
CROTONE.....	43,6	53,2	22,8	6,3
VIBO VALENTIA.....	42,8	54,0	22,9	6,7
SICILIA	43,2	53,6	22,1	5,6
TRAPANI.....	42,0	53,7	21,1	4,7
PALERMO.....	43,7	54,0	22,8	6,3
MESSINA.....	42,6	53,9	21,7	5,2
AGRIGENTO.....	42,7	53,5	21,6	5,3
CALTANISSETTA.....	44,1	52,9	21,4	5,2
ENNA.....	43,2	53,4	21,1	5,7
CATANIA.....	43,9	53,4	22,7	5,8
RAGUSA.....	41,9	53,0	21,3	5,0
SIRACUSA.....	43,9	54,0	22,8	5,6
SARDEGNA	43,2	53,4	22,9	5,5
SASSARI.....	42,6	53,5	23,2	5,4
NUORO.....	42,2	53,1	21,6	4,2
CAGLIARI.....	44,0	53,4	23,2	6,1
ORISTANO.....	43,4	53,7	22,1	5,0
NORD OVEST	39,5	59,4	24,0	7,6
NORD EST	40,8	61,7	24,6	7,5
CENTRO	39,5	57,4	24,4	6,9
SUD E ISOLE	43,4	53,3	22,8	5,7
TOTALE ITALIA	40,8	58,0	23,9	7,0

*Il totale è superiore a 100 perchè sono ammesse risposte multiple

**Seminari, autoapprendimento, ecc.

*** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 3 - Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale dipendenti al 31 12 2008)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per classe dimensionale					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE
TOTALE.....	17,3	17,6	21,8	36,4	47,1	25,9
INDUSTRIA.....	14,6	14,3	17,5	35,3	46,1	21,5
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>10,3</i>	<i>11,7</i>	<i>17,3</i>	<i>35,6</i>	<i>45,9</i>	<i>21,3</i>
Estrazione di minerali	12,5	13,4	14,6	1,9	69,5	32,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10,7	18,3	21,0	36,6	38,4	20,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5,0	4,5	8,5	19,8	16,7	7,7
Industrie del legno e del mobile.....	8,6	9,3	10,0	23,5	36,3	10,9
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	7,1	9,1	16,7	33,4	37,5	16,8
Industrie chimiche e petrolifere.....	12,2	15,8	29,4	49,8	55,6	39,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	12,9	15,0	23,0	41,9	51,8	24,5
Industrie dei minerali non metalliferi	11,1	12,8	17,4	22,7	35,1	18,1
Industrie dei metalli.....	11,3	12,6	17,3	34,3	32,1	16,5
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	13,5	12,8	17,1	35,3	44,3	26,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	17,3	16,0	19,1	45,7	58,6	30,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	5,2	6,6	9,3	19,1	20,2	7,7
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	13,1	19,2	29,7	56,8	67,6	54,1
Costruzioni.....	20,2	23,0	18,7	29,9	50,2	22,1
SERVIZI.....	19,1	21,6	26,2	37,4	47,6	29,5
Commercio al dettaglio.....	16,2	14,1	15,5	32,7	46,4	25,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	16,3	23,7	23,3	56,3	58,4	20,9
Commercio all'ingrosso	16,0	14,3	18,9	34,2	34,2	17,6
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	11,7	14,2	18,6	22,6	20,5	14,6
Trasporti e attività postali.....	18,2	18,2	21,0	32,5	40,2	29,6
Informatica e telecomunicazioni	22,7	27,9	28,8	54,6	57,3	40,2
Servizi avanzati alle imprese	22,4	27,9	32,4	44,3	50,5	32,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	33,6	42,8	55,1	70,3	74,9	65,8
Servizi operativi alle imprese.....	17,3	23,2	23,2	22,4	25,5	22,5
Istruzione e servizi formativi privati	29,7	36,0	23,2	20,3	44,9	31,5
Sanità e servizi sanitari privati	36,3	39,6	34,9	48,6	47,4	40,6
Altri servizi alle persone	32,2	21,9	26,2	30,0	38,5	30,0
Studi professionali	22,1	27,0	25,5	-	-	22,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	17,5	17,2	22,6	39,9	49,6	27,8
Nord Est.....	18,3	18,7	21,3	38,2	46,3	25,8
Centro.....	15,7	14,8	22,4	34,5	46,7	25,2
Sud e Isole.....	17,3	19,2	20,0	27,3	43,5	23,7

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio considerato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 3.1 - Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % sul totale dipendenti al 31 12 2008)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
PIEMONTE	16,5	36,5	23,7	31,3	27,5
TORINO.....	17,6	39,6	27,4	32,9	30,3
VERCELLI.....	15,8	33,7	21,4	30,8	25,4
NOVARA.....	15,6	28,3	17,5	27,9	22,2
CUNEO.....	18,7	33,0	24,5	28,0	26,1
ASTI.....	21,1	34,1	19,8	35,6	27,3
ALESSANDRIA.....	12,6	32,6	18,0	26,7	22,5
BIELLA.....	12,5	30,7	14,0	32,2	22,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	15,3	42,4	19,2	33,1	26,5
VALLE D'AOSTA	25,0	46,4	35,9	33,9	34,6
LOMBARDIA	17,7	37,4	22,4	32,8	28,0
VARESE.....	16,4	39,5	24,1	31,8	27,5
COMO.....	16,3	29,8	13,7	32,0	22,2
SONDRIO.....	21,3	43,5	28,8	30,9	29,9
MILANO*.....	18,0	40,6	26,7	34,3	31,6
MONZA E BRIANZA.....	15,6	39,4	21,5	32,1	26,6
BERGAMO.....	17,0	33,9	22,5	28,8	25,0
BRESCIA.....	18,1	33,2	18,5	32,4	24,5
PAVIA.....	17,1	33,7	16,2	31,8	24,5
CREMONA.....	19,1	34,8	23,6	29,4	26,1
MANTOVA.....	20,8	31,1	22,0	32,0	26,1
LECCO.....	16,0	26,5	16,3	28,1	20,6
LODI.....	18,0	36,3	18,4	34,2	27,2
LIGURIA	16,3	40,5	23,8	29,2	27,5
IMPERIA.....	19,9	44,1	21,5	30,8	28,5
SAVONA.....	17,3	45,8	24,5	31,2	28,9
GENOVA.....	15,4	38,8	24,0	28,7	27,2
LA SPEZIA.....	15,8	41,0	23,9	27,9	26,4
TRENTINO ALTO ADIGE	21,8	36,3	25,1	28,9	27,5
BOLZANO.....	19,8	33,7	26,0	24,1	24,8
TRENTO.....	24,2	38,7	24,1	33,9	30,2
VENETO	18,3	31,8	19,8	29,6	24,5
VERONA.....	20,7	34,9	22,1	32,5	27,8
VICENZA.....	16,3	28,7	17,0	30,4	21,7
BELLUNO.....	15,3	34,2	27,6	21,1	25,0
TREVISO.....	18,5	24,5	15,6	29,7	21,2
VENEZIA.....	19,2	38,3	25,5	29,8	28,1
PADOVA.....	17,2	31,6	19,5	27,4	23,4
ROVIGO.....	22,1	35,1	25,5	30,3	27,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	20,0	33,5	22,5	30,8	26,7
UDINE.....	21,1	33,2	22,3	31,0	26,7
GORIZIA.....	22,3	38,1	31,1	29,3	30,2
TRIESTE.....	20,9	39,5	32,0	31,1	31,4
PORDENONE.....	16,5	27,4	16,8	30,8	22,0
EMILIA ROMAGNA	17,4	36,1	21,5	31,7	26,7
PIACENZA.....	19,8	33,5	23,8	28,3	26,3
PARMA.....	19,4	36,8	22,7	33,8	28,3
REGGIO EMILIA.....	17,4	30,3	21,5	27,5	23,9
MODENA.....	15,3	31,3	19,4	28,5	23,1
BOLOGNA.....	17,8	41,5	22,5	37,5	31,1
FERRARA.....	17,4	36,5	25,5	28,0	26,8
RAVENNA.....	18,7	40,7	24,9	32,7	29,4
FORLÌ-CESENA.....	18,0	31,7	19,2	28,5	24,0
RIMINI.....	15,3	35,1	15,5	26,3	22,6
TOSCANA	16,1	38,0	19,1	29,4	24,8
MASSA.....	15,0	43,3	24,0	23,8	23,9
LUCCA.....	16,5	31,8	18,3	26,1	22,4
PISTOIA.....	16,0	34,2	13,0	29,6	21,9
FIRENZE.....	14,5	38,6	19,2	30,1	25,7
LIVORNO.....	20,3	37,7	36,2	24,0	28,1
PISA.....	15,4	44,4	21,0	33,4	27,3
AREZZO.....	16,3	31,6	16,1	29,0	21,9
SIENA.....	21,6	43,8	22,5	36,4	30,5
GROSSETO.....	21,0	39,6	28,7	25,9	26,8
PRATO.....	11,0	33,4	6,8	31,3	17,3

* Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

(segue) **Tavola 3.1 - Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia** (quota % sul totale dipendenti al 31 12 2008)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
UMBRIA	17,6	33,6	19,4	28,9	24,2
PERUGIA	17,5	30,2	15,2	30,3	22,7
TERNI	17,7	44,4	33,9	24,6	29,0
MARCHE	12,3	31,2	13,5	28,2	19,8
PESARO-URBINO	10,9	29,4	12,6	25,7	17,9
ANCONA	14,5	34,0	16,5	31,9	23,7
MACERATA	11,6	29,1	12,6	26,2	18,1
ASCOLI PICENO	11,7	29,4	11,3	26,3	17,6
LAZIO	15,5	37,1	25,2	28,1	27,3
VITERBO	14,6	30,2	13,0	24,9	20,3
RIETI	17,9	44,0	25,6	30,8	28,6
ROMA	14,6	37,3	25,2	28,6	27,8
LATINA	21,0	37,1	27,3	26,6	26,9
FROSINONE	16,3	36,1	27,2	20,9	24,6
ABRUZZO	18,2	35,6	26,0	25,8	25,9
L'AQUILA	16,1	39,9	31,9	24,2	27,7
TERAMO	16,1	25,2	16,7	23,8	19,5
PESCARA	21,4	33,7	24,0	28,4	26,6
CHIETI	18,9	40,5	32,0	25,8	29,5
MOLISE	16,3	32,7	18,7	27,2	22,9
CAMPOBASSO	18,1	35,8	22,5	27,9	25,3
ISERNIA	12,3	25,5	11,5	25,3	17,5
CAMPANIA	17,8	31,5	20,9	25,0	23,4
CASERTA	20,0	31,4	22,2	25,9	24,1
BENEVENTO	21,6	27,6	17,4	28,4	23,4
NAPOLI	16,7	32,4	22,2	25,0	24,0
AVELLINO	16,4	25,9	16,8	23,4	19,8
SALERNO	18,3	31,4	19,6	24,2	22,3
PUGLIA	18,8	31,9	19,8	27,0	23,7
FOGGIA	21,7	34,0	28,0	25,1	26,3
BARI	17,9	35,1	20,6	27,6	24,5
TARANTO	18,8	18,6	12,4	25,6	18,7
BRINDISI	16,5	42,9	24,2	26,9	25,7
LECCE	20,1	31,3	17,8	28,1	23,3
BASILICATA	17,1	23,6	16,0	24,3	19,8
POTENZA	17,8	21,5	15,6	24,4	19,5
MATERA	15,7	28,9	16,9	24,3	20,5
CALABRIA	18,5	36,3	17,7	28,3	24,5
COSENZA	17,7	39,1	18,8	27,3	24,3
CATANZARO	20,2	37,4	19,6	30,3	26,6
REGGIO CALABRIA	19,3	32,2	11,6	29,8	23,9
CROTONE	19,4	31,1	21,3	24,6	23,3
VIBO VALENTIA	14,9	41,0	20,7	25,9	23,6
SICILIA	19,0	32,5	21,8	25,2	24,0
TRAPANI	21,8	33,6	16,1	29,4	24,5
PALERMO	21,3	32,0	27,4	26,2	26,5
MESSINA	18,1	31,0	22,1	22,4	22,3
AGRIGENTO	17,0	38,9	19,2	25,2	23,1
CALTANISSETTA	19,3	36,7	24,8	27,3	26,1
ENNA	17,9	30,0	19,7	23,5	22,0
CATANIA	16,3	30,7	18,4	23,3	21,7
RAGUSA	21,9	35,1	21,0	27,4	24,9
SIRACUSA	18,1	34,3	23,0	26,1	24,6
SARDEGNA	15,2	33,2	19,3	23,6	22,0
SASSARI	14,1	32,8	13,3	24,2	20,4
NUORO	15,8	25,4	15,2	21,3	18,7
CAGLIARI	15,9	35,3	24,7	24,3	24,4
ORISTANO	14,7	24,8	14,5	19,2	17,5
NORD OVEST	17,3	37,5	22,9	32,1	27,8
NORD EST	18,5	34,1	21,1	30,5	25,8
CENTRO	15,3	36,4	20,0	28,5	25,2
SUD E ISOLE	18,1	32,4	20,9	25,6	23,7
TOTALE ITALIA	17,4	35,5	21,5	29,5	25,9

* Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Tavola 4 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2007 e 2008 hanno effettuato attività di formazione* per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % sul totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2007	2008	2007	2008
TOTALE.....	21,9	25,7	22,8	25,9
INDUSTRIA.....	20,3	24,3	18,0	21,5
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>17,7</i>	<i>20,3</i>	<i>18,3</i>	<i>21,3</i>
Estrazione di minerali	21,3	24,4	31,9	32,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	14,2	18,7	16,9	20,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	8,9	10,5	6,0	7,7
Industrie del legno e del mobile.....	13,0	14,8	8,2	10,9
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	14,9	17,4	16,3	16,8
Industrie chimiche e petrolifere.....	37,8	40,7	36,0	39,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	22,1	26,4	20,9	24,5
Industrie dei minerali non metalliferi.....	17,1	18,8	15,8	18,1
Industrie dei metalli.....	18,6	19,9	14,1	16,5
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	25,9	27,2	23,7	26,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	27,9	32,3	22,3	30,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	9,9	11,2	6,3	7,7
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	43,4	57,3	51,9	54,1
Costruzioni.....	24,1	30,1	17,1	22,1
SERVIZI.....	22,8	26,5	26,7	29,5
Commercio al dettaglio.....	20,2	21,9	19,2	25,6
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	23,2	34,0	18,9	20,9
Commercio all'ingrosso	21,5	21,0	15,5	17,6
Alberghi, ristoranti e servizi turistici.....	13,4	15,6	15,1	14,6
Trasporti e attività postali.....	22,2	22,2	31,2	29,6
Informatica e telecomunicazioni	30,3	38,6	38,0	40,2
Servizi avanzati alle imprese	26,4	32,0	29,6	32,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	44,2	66,6	60,3	65,8
Servizi operativi alle imprese.....	23,7	20,8	18,6	22,5
Istruzione e servizi formativi privati	32,2	33,6	26,2	31,5
Sanità e servizi sanitari privati.....	44,2	48,9	35,5	40,6
Altri servizi alle persone	32,2	36,2	26,0	30,0
Studi professionali	18,7	24,8	18,2	22,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	22,3	26,6	24,2	27,8
Nord Est.....	25,2	28,2	23,1	25,8
Centro.....	21,4	24,6	23,1	25,2
Sud e Isole.....	19,1	23,5	19,8	23,7
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti.....	18,8	23,3	14,4	17,3
10-49 dipendenti.....	29,5	28,0	14,3	17,6
50-249 dipendenti.....	44,7	49,8	19,1	21,8
250-499 dipendenti.....	68,0	72,6	33,4	36,4
500 dipendenti e oltre	79,0	85,0	44,1	47,1

*Con corsi interni o esterni.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 4.1 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2007 e 2008 hanno effettuato attività di formazione* per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % sul totale)

	Imprese		Dipendenti	
	2007	2008	2007	2008
PIEMONTE	22,6	26,8	24,6	27,5
TORINO.....	22,2	27,0	27,0	30,3
VERCELLI.....	23,0	27,5	19,9	25,4
NOVARA.....	24,1	26,9	19,5	22,2
CUNEO.....	23,1	26,8	24,7	26,1
ASTI.....	25,9	27,5	23,6	27,3
ALESSANDRIA.....	22,1	26,1	21,5	22,5
BIELLA.....	23,3	26,1	18,2	22,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	20,1	26,1	23,1	26,5
VALLE D'AOSTA	25,0	26,5	29,5	34,6
LOMBARDIA	22,5	26,6	24,0	28,0
VARESE.....	21,7	25,9	23,5	27,5
COMO.....	23,2	25,2	18,4	22,2
SONDRIO.....	27,3	25,9	27,9	29,9
MILANO**.....	21,0	27,3	27,9	31,6
MONZA E BRIANZA.....	18,7	26,1	17,2	26,6
BERGAMO.....	25,0	26,4	21,9	25,0
BRESCIA.....	24,9	25,6	21,9	24,5
PAVIA.....	19,0	27,0	20,3	24,5
CREMONA.....	22,1	26,8	20,1	26,1
MANTOVA.....	21,9	26,5	22,0	26,1
LECCO.....	22,9	26,5	16,6	20,6
LODI.....	25,3	28,3	24,6	27,2
LIGURIA	21,8	26,5	23,7	27,5
IMPERIA.....	21,4	26,4	22,8	28,5
SAVONA.....	19,7	26,2	24,3	28,9
GENOVA.....	21,7	26,6	23,9	27,2
LA SPEZIA.....	25,0	26,2	22,8	26,4
TRENTINO ALTO ADIGE	26,0	27,0	25,8	27,5
BOLZANO.....	23,0	26,3	24,6	24,8
TRENTO.....	29,2	27,7	27,1	30,2
VENETO	25,3	27,9	21,7	24,5
VERONA.....	27,5	28,0	23,6	27,8
VICENZA.....	25,4	27,5	19,7	21,7
BELLUNO.....	22,0	27,7	19,6	25,0
TREVISO.....	25,1	28,1	19,5	21,2
VENEZIA.....	25,8	27,3	24,8	28,1
PADOVA.....	24,4	28,5	21,6	23,4
ROVIGO.....	23,4	28,2	22,9	27,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	26,0	29,0	25,2	26,7
UDINE.....	24,2	28,3	24,1	26,7
GORIZIA.....	28,8	29,1	23,9	30,2
TRIESTE.....	27,4	30,9	33,4	31,4
PORDENONE.....	27,0	28,7	21,7	22,0
EMILIA ROMAGNA	24,7	28,5	23,6	26,7
PIACENZA.....	23,4	29,5	23,5	26,3
PARMA.....	26,0	29,2	25,6	28,3
REGGIO EMILIA.....	23,0	28,3	20,4	23,9
MODENA.....	24,7	27,7	20,2	23,1
BOLOGNA.....	26,2	29,6	27,4	31,1
FERRARA.....	23,4	29,0	25,8	26,8
RAVENNA.....	25,6	28,8	25,6	29,4
FORLÌ-CESENA.....	24,4	28,4	20,4	24,0
RIMINI.....	22,8	26,1	20,2	22,6
TOSCANA	19,3	23,5	21,3	24,8
MASSA.....	22,7	24,6	23,8	23,9
LUCCA.....	20,6	24,5	19,6	22,4
PISTOIA.....	20,4	23,1	19,1	21,9
FIRENZE.....	15,3	23,7	22,6	25,7
LIVORNO.....	24,2	25,4	24,9	28,1
PISA.....	20,8	23,7	20,3	27,3
AREZZO.....	21,2	22,8	18,1	21,9
SIENA.....	24,0	24,1	27,6	30,5
GROSSETO.....	19,6	24,6	21,4	26,8
PRATO.....	15,2	19,5	15,0	17,3

* Con corsi interni o esterni

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

(segue) **Tavola 4.1 - Incidenza percentuale delle imprese e dei relativi dipendenti che nel corso del 2007 e 2008 hanno effettuato attività di formazione* per ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % sul totale)**

	Imprese		Dipendenti	
	2007	2008	2007	2008
UMBRIA	23,1	24,8	21,4	24,2
PERUGIA	21,7	24,4	20,7	22,7
TERNI	27,7	26,2	24,0	29,0
MARCHE	21,4	23,9	18,3	19,8
PESARO-URBINO	21,5	23,7	16,0	17,9
ANCONA	25,3	25,3	23,0	23,7
MACERATA	20,5	23,5	17,2	18,1
ASCOLI PICENO	17,8	22,8	14,9	17,6
LAZIO	23,0	25,8	26,2	27,3
VITERBO	22,1	25,1	19,6	20,3
RIETI	23,3	26,3	23,0	28,6
ROMA	23,5	25,9	27,2	27,8
LATINA	22,2	25,0	22,4	26,9
FROSINONE	20,1	25,7	23,4	24,6
ABRUZZO	23,3	24,0	23,4	25,9
L'AQUILA	20,0	24,5	29,2	27,7
TERAMO	21,9	22,5	16,6	19,5
PESCARA	25,4	24,8	22,7	26,6
CHIETI	25,2	24,2	26,0	29,5
MOLISE	25,4	24,6	24,8	22,9
CAMPOBASSO	25,5	24,7	25,9	25,3
ISERNIA	25,2	24,5	22,2	17,5
CAMPANIA	19,3	23,2	20,1	23,4
CASERTA	16,4	24,0	18,7	24,1
BENEVENTO	18,6	23,8	18,7	23,4
NAPOLI	20,9	23,0	21,6	24,0
AVELLINO	16,1	23,1	15,5	19,8
SALERNO	18,9	23,0	19,0	22,3
PUGLIA	17,8	23,1	18,9	23,7
FOGGIA	16,8	23,5	20,3	26,3
BARI	17,8	22,9	19,6	24,5
TARANTO	20,2	23,7	15,0	18,7
BRINDISI	18,3	23,8	22,5	25,7
LECCE	17,1	22,7	17,6	23,3
BASILICATA	19,5	24,1	18,5	19,8
POTENZA	20,3	24,1	18,7	19,5
MATERA	18,1	24,1	18,0	20,5
CALABRIA	18,6	23,6	20,2	24,5
COSENZA	18,2	23,7	21,1	24,3
CATANZARO	20,7	24,1	21,2	26,6
REGGIO CALABRIA	16,4	23,4	19,9	23,9
CROTONE	22,3	23,4	18,0	23,3
VIBO VALENTIA	18,3	23,1	16,3	23,6
SICILIA	18,5	23,8	18,5	24,0
TRAPANI	16,7	23,1	15,5	24,5
PALERMO	19,8	24,2	20,3	26,5
MESSINA	12,0	23,3	15,1	22,3
AGRIGENTO	18,2	23,5	18,2	23,1
CALTANISSETTA	20,5	23,9	21,7	26,1
ENNA	20,4	23,5	17,6	22,0
CATANIA	20,3	24,1	18,9	21,7
RAGUSA	19,5	23,2	16,3	24,9
SIRACUSA	22,6	24,7	20,1	24,6
SARDEGNA	17,9	23,6	18,8	22,0
SASSARI	14,3	23,4	16,5	20,4
NUORO	18,4	22,6	17,6	18,7
CAGLIARI	20,1	24,1	20,7	24,4
ORISTANO	19,2	23,4	17,2	17,5
NORD OVEST	22,3	26,6	24,2	27,8
NORD EST	25,2	28,2	23,1	25,8
CENTRO	21,4	24,6	23,1	25,2
SUD E ISOLE	19,1	23,5	19,8	23,7
TOTALE ITALIA	21,9	25,7	22,8	25,9

* Con corsi interni o esterni

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 5 - Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per classe dimensionale*					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE
TOTALE.....	565.700	494.000	471.300	249.200	1.190.000	2.970.100
INDUSTRIA.....	193.800	221.700	191.800	110.800	380.600	1.098.700
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>77.100</i>	<i>140.000</i>	<i>169.100</i>	<i>106.200</i>	<i>360.900</i>	<i>853.300</i>
Estrazione di minerali	800	1.800	800	0	9.100	12.500
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	12.100	15.500	13.800	8.800	22.000	72.300
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5.700	8.600	10.100	6.700	8.400	39.400
Industrie del legno e del mobile.....	6.900	9.400	6.200	3.000	3.500	29.000
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	2.800	5.700	8.300	4.800	11.800	33.400
Industrie chimiche e petrolifere.....	1.300	5.000	16.700	15.300	46.800	85.100
Industrie della gomma e delle materie plastiche	3.200	9.500	14.800	6.100	13.900	47.400
Industrie dei minerali non metalliferi	4.300	8.100	8.800	3.900	11.800	36.800
Industrie dei metalli.....	18.600	35.100	32.900	13.700	22.100	122.500
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	10.400	22.200	32.400	24.300	108.300	197.600
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	9.500	15.800	17.500	13.000	59.000	114.800
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	1.100	1.600	1.300	700	300	5.000
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	500	1.700	5.500	6.000	43.900	57.600
Costruzioni.....	116.700	81.700	22.700	4.600	19.800	245.400
SERVIZI.....	371.800	272.300	279.500	138.500	809.400	1.871.400
Commercio al dettaglio.....	57.300	22.400	17.000	13.400	132.700	242.800
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	22.600	20.100	8.100	2.500	2.400	55.700
Commercio all'ingrosso	36.800	27.300	19.600	8.700	9.800	102.100
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	39.400	20.100	11.300	4.000	22.200	97.000
Trasporti e attività postali.....	23.000	28.800	33.700	21.600	169.300	276.500
Informatica e telecomunicazioni	18.200	17.100	16.800	9.800	85.500	147.500
Servizi avanzati alle imprese	26.400	28.400	28.500	13.400	34.600	131.200
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	17.600	11.900	36.900	22.100	239.500	327.900
Servizi operativi alle imprese.....	19.800	27.400	35.700	14.100	34.800	131.700
Istruzione e servizi formativi privati	7.300	13.500	5.600	1.200	4.700	32.300
Sanità e servizi sanitari privati	14.500	33.800	47.100	20.300	49.400	165.200
Altri servizi alle persone	47.700	17.000	18.900	7.500	24.500	115.500
Studi professionali	41.500	4.300	200	-	-	46.000
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	164.900	157.800	181.100	107.000	464.300	1.075.000
Nord Est.....	135.000	141.900	126.800	66.600	259.400	729.600
Centro.....	109.500	81.400	88.400	46.800	260.800	586.900
Sud e Isole.....	156.300	112.900	75.000	28.900	205.600	578.700

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio considerato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 5.1 - Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione* per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
PIEMONTE	74.000	192.000	113.500	152.500	265.900
TORINO.....	38.400	118.100	65.900	90.600	156.500
VERCELLI.....	2.700	6.700	4.500	4.800	9.400
NOVARA.....	6.300	12.100	8.000	10.400	18.400
CUNEO.....	11.700	22.400	17.400	16.600	34.000
ASTI.....	4.000	6.000	3.800	6.300	10.100
ALESSANDRIA.....	5.800	14.600	7.900	12.500	20.400
BIELLA.....	2.600	7.200	3.400	6.400	9.800
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	2.500	4.800	2.500	4.800	7.300
VALLE D'AOSTA	4.000	6.000	3.400	6.700	10.000
LOMBARDIA	218.800	499.400	272.600	445.700	718.200
VARESE.....	17.400	38.900	27.400	29.000	56.300
COMO.....	11.600	16.400	9.300	18.700	28.000
SONDRIO.....	4.600	6.000	4.800	5.800	10.600
MILANO**.....	76.700	261.200	101.200	236.600	337.800
MONZA E BRIANZA.....	14.800	32.400	19.800	27.400	47.300
BERGAMO.....	25.100	44.700	37.600	32.300	69.900
BRESCIA.....	33.100	44.800	33.300	44.700	77.900
PAVIA.....	8.100	13.100	6.600	14.600	21.200
CREMONA.....	7.100	10.500	8.800	8.700	17.600
MANTOVA.....	9.800	15.400	12.600	12.600	25.200
LECCO.....	6.900	9.000	8.100	7.900	16.000
LODI.....	3.500	7.000	3.100	7.400	10.500
LIGURIA	25.900	54.900	22.900	57.900	80.800
IMPERIA.....	3.900	4.800	1.600	7.100	8.700
SAVONA.....	4.800	8.600	4.000	9.400	13.400
GENOVA.....	13.400	34.400	13.600	34.300	47.900
LA SPEZIA.....	3.700	7.100	3.600	7.200	10.800
TRENTINO ALTO ADIGE	32.800	34.500	23.000	44.200	67.200
BOLZANO.....	15.800	15.200	12.200	18.900	31.000
TRENTO.....	16.900	19.300	10.900	25.300	36.200
VENETO	120.200	175.100	126.300	169.000	295.300
VERONA.....	22.800	37.900	21.900	38.800	60.700
VICENZA.....	21.000	28.700	25.200	24.500	49.700
BELLUNO.....	3.800	9.100	8.600	4.300	12.900
TREVISO.....	23.600	24.900	21.500	27.000	48.500
VENEZIA.....	20.300	35.800	19.700	36.400	56.100
PADOVA.....	22.400	31.400	22.400	31.400	53.800
ROVIGO.....	6.200	7.400	7.000	6.600	13.600
FRIULI VENEZIA GIULIA	28.300	46.300	31.300	43.300	74.500
UDINE.....	13.900	18.800	13.700	19.000	32.700
GORIZIA.....	3.400	5.800	4.800	4.400	9.200
TRIESTE.....	4.700	11.500	4.800	11.400	16.100
PORDENONE.....	6.200	10.200	8.000	8.500	16.500
EMILIA ROMAGNA	95.600	196.900	113.800	178.600	292.500
PIACENZA.....	6.400	9.700	6.600	9.500	16.100
PARMA.....	10.800	21.200	12.700	19.300	32.000
REGGIO EMILIA.....	11.400	20.400	17.200	14.600	31.800
MODENA.....	14.600	28.700	21.400	22.000	43.300
BOLOGNA.....	21.700	65.400	26.600	60.500	87.200
FERRARA.....	5.700	11.600	7.600	9.700	17.300
RAVENNA.....	8.300	17.200	9.100	16.400	25.500
FORLÌ-CESENA.....	9.700	13.300	8.800	14.200	23.000
RIMINI.....	6.900	9.300	3.800	12.400	16.300
TOSCANA	72.700	114.000	64.300	122.500	186.700
MASSA.....	3.400	4.500	3.600	4.300	8.000
LUCCA.....	7.900	9.400	6.800	10.600	17.300
PISTOIA.....	5.400	5.600	3.000	8.000	11.000
FIRENZE.....	18.400	42.300	18.300	42.400	60.700
LIVORNO.....	6.800	10.300	7.400	9.600	17.000
PISA.....	7.500	15.200	8.500	14.100	22.600
AREZZO.....	7.300	8.000	6.200	9.100	15.300
SIENA.....	7.000	9.600	5.200	11.400	16.600
GROSSETO.....	4.400	3.800	2.900	5.400	8.300
PRATO.....	4.500	5.400	2.200	7.600	9.800

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

(segue) **Tavola 5.1 - Dipendenti che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione* per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
UMBRIA	17.200	23.200	16.000	24.500	40.400
PERUGIA	13.300	15.900	9.700	19.400	29.100
TERNI	4.000	7.300	6.200	5.000	11.300
MARCHE	25.200	42.100	26.300	41.000	67.300
PESARO-URBINO	5.800	9.400	6.400	8.800	15.200
ANCONA	8.800	18.400	10.100	17.100	27.200
MACERATA	4.800	7.200	5.000	7.100	12.000
ASCOLI PICENO	5.700	7.200	4.900	8.000	12.900
LAZIO	75.800	216.600	76.400	216.000	292.400
VITERBO	3.300	4.000	1.800	5.500	7.300
RIETI	1.700	2.800	1.700	2.800	4.500
ROMA	52.700	187.000	49.900	189.800	239.700
LATINA	10.700	11.000	10.600	11.100	21.700
FROSINONE	7.400	11.800	12.400	6.800	19.200
ABRUZZO	23.800	37.000	32.400	28.400	60.800
L'AQUILA	3.600	8.500	6.400	5.600	12.100
TERAMO	6.100	5.700	6.100	5.700	11.800
PESCARA	6.800	7.600	5.400	9.100	14.400
CHIETI	7.400	15.200	14.500	8.100	22.600
MOLISE	4.000	5.300	3.900	5.400	9.300
CAMPOBASSO	3.000	4.100	3.100	4.000	7.100
ISERNIA	900	1.300	800	1.400	2.200
CAMPANIA	70.600	86.400	55.300	101.600	156.900
CASERTA	11.500	10.300	9.500	12.300	21.800
BENEVENTO	4.300	2.300	2.300	4.400	6.700
NAPOLI	33.700	57.200	28.900	62.000	90.800
AVELLINO	5.600	5.000	4.900	5.600	10.500
SALERNO	15.400	11.700	9.800	17.300	27.100
PUGLIA	58.600	60.500	45.500	73.600	119.100
FOGGIA	8.500	7.900	7.300	9.100	16.400
BARI	25.800	31.500	21.300	35.900	57.300
TARANTO	7.400	6.900	5.000	9.300	14.300
BRINDISI	4.700	6.400	4.900	6.200	11.100
LECCE	12.200	7.800	7.000	13.000	20.100
BASILICATA	7.400	7.500	6.500	8.400	14.900
POTENZA	4.900	4.900	4.400	5.400	9.800
MATERA	2.500	2.600	2.100	3.000	5.100
CALABRIA	22.100	22.000	11.400	32.800	44.100
COSENZA	7.800	7.600	4.300	11.200	15.500
CATANZARO	4.900	5.300	2.600	7.600	10.200
REGGIO CALABRIA	5.900	5.400	1.800	9.400	11.200
CROTONE	2.100	1.700	1.400	2.400	3.700
VIBO VALENTIA	1.500	2.000	1.400	2.100	3.500
SICILIA	61.500	62.200	38.200	85.500	123.700
TRAPANI	6.600	3.000	2.300	7.300	9.600
PALERMO	14.600	20.600	9.000	26.200	35.200
MESSINA	8.600	7.200	5.500	10.200	15.800
AGRIGENTO	3.800	3.400	2.100	5.100	7.200
CALTANISSETTA	3.200	3.900	3.200	3.900	7.100
ENNA	1.600	1.400	1.100	2.000	3.100
CATANIA	11.900	13.500	6.900	18.400	25.400
RAGUSA	6.000	2.800	2.900	5.800	8.700
SIRACUSA	5.200	6.500	5.200	6.500	11.700
SARDEGNA	21.300	28.500	16.000	33.800	49.800
SASSARI	6.700	7.800	3.400	11.200	14.500
NUORO	3.000	2.000	1.700	3.300	5.000
CAGLIARI	10.000	17.600	10.200	17.500	27.700
ORISTANO	1.600	1.000	800	1.800	2.600
NORD OVEST	322.700	752.300	412.300	662.800	1.075.000
NORD EST	276.800	452.700	294.400	435.100	729.600
CENTRO	190.900	396.000	182.900	404.000	586.900
SUD E ISOLE	269.200	309.500	209.100	369.600	578.700
TOTALE ITALIA	1.059.600	1.910.500	1.098.700	1.871.400	2.970.100

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 6 - Dipendenti donne che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale dipendenti formati)

	Dipendenti donne che hanno partecipato a corsi di formazione per classe dimensionale					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE
TOTALE.....	41,3	32,5	37,5	35,7	37,3	37,1
INDUSTRIA.....	15,2	16,9	22,9	23,8	20,0	19,4
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>25,9</i>	<i>22,7</i>	<i>24,9</i>	<i>24,5</i>	<i>20,5</i>	<i>22,7</i>
Estrazione di minerali	12,9	12,6	18,7	20,0	15,0	14,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	38,2	33,1	31,2	34,7	33,0	33,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	52,5	53,2	42,4	38,5	45,1	46,1
Industrie del legno e del mobile.....	28,1	20,7	30,0	25,3	19,4	24,8
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	37,4	31,7	32,5	30,1	23,5	29,3
Industrie chimiche e petrolifere.....	25,3	24,6	29,0	27,3	21,7	24,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche	29,3	27,8	26,8	19,3	16,9	23,3
Industrie dei minerali non metalliferi	16,1	11,4	16,0	22,0	19,1	16,6
Industrie dei metalli.....	14,2	13,8	17,1	15,3	13,3	14,8
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	15,8	15,2	20,9	18,7	16,6	17,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	26,1	25,5	26,4	30,2	27,0	27,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	43,5	40,2	34,6	36,6	23,4	37,9
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	14,9	23,2	21,8	20,0	14,9	16,4
Costruzioni.....	8,1	7,1	8,2	6,5	10,9	8,0
SERVIZI.....	55,0	45,2	47,4	45,2	45,4	47,6
Commercio al dettaglio.....	30,3	49,1	51,9	58,2	52,6	47,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	28,3	12,4	24,7	21,4	37,5	22,1
Commercio all'ingrosso	30,1	28,3	33,0	30,5	37,7	30,9
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	57,0	49,9	52,1	65,5	66,8	57,5
Trasporti e attività postali.....	36,5	15,7	23,5	20,5	43,1	35,5
Informatica e telecomunicazioni	56,0	47,2	38,4	37,4	26,4	34,6
Servizi avanzati alle imprese	57,7	49,5	49,1	44,9	41,6	48,5
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	69,3	49,3	43,5	41,2	41,9	43,8
Servizi operativi alle imprese.....	51,8	41,2	46,6	46,3	51,7	47,6
Istruzione e servizi formativi privati	78,8	77,9	71,5	55,6	55,6	72,9
Sanità e servizi sanitari privati	77,7	76,1	74,8	78,1	78,3	76,8
Altri servizi alle persone	80,7	46,1	47,1	37,5	34,8	57,6
Studi professionali	85,6	87,0	77,8	-	-	85,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	45,3	36,7	37,9	36,7	36,4	38,1
Nord Est.....	46,6	32,7	38,3	36,9	41,0	39,6
Centro.....	40,4	32,7	40,2	33,5	37,7	37,6
Sud e Isole.....	33,3	26,1	31,7	32,8	34,0	31,9

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio considerato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 6.1 - Dipendenti donne che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (quota % sul totale dipendenti formati)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
PIEMONTE	43,8	37,6	22,7	51,7	39,3
TORINO.....	44,0	36,7	23,3	49,6	38,5
VERCELLI.....	42,7	44,1	31,9	54,8	43,7
NOVARA.....	41,2	41,2	22,4	55,6	41,2
CUNEO.....	41,9	35,5	19,4	56,8	37,7
ASTI.....	44,5	38,9	22,3	52,7	41,1
ALESSANDRIA.....	48,8	37,2	20,3	53,4	40,5
BIELLA.....	45,0	43,8	27,3	53,0	44,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	41,9	42,1	17,4	55,1	42,1
VALLE D'AOSTA	40,9	32,4	12,0	47,9	35,8
LOMBARDIA	40,6	36,5	21,7	47,5	37,8
VARESE.....	43,0	31,8	22,8	47,0	35,2
COMO.....	45,6	40,5	20,7	53,5	42,6
SONDRIO.....	36,3	35,5	23,1	46,5	35,8
MILANO*.....	42,7	37,4	24,0	44,9	38,6
MONZA E BRIANZA.....	35,2	37,2	24,1	45,6	36,6
BERGAMO.....	33,7	31,5	18,3	48,6	32,3
BRESCIA.....	38,4	36,0	16,7	52,1	37,0
PAVIA.....	46,0	45,8	21,7	56,7	45,9
CREMONA.....	31,2	36,1	19,0	49,4	34,1
MANTOVA.....	42,9	37,4	26,1	52,9	39,5
LECCO.....	39,0	36,6	22,5	53,1	37,6
LODI.....	44,4	39,8	20,0	50,5	41,3
LIGURIA	41,2	36,3	15,9	46,5	37,8
IMPERIA.....	42,5	39,5	15,6	46,7	40,8
SAVONA.....	49,7	33,0	17,4	48,1	39,0
GENOVA.....	39,0	36,6	16,4	45,6	37,3
LA SPEZIA.....	36,8	36,4	12,3	48,7	36,6
TRENTINO ALTO ADIGE	39,1	38,8	16,8	50,6	39,0
BOLZANO.....	35,4	35,5	16,7	47,5	35,4
TRENTO.....	42,6	41,5	16,8	52,9	42,0
VENETO	38,2	37,2	21,0	50,0	37,6
VERONA.....	38,1	37,8	19,2	48,5	37,9
VICENZA.....	36,7	32,2	20,8	47,8	34,1
BELLUNO.....	34,3	46,2	33,3	61,4	42,7
TREVISO.....	37,9	40,8	23,9	51,7	39,4
VENEZIA.....	35,3	36,4	15,4	47,1	36,0
PADOVA.....	44,0	37,1	21,1	53,5	40,0
ROVIGO.....	35,2	35,4	18,5	53,2	35,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	36,8	34,1	17,7	47,8	35,2
UDINE.....	36,8	33,6	16,4	48,3	34,9
GORIZIA.....	33,4	30,3	15,8	48,2	31,4
TRIESTE.....	37,5	36,8	17,7	45,1	37,0
PORDENONE.....	38,2	34,4	21,0	49,8	35,8
EMILIA ROMAGNA	42,0	43,3	22,5	55,8	42,8
PIACENZA.....	31,7	39,5	16,6	50,0	36,4
PARMA.....	36,9	46,5	23,0	56,6	43,3
REGGIO EMILIA.....	38,2	38,6	22,0	57,8	38,4
MODENA.....	41,1	40,1	25,1	55,4	40,4
BOLOGNA.....	47,5	44,9	23,2	55,4	45,6
FERRARA.....	35,7	42,2	19,1	56,4	40,1
RAVENNA.....	49,5	43,2	21,7	58,3	45,3
FORLÌ-CESENA.....	38,5	46,8	21,3	57,0	43,3
RIMINI.....	51,0	44,5	24,0	54,5	47,2
TOSCANA	37,2	37,5	19,1	46,9	37,3
MASSA.....	29,0	36,1	12,4	50,4	33,1
LUCCA.....	39,6	35,1	18,1	49,4	37,2
PISTOIA.....	38,4	36,9	23,9	42,8	37,6
FIRENZE.....	39,2	40,0	22,6	47,2	39,7
LIVORNO.....	38,6	28,4	14,7	46,1	32,4
PISA.....	40,8	37,4	17,6	51,2	38,6
AREZZO.....	34,2	37,2	19,0	47,3	35,8
SIENA.....	30,6	37,6	18,9	41,7	34,6
GROSSETO.....	35,3	37,1	20,2	44,8	36,1
PRATO.....	38,2	41,2	18,7	45,9	39,8

* Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

(segue) **Tavola 6.1 - Dipendenti donne che nel 2008 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia** (quota % sul totale dipendenti formati)

	Dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
UMBRIA	40,6	33,4	15,5	50,1	36,5
PERUGIA	42,0	37,8	17,8	50,7	39,7
TERNI	35,8	23,8	12,0	47,9	28,1
MARCHE	37,1	42,3	20,6	53,0	40,4
PESARO-URBINO	39,9	39,4	18,8	54,6	39,6
ANCONA	38,5	42,5	20,5	53,5	41,2
MACERATA	34,4	46,0	23,3	54,0	41,4
ASCOLI PICENO	34,5	41,9	20,6	49,5	38,6
LAZIO	36,3	37,5	18,4	43,8	37,2
VITERBO	45,7	39,0	13,1	51,6	42,0
RIETI	46,7	39,2	14,6	58,9	42,0
ROMA	38,8	38,7	19,6	43,8	38,7
LATINA	27,2	29,7	18,3	38,0	28,4
FROSINONE	24,7	25,2	15,1	42,9	25,0
ABRUZZO	30,5	28,7	15,0	45,7	29,4
L'AQUILA	27,1	28,2	16,1	41,3	27,9
TERAMO	28,0	32,2	16,3	44,7	30,0
PESCARA	34,1	34,1	13,4	46,4	34,1
CHIETI	30,9	24,9	14,7	48,7	26,8
MOLISE	34,2	34,0	16,8	46,4	34,1
CAMPOBASSO	34,0	32,8	16,0	46,3	33,3
ISERNIA	34,7	37,9	19,7	46,4	36,6
CAMPANIA	28,7	34,0	14,9	40,7	31,6
CASERTA	28,9	34,2	15,8	43,4	31,4
BENEVENTO	29,7	37,7	16,3	40,8	32,5
NAPOLI	27,8	34,7	14,2	40,5	32,2
AVELLINO	31,6	28,9	15,9	43,0	30,4
SALERNO	29,1	31,7	15,1	38,7	30,2
PUGLIA	31,5	32,1	14,2	42,7	31,8
FOGGIA	19,5	35,6	11,2	40,0	27,3
BARI	34,8	31,4	15,3	43,4	32,9
TARANTO	36,2	31,5	13,9	44,6	33,9
BRINDISI	33,8	25,9	13,9	41,3	29,3
LECCE	29,2	37,0	14,2	42,0	32,2
BASILICATA	31,5	30,5	16,2	42,5	31,0
POTENZA	31,5	32,7	16,6	44,6	32,1
MATERA	31,4	26,6	15,5	38,6	28,9
CALABRIA	30,5	34,5	10,8	40,0	32,5
COSENZA	29,2	34,6	10,7	39,9	31,9
CATANZARO	29,1	36,5	10,3	40,7	33,0
REGGIO CALABRIA	37,3	33,2	8,9	40,2	35,3
CROTONE	22,4	29,5	9,0	35,1	25,6
VIBO VALENTIA	26,6	36,2	16,4	42,2	32,2
SICILIA	28,4	35,8	10,9	41,6	32,1
TRAPANI	23,9	40,2	10,1	35,0	29,1
PALERMO	28,1	36,0	10,4	40,4	32,7
MESSINA	29,1	38,2	8,9	46,4	33,2
AGRIGENTO	28,9	34,9	11,6	39,8	31,7
CALTANISSETTA	26,7	32,8	10,8	45,8	30,1
ENNA	24,7	44,0	19,7	41,4	33,7
CATANIA	29,6	39,4	12,9	43,0	34,8
RAGUSA	26,3	34,7	11,4	37,7	29,0
SIRACUSA	34,8	23,7	9,0	44,4	28,6
SARDEGNA	36,3	34,0	10,4	46,6	35,0
SASSARI	42,0	40,0	14,5	48,9	40,9
NUORO	31,2	32,3	8,2	43,9	31,7
CAGLIARI	33,1	31,2	9,3	45,0	31,9
ORISTANO	41,9	40,1	11,6	53,4	41,2
NORD OVEST	41,1	36,8	21,7	48,3	38,1
NORD EST	39,5	39,7	20,9	52,2	39,6
CENTRO	37,1	37,8	18,7	46,1	37,6
SUD E ISOLE	30,3	33,3	13,5	42,3	31,9
TOTALE ITALIA	37,2	37,1	19,4	47,6	37,1

* Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 7 - Durata media della formazione effettuata nel 2008 per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale

	Durata media della formazione per dipendente (in giornate lavorative) per classe dimensionale*					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE
TOTALE.....	6,4	6,6	5,6	3,9	4,2	5,2
INDUSTRIA.....	6,1	6,3	5,3	3,4	3,6	4,9
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>6,5</i>	<i>6,7</i>	<i>5,3</i>	<i>3,4</i>	<i>3,6</i>	<i>4,7</i>
Estrazione di minerali	7,3	6,1	5,3	0,0	4,0	4,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5,7	5,4	5,3	2,4	2,9	4,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7,3	7,7	5,0	4,2	3,5	5,5
Industrie del legno e del mobile.....	7,0	7,5	5,1	2,6	1,9	5,7
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	7,1	6,5	5,1	2,3	2,3	4,1
Industrie chimiche e petrolifere.....	6,0	5,0	4,7	3,4	3,7	4,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	6,6	5,9	4,2	4,1	4,9	4,9
Industrie dei minerali non metalliferi	5,9	6,7	5,2	3,3	2,5	4,6
Industrie dei metalli.....	6,4	7,2	5,9	3,5	4,2	5,8
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	7,2	6,9	5,7	3,7	3,3	4,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	6,3	6,9	6,3	3,5	3,7	4,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	7,6	5,5	4,8	4,5	3,0	5,5
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	6,3	6,2	3,9	2,9	4,0	3,9
Costruzioni.....	5,8	5,6	5,0	4,2	4,5	5,5
SERVIZI.....	6,5	6,8	5,8	4,2	4,5	5,4
Commercio al dettaglio.....	5,8	7,3	6,1	3,8	2,7	4,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	5,9	5,7	5,6	4,7	3,9	5,6
Commercio all'ingrosso	6,3	6,9	6,8	4,4	2,6	6,0
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	5,1	5,6	5,4	4,1	2,7	4,7
Trasporti e attività postali.....	7,6	5,7	5,2	4,3	4,2	4,7
Informatica e telecomunicazioni	7,1	7,9	6,1	3,5	3,4	4,7
Servizi avanzati alle imprese	7,4	8,3	6,7	4,6	5,4	6,7
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	6,1	6,7	5,5	4,8	6,2	6,0
Servizi operativi alle imprese.....	7,4	6,3	4,7	3,1	3,4	5,0
Istruzione e servizi formativi privati	7,3	6,8	6,2	5,6	12,4	7,6
Sanità e servizi sanitari privati	6,9	7,3	6,6	4,5	4,4	5,9
Altri servizi alle persone	7,5	6,9	5,1	4,0	4,3	6,1
Studi professionali	6,3	5,7	6,3	-	-	6,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	6,4	6,5	5,5	3,7	4,2	5,0
Nord Est.....	6,6	6,2	5,2	3,7	3,7	5,0
Centro.....	6,0	6,7	5,6	4,0	4,5	5,2
Sud e Isole.....	6,4	7,1	6,4	4,7	4,5	5,8

* Giornate lavorative di 8 ore

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio considerato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 7.1 - Durata media della formazione effettuata nel 2008, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia

	Durata media della formazione per dipendente (in giornate lavorative)* per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
PIEMONTE	7,4	4,4	4,8	5,6	5,3
TORINO.....	8,3	4,3	4,5	5,9	5,3
VERCELLI.....	6,3	4,3	4,8	5,1	4,9
NOVARA.....	6,7	4,3	5,4	4,8	5,1
CUNEO.....	6,5	4,8	5,2	5,6	5,4
ASTI.....	5,6	4,6	4,8	5,1	5,0
ALESSANDRIA.....	6,3	4,8	5,5	5,1	5,3
BIELLA.....	8,0	4,1	4,2	5,6	5,1
VERBANO-CUSIO-OSOLA.....	6,4	4,7	5,7	5,0	5,3
VALLE D'AOSTA	6,6	2,9	3,4	4,9	4,4
LOMBARDIA	6,2	4,4	4,7	5,1	5,0
VARESE.....	6,5	3,8	3,9	5,3	4,6
COMO.....	6,4	5,2	6,3	5,4	5,7
SONDRIO.....	6,1	3,6	4,1	5,3	4,7
MILANO**.....	6,3	4,4	4,5	5,0	4,8
MONZA E BRIANZA.....	6,4	4,8	5,4	5,2	5,3
BERGAMO.....	5,9	4,5	4,8	5,2	5,0
BRESCIA.....	6,1	4,8	5,2	5,5	5,3
PAVIA.....	5,6	4,3	4,6	4,9	4,8
CREMONA.....	6,7	4,4	5,2	5,4	5,3
MANTOVA.....	5,2	4,1	3,9	5,1	4,5
LECCO.....	6,7	4,3	5,2	5,5	5,3
LODI.....	5,8	4,3	5,1	4,7	4,8
LIGURIA	6,2	4,7	4,2	5,5	5,2
IMPERIA.....	6,0	4,3	5,0	5,1	5,1
SAVONA.....	6,3	4,5	4,4	5,4	5,1
GENOVA.....	6,2	4,7	4,1	5,5	5,1
LA SPEZIA.....	6,4	4,9	4,3	6,0	5,5
TRENTINO ALTO ADIGE	6,0	3,9	4,1	5,3	4,9
BOLZANO.....	5,1	3,6	3,7	4,7	4,3
TRENTO.....	6,8	4,1	4,5	5,7	5,4
VENETO	5,8	3,9	4,5	4,8	4,7
VERONA.....	5,5	3,9	4,7	4,4	4,5
VICENZA.....	5,8	3,9	4,6	4,7	4,7
BELLUNO.....	5,9	3,7	4,2	4,8	4,4
TREVISO.....	5,4	3,9	4,1	5,0	4,6
VENEZIA.....	5,7	4,0	4,1	4,9	4,6
PADOVA.....	6,7	3,9	4,8	5,3	5,1
ROVIGO.....	5,9	3,3	4,4	4,6	4,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	6,9	4,0	4,7	5,3	5,1
UDINE.....	6,9	4,2	5,1	5,5	5,3
GORIZIA.....	6,6	3,4	4,3	4,9	4,6
TRIESTE.....	6,7	3,7	4,3	4,6	4,5
PORDENONE.....	7,2	4,2	4,7	6,0	5,4
EMILIA ROMAGNA	7,1	4,4	5,0	5,5	5,3
PIACENZA.....	7,0	5,4	5,8	6,2	6,0
PARMA.....	7,2	4,5	4,8	5,9	5,4
REGGIO EMILIA.....	6,3	4,3	4,6	5,6	5,0
MODENA.....	7,3	4,4	4,9	5,9	5,4
BOLOGNA.....	7,1	4,2	4,9	4,9	4,9
FERRARA.....	6,4	3,6	5,1	4,2	4,5
RAVENNA.....	7,1	5,0	5,9	5,6	5,7
FORLÌ-CESENA.....	6,9	4,2	5,6	5,2	5,3
RIMINI.....	8,3	5,5	4,9	7,3	6,7
TOSCANA	6,3	4,3	4,4	5,5	5,1
MASSA.....	6,3	4,1	4,6	5,4	5,1
LUCCA.....	5,3	4,1	3,8	5,2	4,6
PISTOIA.....	7,8	5,4	5,8	6,8	6,6
FIRENZE.....	6,1	4,4	4,4	5,2	4,9
LIVORNO.....	6,8	4,6	4,1	6,6	5,5
PISA.....	6,9	3,2	3,7	4,9	4,4
AREZZO.....	6,2	4,9	4,3	6,4	5,5
SIENA.....	5,8	4,4	4,8	5,1	5,0
GROSSETO.....	6,8	4,1	5,1	5,8	5,6
PRATO.....	6,1	4,6	5,1	5,4	5,3

* Giornate lavorative di 8 ore

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

(segue) Tavola 7.1 - Durata media della formazione effettuata nel 2008, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia

	Durata media della formazione per dipendente (in giornate lavorative)* per:				
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi	
UMBRIA	6,7	5,1	5,9	5,6	5,8
PERUGIA	6,5	4,7	5,3	5,6	5,5
TERNI	7,2	5,9	6,9	5,7	6,3
MARCHE	7,1	4,9	5,1	6,0	5,7
PESARO-URBINO	8,8	5,2	5,9	7,1	6,6
ANCONA	6,2	4,5	4,7	5,3	5,1
MACERATA	6,8	4,2	4,7	5,6	5,2
ASCOLI PICENO	6,9	6,0	5,6	6,9	6,4
LAZIO	6,0	4,8	4,6	5,3	5,1
VITERBO	5,9	5,5	5,0	5,9	5,7
RIETI	4,9	4,2	4,4	4,5	4,4
ROMA	6,0	4,8	4,5	5,2	5,1
LATINA	6,5	4,2	4,3	6,2	5,3
FROSINONE	5,5	5,3	5,3	5,5	5,4
ABRUZZO	6,5	4,8	4,7	6,3	5,5
L'AQUILA	6,3	5,1	5,0	6,1	5,5
TERAMO	6,3	6,2	6,4	6,1	6,3
PESCARA	6,8	5,6	5,6	6,5	6,1
CHIETI	6,6	3,6	3,6	6,3	4,6
MOLISE	5,8	4,8	4,1	6,1	5,2
CAMPOBASSO	5,7	4,9	3,8	6,4	5,3
ISERNIA	5,9	4,6	5,1	5,1	5,1
CAMPANIA	6,5	4,9	5,4	5,7	5,6
CASERTA	6,8	4,6	6,1	5,5	5,8
BENEVENTO	7,5	4,6	7,9	5,8	6,5
NAPOLI	6,5	5,0	5,0	5,8	5,6
AVELLINO	6,5	5,4	5,9	6,1	6,0
SALERNO	5,8	4,4	5,0	5,4	5,2
PUGLIA	6,7	4,5	5,9	5,4	5,6
FOGGIA	6,5	3,9	5,0	5,3	5,2
BARI	6,8	4,2	5,5	5,3	5,4
TARANTO	5,1	4,9	5,3	4,9	5,0
BRINDISI	6,6	5,0	5,9	5,6	5,7
LECCE	7,6	5,4	8,4	5,8	6,7
BASILICATA	7,6	4,3	5,2	6,5	5,9
POTENZA	6,4	4,3	4,6	6,0	5,4
MATERA	9,9	4,3	6,4	7,5	7,0
CALABRIA	7,7	5,7	7,4	6,5	6,7
COSENZA	8,2	6,0	7,6	6,9	7,1
CATANZARO	8,4	7,2	8,4	7,5	7,7
REGGIO CALABRIA	6,8	4,3	5,8	5,6	5,6
CROTONE	8,0	5,3	8,8	5,7	6,8
VIBO VALENTIA	5,8	5,0	5,5	5,2	5,3
SICILIA	6,4	5,4	5,8	5,9	5,9
TRAPANI	5,6	6,0	6,6	5,4	5,7
PALERMO	5,8	5,4	5,4	5,6	5,5
MESSINA	6,4	5,8	6,0	6,2	6,1
AGRIGENTO	4,7	4,9	4,7	4,9	4,8
CALTANISSETTA	4,6	7,2	6,0	6,1	6,1
ENNA	6,5	5,1	7,0	5,2	5,9
CATANIA	7,3	4,6	5,9	5,9	5,9
RAGUSA	7,2	5,2	6,8	6,4	6,5
SIRACUSA	8,0	5,3	5,6	7,2	6,5
SARDEGNA	7,1	5,5	5,9	6,3	6,2
SASSARI	7,3	5,4	6,8	6,2	6,3
NUORO	6,8	5,7	6,2	6,4	6,3
CAGLIARI	6,8	5,5	5,3	6,3	5,9
ORISTANO	9,4	5,9	9,4	7,4	8,0
NORD OVEST	6,5	4,4	4,7	5,3	5,0
NORD EST	6,4	4,1	4,7	5,2	5,0
CENTRO	6,3	4,7	4,7	5,4	5,2
SUD E ISOLE	6,7	5,0	5,6	5,9	5,8
TOTALE ITALIA	6,5	4,5	4,9	5,4	5,2

* Giornate lavorative di 8 ore

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 8 - Costo medio per dipendente e costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2008 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale

	Costo medio per dipendente formato (in euro)* per classe dimensionale						Costo totale sostenuto (migliaia di euro)
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	TOTALE	
TOTALE.....	540	440	630	640	850	670	1.994.500
INDUSTRIA.....	500	440	650	680	790	630	692.800
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>510</i>	<i>470</i>	<i>670</i>	<i>680</i>	<i>790</i>	<i>670</i>	<i>573.100</i>
Estrazione di minerali	630	450	680	1.900	1.330	1.120	14.000
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	510	270	510	470	510	450	32.900
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	440	590	700	550	410	550	21.700
Industrie del legno e del mobile.....	450	430	580	480	500	480	14.000
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	500	390	540	490	440	470	15.700
Industrie chimiche e petrolifere.....	530	490	750	830	880	820	69.500
Industrie della gomma e delle materie plastiche	510	400	620	680	1.260	760	36.200
Industrie dei minerali non metalliferi	550	470	690	600	740	630	23.200
Industrie dei metalli.....	460	500	630	700	570	560	69.100
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	570	510	720	770	740	710	140.000
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	610	550	750	650	640	650	74.100
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	420	380	710	370	1.230	530	2.600
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	570	520	730	680	1.160	1.040	60.100
Costruzioni.....	500	380	500	670	810	490	119.700
SERVIZI.....	560	450	610	610	890	700	1.301.700
Commercio al dettaglio.....	530	480	620	490	350	430	104.000
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	560	690	900	500	650	660	36.500
Commercio all'ingrosso	540	510	710	480	530	560	56.800
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	380	270	590	730	720	470	45.700
Trasporti e attività postali.....	660	360	560	570	1.310	1.010	278.600
Informatica e telecomunicazioni	700	700	720	790	690	700	103.800
Servizi avanzati alle imprese	650	520	730	930	1.260	830	108.800
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	580	590	830	690	1.100	990	325.500
Servizi operativi alle imprese.....	650	390	510	650	680	570	74.500
Istruzione e servizi formativi privati	550	320	470	460	400	420	13.500
Sanità e servizi sanitari privati	440	310	430	440	450	410	68.200
Altri servizi alle persone	650	390	440	470	540	540	62.700
Studi professionali	510	400	690	--	--	500	22.800
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	540	460	660	650	810	680	728.200
Nord Est.....	520	460	620	610	780	630	456.900
Centro.....	530	400	610	680	1.000	750	437.800
Sud e Isole.....	560	420	560	620	860	640	371.500

* Valori medi arrotondati alle decine, valori totali arrotondati alle centinaia.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 8.1 - Costo medio per dipendente e costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2008 corsi per il personale, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia

	Costo medio per dipendente formato (in euro)* per:					Costo totale sostenuto (migliaia di euro)
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE	
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi		
PIEMONTE.....	490	770	650	720	690	183.200
TORINO.....	510	750	600	750	690	107.700
VERCELLI.....	440	730	560	740	650	6.100
NOVARA.....	490	770	620	720	680	12.400
CUNEO.....	410	810	770	560	670	22.800
ASTI.....	500	740	660	640	650	6.500
ALESSANDRIA.....	510	890	870	730	780	16.000
BIELLA.....	480	750	580	730	680	6.700
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	520	750	590	720	680	5.000
VALLE D'AOSTA.....	450	700	530	640	600	6.000
LOMBARDIA.....	510	730	700	640	660	476.100
VARESE.....	500	760	800	570	680	38.300
COMO.....	600	700	580	700	660	18.400
SONDRIO.....	400	780	580	650	620	6.500
MILANO**.....	540	760	780	680	710	239.700
MONZA E BRIANZA.....	440	650	610	570	580	27.500
BERGAMO.....	580	650	670	560	620	43.500
BRESCIA.....	490	750	680	610	640	49.800
PAVIA.....	370	690	620	550	570	12.000
CREMONA.....	450	590	490	580	540	9.400
MANTOVA.....	400	730	490	710	600	15.200
LECCO.....	460	710	640	560	600	9.600
LODI.....	560	600	570	600	590	6.200
LIGURIA.....	510	910	670	820	780	62.900
IMPERIA.....	480	730	550	630	620	5.400
SAVONA.....	460	880	710	740	730	9.700
GENOVA.....	530	950	680	900	840	40.000
LA SPEZIA.....	510	820	640	750	710	7.700
TRENTINO ALTO ADIGE.....	510	770	520	700	640	43.000
BOLZANO.....	540	860	530	800	700	21.700
TRENTO.....	470	690	510	620	590	21.300
VENETO.....	440	680	500	640	580	171.800
VERONA.....	470	690	450	700	610	36.900
VICENZA.....	420	620	510	560	540	26.700
BELLUNO.....	460	520	420	670	500	6.500
TREVISO.....	410	640	480	570	530	25.600
VENEZIA.....	420	740	570	660	630	35.200
PADOVA.....	520	700	510	700	620	33.600
ROVIGO.....	350	690	520	550	530	7.300
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	690	680	670	690	680	50.900
UDINE.....	540	640	530	640	590	19.400
GORIZIA.....	480	740	490	810	640	5.900
TRIESTE.....	1.360	680	1.270	710	880	14.200
PORDENONE.....	660	710	670	710	690	11.300
EMILIA ROMAGNA.....	480	740	560	710	650	191.200
PIACENZA.....	450	790	610	690	660	10.500
PARMA.....	520	670	540	670	620	19.800
REGGIO EMILIA.....	540	810	540	910	710	22.600
MODENA.....	500	670	560	660	610	26.400
BOLOGNA.....	490	800	580	780	720	62.800
FERRARA.....	400	690	500	670	600	10.300
RAVENNA.....	470	680	610	610	610	15.600
FORLI'-CESENA.....	390	690	550	570	560	13.000
RIMINI.....	530	700	460	680	630	10.200
TOSCANA.....	470	790	660	670	670	124.800
MASSA.....	570	790	640	730	690	5.500
LUCCA.....	410	710	540	600	570	9.900
PISTOIA.....	510	760	690	620	640	7.000
FIRENZE.....	570	800	810	700	730	44.500
LIVORNO.....	430	780	610	660	640	10.900
PISA.....	440	760	660	650	650	14.800
AREZZO.....	360	850	450	730	610	9.400
SIENA.....	470	850	670	700	690	11.500
GROSSETO.....	490	860	580	700	660	5.500
PRATO.....	430	750	620	600	600	5.900

* Valori medi arrotondati alle decine, valori totali arrotondati alle centinaia.

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

(segue) **Tavola 8.1 - Costo medio per dipendente e costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2008 corsi per il personale, per classe dimensionale, macrosettore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Costo medio per dipendente formato (in euro)* per:					Costo totale sostenuto (migliaia di euro)
	Classe dimensionale		Settore		TOTALE	
	1-49 dip.	50 dip. e oltre	Industria	Servizi		
UMBRIA	550	700	480	740	640	25.700
PERUGIA.....	560	740	490	750	660	19.300
TERNI.....	500	610	460	700	570	6.400
MARCHE.....	460	610	570	540	560	37.400
PESARO-URBINO	510	590	590	540	560	8.500
ANCONA	400	640	600	530	560	15.200
MACERATA.....	490	610	530	580	560	6.700
ASCOLI PICENO.....	470	600	530	540	540	7.000
LAZIO.....	460	990	770	890	850	249.900
VITERBO.....	560	960	740	790	780	5.700
RIETI	410	820	680	660	670	3.000
ROMA.....	470	1.020	830	910	900	214.900
LATINA	460	800	600	660	630	13.800
FROSINONE	430	800	660	640	660	12.600
ABRUZZO	490	790	680	660	670	40.700
L'AQUILA	440	820	630	800	700	8.500
TERAMO	460	740	550	640	600	7.000
PESCARA	530	940	980	610	750	10.800
CHIETI.....	490	710	640	640	640	14.400
MOLISE.....	720	770	580	860	750	6.900
CAMPOBASSO	800	780	600	930	790	5.600
ISERNIA	440	720	500	660	600	1.300
CAMPANIA.....	520	730	580	670	640	100.000
CASERTA	530	720	630	610	620	13.500
BENEVENTO.....	440	930	610	620	610	4.100
NAPOLI	570	730	590	700	670	60.600
AVELLINO	450	700	560	580	570	6.000
SALERNO	480	730	500	630	580	15.800
PUGLIA.....	550	710	600	650	630	75.200
FOGGIA.....	700	660	730	640	680	11.200
BARI	540	700	570	660	630	35.800
TARANTO	410	660	490	550	530	7.600
BRINDISI.....	410	810	650	630	640	7.100
LECCE.....	580	810	600	710	670	13.500
BASILICATA.....	690	770	710	750	730	10.900
POTENZA.....	550	820	710	670	690	6.700
MATERA	960	670	700	890	810	4.100
CALABRIA.....	550	970	680	790	760	33.600
COSENZA	540	870	620	730	700	10.900
CATANZARO	450	950	610	750	710	7.300
REGGIO CALABRIA	530	1.150	550	880	830	9.300
CROTONE.....	880	770	1.090	690	840	3.100
VIBO VALENTIA	530	1.110	750	940	860	3.000
SICILIA.....	390	780	540	600	590	72.400
TRAPANI	330	840	420	510	490	4.700
PALERMO	380	760	550	620	600	21.200
MESSINA	410	910	580	670	640	10.100
AGRIGENTO	430	860	480	690	630	4.500
CALTANISSETTA.....	440	770	660	600	620	4.400
ENNA.....	280	760	450	530	500	1.500
CATANIA.....	350	770	500	600	570	14.500
RAGUSA	440	780	520	570	550	4.800
SIRACUSA	430	680	610	530	570	6.600
SARDEGNA.....	520	730	740	590	640	31.800
SASSARI.....	600	670	870	570	640	9.200
NUORO	570	780	840	560	660	3.300
CAGLIARI.....	440	740	690	600	630	17.500
ORISTANO	570	860	570	730	680	1.800
NORD OVEST	500	750	680	670	680	728.200
NORD EST.....	490	710	540	680	630	456.900
CENTRO	480	880	680	780	750	437.800
SUD E ISOLE.....	500	760	610	660	640	371.500
TOTALE ITALIA	490	770	630	700	670	1.994.500

* Valori medi arrotondati alle decine, valori totali arrotondati alle centinaia.

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 9 - Costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi per il personale nel triennio 2006-2008 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Costo totale sostenuto per la formazione dalle imprese per singolo anno (in migliaia di euro)		
	2006	2007	2008
TOTALE.....	1.575.800	1.672.400	1.994.500
INDUSTRIA.....	607.300	582.900	692.800
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>536.600</i>	<i>492.900</i>	<i>573.100</i>
Estrazione di minerali	28.000	9.300	14.000
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	31.400	31.900	32.900
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	15.300	20.500	21.700
Industrie del legno e del mobile.....	9.600	12.400	14.000
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	19.400	20.200	15.700
Industrie chimiche e petrolifere.....	60.600	67.200	69.500
Industrie della gomma e delle materie plastiche	21.800	27.900	36.200
Industrie dei minerali non metalliferi.....	18.600	20.700	23.200
Industrie dei metalli.....	56.700	68.200	69.100
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	122.500	111.800	140.000
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	86.500	55.300	74.100
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	2.300	2.800	2.600
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	63.800	44.800	60.100
Costruzioni.....	70.700	89.900	119.700
SERVIZI.....	968.600	1.089.500	1.301.700
Commercio al dettaglio.....	78.200	81.500	104.000
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	36.300	36.400	36.500
Commercio all'ingrosso	50.800	58.800	56.800
Alberghi, ristoranti e servizi turistici.....	26.000	39.300	45.700
Trasporti e attività postali.....	100.100	202.600	278.600
Informatica e telecomunicazioni	112.800	96.800	103.800
Servizi avanzati alle imprese	74.200	84.400	108.800
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	274.400	277.900	325.500
Servizi operativi alle imprese.....	54.500	61.300	74.500
Istruzione e servizi formativi privati	13.400	13.200	13.500
Sanità e servizi sanitari privati.....	59.900	58.800	68.200
Altri servizi alle persone	55.000	59.100	62.700
Studi professionali	33.000	19.400	22.800
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	614.600	592.100	728.200
Nord Est.....	368.600	395.600	456.900
Centro.....	326.900	378.400	437.800
Sud e Isole.....	265.700	306.200	371.500
CLASSE DIMENSIONALE			
1-9 dipendenti.....	293.000	312.800	305.400
10-49 dipendenti.....	229.100	206.300	218.300
50-249 dipendenti.....	203.500	251.300	294.700
250-499 dipendenti.....	162.000	135.600	159.600
500 dipendenti e oltre	688.300	766.400	1.016.400

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 9.1 - Costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi per il personale nel triennio 2006-2008, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Costo totale sostenuto per la formazione dalle imprese per singolo anno (in migliaia di euro)		
	2006	2007	2008
PIEMONTE.....	142.100	170.600	183.200
TORINO.....	86.500	104.500	107.700
VERCELLI.....	4.900	4.600	6.100
NOVARA.....	8.300	10.600	12.400
CUNEO.....	18.000	21.600	22.800
ASTI.....	5.100	5.800	6.500
ALESSANDRIA.....	10.500	13.300	16.000
BIELLA.....	4.900	6.100	6.700
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	3.900	4.200	5.000
VALLE D'AOSTA.....	4.400	3.800	6.000
LOMBARDIA.....	421.800	370.200	476.100
VARESE.....	23.900	22.800	38.300
COMO.....	11.600	12.200	18.400
SONDRIO.....	4.200	5.800	6.500
MILANO**.....	245.400	198.900	239.700
MONZA E BRIANZA.....	19.500	14.600	27.500
BERGAMO.....	33.500	36.700	43.500
BRESCIA.....	42.500	37.200	49.800
PAVIA.....	7.500	9.000	12.000
CREMONA.....	6.200	7.000	9.400
MANTOVA.....	15.000	12.700	15.200
LECCO.....	8.100	7.800	9.600
LODI.....	4.500	5.500	6.200
LIGURIA.....	46.200	47.500	62.900
IMPERIA.....	3.000	4.500	5.400
SAVONA.....	6.800	6.600	9.700
GENOVA.....	30.400	30.900	40.000
LA SPEZIA.....	6.000	5.400	7.700
TRENTINO ALTO ADIGE.....	38.000	37.900	43.000
BOLZANO.....	19.100	18.100	21.700
TRENTO.....	18.800	19.800	21.300
VENETO.....	141.300	158.700	171.800
VERONA.....	25.000	28.000	36.900
VICENZA.....	23.800	25.200	26.700
BELLUNO.....	5.400	6.700	6.500
TREVISO.....	24.500	29.000	25.600
VENEZIA.....	26.400	30.500	35.200
PADOVA.....	30.100	33.000	33.600
ROVIGO.....	6.100	6.500	7.300
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	42.100	46.600	50.900
UDINE.....	18.400	17.000	19.400
GORIZIA.....	4.800	5.900	5.900
TRIESTE.....	9.000	12.700	14.200
PORDENONE.....	9.900	11.000	11.300
EMILIA ROMAGNA.....	147.200	152.400	191.200
PIACENZA.....	7.100	8.200	10.500
PARMA.....	15.800	16.400	19.800
REGGIO EMILIA.....	16.800	15.600	22.600
MODENA.....	29.500	20.800	26.400
BOLOGNA.....	40.400	48.800	62.800
FERRARA.....	8.300	9.600	10.300
RAVENNA.....	13.400	13.700	15.600
FORLÌ-CESENA.....	8.900	10.500	13.000
RIMINI.....	7.000	8.800	10.200
TOSCANA.....	94.700	103.600	124.800
MASSA.....	4.300	5.700	5.500
LUCCA.....	8.300	9.500	9.900
PISTOIA.....	4.000	5.300	7.000
FIRENZE.....	32.600	37.400	44.500
LIVORNO.....	9.700	9.000	10.900
PISA.....	12.500	9.800	14.800
AREZZO.....	7.100	7.600	9.400
SIENA.....	8.500	9.600	11.500
GROSSETO.....	3.600	4.200	5.500
PRATO.....	4.200	5.600	5.900

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

(segue) **Tavola 9.1 - Costo totale sostenuto dalle imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato corsi per il personale nel triennio 2006-2008, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Costo totale sostenuto per la formazione dalle imprese per singolo anno (in migliaia di euro)		
	2006	2007	2008
UMBRIA	17.600	22.200	25.700
PERUGIA.....	13.300	16.100	19.300
TERNI.....	4.300	6.000	6.400
MARCHE	36.200	46.400	37.400
PESARO-URBINO.....	7.700	9.700	8.500
ANCONA.....	13.200	17.500	15.200
MACERATA.....	9.300	8.100	6.700
ASCOLI PICENO.....	6.000	11.100	7.000
LAZIO	178.400	206.200	249.900
VITERBO.....	4.900	5.700	5.700
RIETI.....	2.000	2.300	3.000
ROMA.....	152.400	176.300	214.900
LATINA.....	10.200	10.600	13.800
FROSINONE.....	8.900	11.300	12.600
ABRUZZO	29.000	34.400	40.700
L'AQUILA.....	6.900	7.200	8.500
TERAMO.....	6.000	6.400	7.000
PESCARA.....	6.500	8.700	10.800
CHIETI.....	9.600	12.100	14.400
MOLISE	4.400	6.300	6.900
CAMPOBASSO.....	3.300	4.600	5.600
ISERNIA.....	1.100	1.600	1.300
CAMPANIA	79.100	94.300	100.000
CASERTA.....	8.800	10.000	13.500
BENEVENTO.....	3.200	3.700	4.100
NAPOLI.....	53.900	58.900	60.600
AVELLINO.....	3.800	5.800	6.000
SALERNO.....	9.500	15.900	15.800
PUGLIA	50.100	52.200	75.200
FOGGIA.....	7.200	7.300	11.200
BARI.....	23.500	25.800	35.800
TARANTO.....	5.300	6.100	7.600
BRINDISI.....	6.400	5.400	7.100
LECCE.....	7.600	7.600	13.500
BASILICATA	8.000	9.500	10.900
POTENZA.....	5.300	5.700	6.700
MATERA.....	2.700	3.800	4.100
CALABRIA	17.600	23.500	33.600
COSENZA.....	6.100	8.100	10.900
CATANZARO.....	4.400	5.000	7.300
REGGIO CALABRIA.....	4.000	6.500	9.300
CROTONE.....	1.700	1.900	3.100
VIBO VALENTIA.....	1.300	1.900	3.000
SICILIA	52.400	60.000	72.400
TRAPANI.....	3.500	3.600	4.700
PALERMO.....	14.500	16.700	21.200
MESSINA.....	6.700	6.400	10.100
AGRIGENTO.....	3.100	4.600	4.500
CALTANISSETTA.....	4.200	4.400	4.400
ENNA.....	1.000	1.600	1.500
CATANIA.....	9.900	12.600	14.500
RAGUSA.....	3.100	3.700	4.800
SIRACUSA.....	6.500	6.200	6.600
SARDEGNA	25.100	26.100	31.800
SASSARI.....	7.100	7.300	9.200
NUORO.....	2.500	2.600	3.300
CAGLIARI.....	14.300	14.700	17.500
ORISTANO.....	1.200	1.500	1.800
NORD OVEST	614.600	592.100	728.200
NORD EST	368.600	395.600	456.900
CENTRO	326.900	378.400	437.800
SUD E ISOLE	265.700	306.200	371.500
TOTALE ITALIA	1.575.800	1.672.400	1.994.500

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Sezione 2

***Personale in tirocinio o stage ospitato
dalle imprese nel corso del 2008***

Tavola 10 - Imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2008 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

	TOTALE	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE.....	12,8	10,4	14,3	40,1	70,8
INDUSTRIA.....	10,6	8,0	12,2	38,9	73,8
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>11,8</i>	<i>7,9</i>	<i>12,0</i>	<i>40,3</i>	<i>74,0</i>
Estrazione di minerali	5,1	0,7	2,1	20,9	88,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	11,2	9,5	11,4	43,5	72,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	7,8	4,2	7,1	34,5	76,8
Industrie del legno e del mobile.....	7,2	5,3	8,4	43,7	64,3
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	20,1	17,3	17,8	47,7	56,4
Industrie chimiche e petrolifere.....	21,0	5,8	10,6	38,3	72,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche	8,9	3,4	8,9	32,5	66,5
Industrie dei minerali non metalliferi	6,8	3,3	6,5	25,9	47,3
Industrie dei metalli.....	10,7	7,8	13,1	35,7	71,6
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	16,4	8,9	16,4	51,0	81,4
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	19,7	14,5	20,2	47,5	80,2
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	5,4	4,0	6,2	25,6	93,9
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	38,1	11,3	14,9	45,6	92,5
Costruzioni.....	9,1	8,1	12,9	29,3	72,0
SERVIZI.....	14,2	11,7	16,5	41,0	69,5
Commercio al dettaglio.....	9,3	6,8	12,4	37,0	66,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e moticicli.....	11,0	9,6	16,4	51,7	71,1
Commercio all'ingrosso	8,3	6,0	10,3	37,4	66,6
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	18,5	16,9	24,6	60,7	85,5
Trasporti e attività postali.....	7,4	3,5	6,3	26,6	60,4
Informatica e telecomunicazioni	22,1	18,4	23,8	44,3	81,6
Servizi avanzati alle imprese	25,2	21,1	27,2	55,5	78,8
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	25,0	11,0	17,3	58,9	83,1
Servizi operativi alle imprese.....	8,1	6,2	10,0	17,3	37,3
Istruzione e servizi formativi privati	19,4	16,1	21,7	28,8	61,4
Sanità e servizi sanitari privati	31,1	23,9	33,4	57,5	65,6
Altri servizi alle persone	16,0	15,4	16,2	36,5	60,4
Studi professionali	14,7	14,7	15,7	75,0	-
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	13,3	10,6	14,8	40,3	69,5
Nord Est.....	15,2	12,1	17,1	44,2	73,3
Centro.....	13,5	11,3	14,0	41,3	71,2
Sud e Isole.....	9,9	8,3	10,4	32,5	69,2

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio considerato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 10.1 - Imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2008 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

	TOTALE	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:			
		Industria	Servizi	fino a 49 dip.	50 dip. e oltre
PIEMONTE	13,5	12,0	14,3	11,1	53,0
TORINO.....	13,4	12,5	13,9	11,4	51,3
VERCELLI.....	14,2	12,2	15,5	10,9	56,5
NOVARA.....	14,0	12,6	15,1	10,8	54,1
CUNEO.....	13,5	11,9	14,6	11,2	53,7
ASTI.....	13,4	11,1	15,1	10,5	56,8
ALESSANDRIA.....	13,1	11,5	14,3	10,4	52,8
BIELLA.....	13,7	11,2	15,4	10,2	54,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	13,1	10,2	15,0	10,8	56,4
VALLE D'AOSTA	14,4	10,9	16,0	11,7	60,3
LOMBARDIA	13,3	12,1	14,0	11,2	48,3
VARESE.....	12,8	11,3	13,9	10,8	51,2
COMO.....	12,9	11,4	14,1	11,0	49,9
SONDRIO.....	13,3	11,4	14,4	11,3	58,3
MILANO*.....	14,0	13,7	14,1	11,9	47,5
MONZA E BRIANZA.....	12,8	11,7	13,6	11,0	47,9
BERGAMO.....	12,7	11,6	13,7	10,8	46,6
BRESCIA.....	12,6	11,2	13,7	11,0	46,7
PAVIA.....	12,9	10,9	14,3	10,8	48,2
CREMONA.....	13,4	11,8	14,6	10,8	50,0
MANTOVA.....	13,3	11,6	14,6	10,5	50,5
LECCO.....	13,1	12,0	14,1	10,8	48,4
LODI.....	13,8	11,6	15,3	10,7	50,3
LIGURIA	13,5	11,9	14,1	11,3	56,9
IMPERIA.....	13,5	10,7	14,5	11,2	66,3
SAVONA.....	13,7	11,6	14,6	11,6	56,1
GENOVA.....	13,4	12,4	13,8	11,3	54,9
LA SPEZIA.....	13,4	11,5	14,3	11,1	57,5
TRENTINO ALTO ADIGE	15,0	13,5	15,8	13,4	54,8
BOLZANO.....	15,0	13,8	15,6	13,6	55,7
TRENTO.....	15,0	13,2	15,9	13,3	54,0
VENETO	14,8	13,7	15,6	12,6	53,5
VERONA.....	14,7	13,3	15,6	12,6	52,5
VICENZA.....	14,4	13,6	15,1	12,4	51,4
BELLUNO.....	15,6	13,8	16,6	12,9	57,5
TREVISO.....	14,7	13,8	15,5	12,6	54,3
VENEZIA.....	15,0	13,7	15,7	13,0	53,6
PADOVA.....	15,1	13,9	15,8	12,7	54,2
ROVIGO.....	14,5	13,3	15,4	11,9	55,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	15,6	14,1	16,4	12,8	55,3
UDINE.....	15,1	13,5	16,1	12,9	53,2
GORIZIA.....	16,2	14,7	16,9	12,6	58,9
TRIESTE.....	16,8	15,1	17,3	13,3	56,1
PORDENONE.....	15,4	14,5	16,1	12,4	55,6
EMILIA ROMAGNA	15,6	14,7	16,2	13,1	56,5
PIACENZA.....	15,6	14,5	16,2	12,6	58,3
PARMA.....	15,8	15,1	16,3	13,0	56,3
REGGIO EMILIA.....	15,2	14,6	15,8	12,7	58,0
MODENA.....	14,8	14,1	15,4	12,6	55,7
BOLOGNA.....	16,5	16,2	16,6	13,5	54,9
FERRARA.....	15,5	14,2	16,3	12,9	58,8
RAVENNA.....	15,8	14,6	16,4	13,4	53,5
FORLÌ-CESENA.....	15,3	13,5	16,4	12,8	57,3
RIMINI.....	15,8	13,8	16,6	13,8	61,1
TOSCANA	12,9	8,7	15,8	11,0	54,9
MASSA.....	13,1	8,9	15,6	11,1	60,8
LUCCA.....	13,3	9,4	15,5	11,5	54,6
PISTOIA.....	12,4	8,0	15,8	10,6	52,8
FIRENZE.....	13,5	9,3	16,1	11,3	54,7
LIVORNO.....	14,1	11,0	15,3	11,9	52,2
PISA.....	12,4	7,7	15,9	10,4	56,4
AREZZO.....	12,1	8,3	15,5	10,1	53,0
SIENA.....	13,7	9,6	16,0	11,6	57,8
GROSSETO.....	13,7	9,3	15,6	11,8	62,9
PRATO.....	10,4	6,4	15,5	9,0	51,3

* Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

(segue) **Tavola 10.1 - Imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2008 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale** (quota % sul totale)

	TOTALE	Imprese che hanno ospitato tirocini formativi o stage per:			
		Industria	Servizi	fino a 49 dip.	50 dip. e oltre
UMBRIA	13,3	10,0	15,6	11,5	54,9
PERUGIA	13,1	9,9	15,4	11,4	53,6
TERNI	14,0	10,4	16,1	11,6	58,4
MARCHE	13,1	9,5	15,8	11,0	54,4
PESARO-URBINO	13,0	9,6	15,6	11,2	54,6
ANCONA	14,5	11,4	16,4	11,8	55,6
MACERATA	12,2	8,6	15,3	10,3	51,4
ASCOLI PICENO	12,3	8,3	15,7	10,5	55,0
LAZIO	14,2	11,0	15,5	12,6	50,1
VITERBO	12,9	9,5	14,9	11,2	54,0
RIETI	13,7	10,1	15,9	10,9	62,7
ROMA	14,6	11,4	15,8	13,1	48,7
LATINA	13,0	10,5	14,4	11,5	56,1
FROSINONE	12,6	10,3	14,4	11,0	49,9
ABRUZZO	10,8	7,8	12,8	8,7	51,5
L'AQUILA	10,8	7,4	13,1	8,7	52,1
TERAMO	10,1	7,2	12,6	8,4	49,3
PESCARA	11,6	8,3	13,4	9,1	53,3
CHIETI	10,7	8,3	12,3	8,6	50,9
MOLISE	10,2	6,8	12,7	7,9	51,4
CAMPOBASSO	10,2	6,9	12,7	7,9	52,0
ISERNIA	10,2	6,4	12,7	8,0	50,0
CAMPANIA	9,8	7,1	11,3	8,6	46,0
CASERTA	9,4	6,9	11,4	8,0	47,5
BENEVENTO	9,2	6,4	11,2	7,9	44,6
NAPOLI	10,1	7,5	11,4	8,9	45,7
AVELLINO	9,2	6,7	11,2	7,9	44,1
SALERNO	9,5	6,9	11,1	8,5	46,7
PUGLIA	9,7	6,9	11,5	8,4	50,3
FOGGIA	9,9	7,0	11,7	8,3	56,5
BARI	9,6	7,1	11,4	8,3	48,0
TARANTO	10,2	7,6	11,5	8,6	48,4
BRINDISI	10,2	7,3	11,9	8,3	52,1
LECCE	9,3	6,2	11,5	8,3	51,8
BASILICATA	9,8	6,9	12,0	8,0	50,2
POTENZA	9,6	6,8	11,8	8,0	50,9
MATERA	10,1	6,9	12,2	8,1	49,2
CALABRIA	9,5	6,3	11,5	8,2	49,4
COSENZA	9,5	6,3	11,6	8,4	48,4
CATANZARO	10,0	6,6	11,9	8,2	51,1
REGGIO CALABRIA	9,5	6,7	11,0	8,2	50,0
CROTONE	8,8	5,7	10,8	7,3	45,5
VIBO VALENTIA	9,4	5,4	11,9	7,9	51,0
SICILIA	9,8	6,8	11,5	8,6	48,0
TRAPANI	9,0	6,0	10,9	8,2	46,5
PALERMO	10,6	7,4	12,0	9,1	51,3
MESSINA	9,8	7,0	11,4	8,7	50,6
AGRIGENTO	9,5	6,3	11,3	8,4	49,2
CALTANISSETTA	9,1	6,1	10,9	8,1	36,8
ENNA	8,8	5,6	11,2	7,6	43,6
CATANIA	10,2	7,4	11,6	8,6	50,6
RAGUSA	8,9	6,0	10,6	8,0	42,1
SIRACUSA	10,2	7,1	11,9	8,7	42,7
SARDEGNA	10,1	6,8	12,0	8,6	48,7
SASSARI	9,9	6,6	12,1	8,6	47,3
NUORO	9,5	6,3	11,7	8,2	51,8
CAGLIARI	10,4	7,5	12,1	8,8	49,0
ORISTANO	9,7	6,0	11,8	8,1	48,1
NORD OVEST	13,3	12,0	14,2	11,2	50,4
NORD EST	15,2	14,1	15,9	12,9	55,0
CENTRO	13,5	9,7	15,6	11,7	53,0
SUD E ISOLE	9,9	7,0	11,6	8,5	48,7
TOTALE ITALIA	12,8	10,6	14,2	10,9	51,8

* Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Tavola 11 - Personale in tirocinio/stage ospitato dalle imprese nel corso del 2008 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

	TOTALE	Personale in tirocinio/stage ospitato nel corso del 2007* per classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE.....	305.400	145.910	83.860	34.450	41.180
INDUSTRIA.....	98.570	39.330	32.950	12.970	13.320
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>71.790</i>	<i>22.560</i>	<i>24.450</i>	<i>11.800</i>	<i>12.980</i>
Estrazione di minerali	270	20	50	40	170
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	8.830	4.850	2.330	990	660
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	6.640	1.810	2.050	1.380	1.400
Industrie del legno e del mobile.....	3.520	1.520	1.240	580	190
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	7.030	3.020	2.400	890	720
Industrie chimiche e petrolifere.....	2.830	290	610	680	1.250
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.720	250	660	520	300
Industrie dei minerali non metalliferi	2.120	480	830	370	430
Industrie dei metalli.....	12.250	4.110	5.370	1.730	1.040
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	13.490	2.220	4.380	2.940	3.940
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	10.660	3.530	3.970	1.290	1.870
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	890	340	350	150	60
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	1.540	130	200	250	960
Costruzioni.....	26.790	16.780	8.500	1.170	340
SERVIZI.....	206.830	106.580	50.920	21.480	27.850
Commercio al dettaglio.....	19.400	11.040	3.790	1.460	3.110
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	8.630	5.010	2.500	760	370
Commercio all'ingrosso	9.590	4.770	2.800	1.200	810
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	50.980	30.240	13.270	3.220	4.250
Trasporti e attività postali.....	5.300	1.400	1.440	1.000	1.460
Informatica e telecomunicazioni	12.170	5.360	2.750	1.190	2.880
Servizi avanzati alle imprese	21.340	10.240	5.570	2.190	3.340
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	9.190	2.740	990	1.710	3.750
Servizi operativi alle imprese.....	7.290	3.410	1.920	1.200	760
Istruzione e servizi formativi privati	5.620	2.000	2.710	520	380
Sanità e servizi sanitari privati	24.110	4.630	8.680	5.610	5.190
Altri servizi alle persone	18.720	12.190	3.620	1.370	1.550
Studi professionali	14.480	13.540	880	70	-
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	91.680	39.720	24.590	11.790	15.590
Nord Est.....	81.460	35.580	24.720	10.990	10.170
Centro.....	67.000	33.850	17.170	6.440	9.540
Sud e Isole.....	65.260	36.760	17.380	5.230	5.880

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio considerato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 11.1 - Personale in tirocinio/stage ospitato dalle imprese nel corso del 2008 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale

	TOTALE	Personale in tirocinio/stage ospitato nel corso del 2007* per:			
		Industria	Servizi	Imprese fino a 49 dip.	Imprese con 50 dip. e oltre
PIEMONTE	22.020	7.990	14.030	15.350	6.670
TORINO.....	12.030	4.110	7.930	7.960	4.070
VERCELLI.....	790	350	440	560	230
NOVARA.....	1.860	820	1.030	1.310	550
CUNEO.....	2.930	980	1.950	2.160	770
ASTI.....	790	320	480	650	150
ALESSANDRIA.....	1.950	760	1.190	1.530	420
BIELLA.....	910	390	520	630	280
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	760	260	490	550	200
VALLE D'AOSTA	940	190	750	740	200
LOMBARDIA	60.800	21.290	39.510	41.960	18.840
VARESE.....	4.770	2.000	2.770	3.400	1.370
COMO.....	3.150	1.250	1.900	2.340	810
SONDRIO.....	1.230	310	910	890	340
MILANO**.....	25.500	6.970	18.540	15.420	10.090
MONZA E BRIANZA.....	4.180	1.580	2.600	3.080	1.100
BERGAMO.....	6.120	2.810	3.320	4.560	1.560
BRESCIA.....	7.730	3.040	4.690	6.020	1.710
PAVIA.....	2.050	730	1.320	1.630	420
CREMONA.....	1.530	620	910	1.200	330
MANTOVA.....	1.960	880	1.080	1.430	540
LECCO.....	1.720	790	930	1.370	350
LODI.....	850	310	550	630	220
LIGURIA	7.920	1.950	5.970	6.250	1.670
IMPERIA.....	950	180	770	850	100
SAVONA.....	1.410	350	1.070	1.160	250
GENOVA.....	4.470	1.120	3.350	3.360	1.110
LA SPEZIA.....	1.090	300	780	880	200
TRENTINO ALTO ADIGE	9.080	2.300	6.780	7.280	1.810
BOLZANO.....	4.870	1.250	3.630	3.950	920
TRENTO.....	4.210	1.060	3.150	3.330	880
VENETO	33.790	13.560	20.230	24.960	8.830
VERONA.....	5.860	2.120	3.740	4.290	1.570
VICENZA.....	6.280	3.250	3.030	4.470	1.810
BELLUNO.....	1.450	500	940	1.090	350
TREVISO.....	6.160	2.940	3.220	4.520	1.640
VENEZIA.....	6.160	1.700	4.460	4.650	1.510
PADOVA.....	6.630	2.480	4.140	4.960	1.670
ROVIGO.....	1.270	570	700	990	280
FRIULI VENEZIA GIULIA	7.310	2.690	4.630	5.610	1.700
UDINE.....	3.340	1.210	2.120	2.640	690
GORIZIA.....	790	280	510	620	180
TRIESTE.....	1.430	310	1.110	1.050	380
PORDENONE.....	1.760	880	880	1.310	460
EMILIA ROMAGNA	31.270	12.090	19.190	22.460	8.820
PIACENZA.....	1.630	630	1.000	1.210	420
PARMA.....	3.240	1.300	1.950	2.220	1.020
REGGIO EMILIA.....	3.540	1.790	1.740	2.480	1.050
MODENA.....	5.100	2.460	2.650	3.640	1.470
BOLOGNA.....	7.590	2.890	4.700	5.150	2.440
FERRARA.....	1.810	670	1.130	1.360	450
RAVENNA.....	2.590	760	1.830	1.930	660
FORLÌ-CESENA.....	2.830	980	1.850	2.160	670
RIMINI.....	2.950	620	2.340	2.320	640
TOSCANA	21.960	6.530	15.430	17.260	4.690
MASSA.....	1.060	340	720	900	170
LUCCA.....	2.360	700	1.660	1.960	400
PISTOIA.....	1.400	390	1.010	1.210	190
FIRENZE.....	6.940	2.050	4.890	5.160	1.770
LIVORNO.....	1.860	490	1.370	1.460	400
PISA.....	2.150	700	1.460	1.630	530
AREZZO.....	1.780	640	1.140	1.460	320
SIENA.....	1.850	490	1.360	1.340	510
GROSSETO.....	1.140	250	890	990	150
PRATO.....	1.410	490	920	1.160	250

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

(segue) **Tavola 11.1 - Personale in tirocinio/stage ospitato dalle imprese nel corso del 2008 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale**

	TOTALE	Personale in tirocinio/stage ospitato nel corso del 2007* per:			
		Industria	Servizi	Imprese fino a 49 dip.	Imprese con 50 dip. e oltre
UMBRIA	4.810	1.620	3.180	3.870	930
PERUGIA	3.740	1.290	2.450	2.970	770
TERNI	1.070	340	730	910	170
MARCHE	8.880	3.450	5.420	7.200	1.680
PESARO-URBINO	2.300	870	1.420	1.930	360
ANCONA	2.980	1.180	1.790	2.340	640
MACERATA	1.660	680	990	1.340	330
ASCOLI PICENO	1.940	720	1.220	1.590	350
LAZIO	31.360	6.600	24.760	22.690	8.670
VITERBO	1.120	300	820	990	130
RIETI	490	160	330	410	90
ROMA	25.350	4.530	20.820	17.550	7.800
LATINA	2.320	750	1.570	2.020	300
FROSINONE	2.070	860	1.210	1.720	350
ABRUZZO	5.900	2.110	3.780	4.640	1.250
L'AQUILA	1.120	290	820	880	230
TERAMO	1.520	610	910	1.260	260
PESCARA	1.510	470	1.040	1.190	320
CHIETI	1.750	740	1.010	1.320	430
MOLISE	970	330	640	830	140
CAMPOBASSO	670	230	440	570	100
ISERNIA	300	100	200	260	40
CAMPANIA	17.100	4.840	12.260	14.220	2.880
CASERTA	2.260	790	1.470	1.930	330
BENEVENTO	790	240	550	690	100
NAPOLI	9.460	2.360	7.100	7.540	1.930
AVELLINO	1.230	470	760	1.100	130
SALERNO	3.360	980	2.380	2.960	410
PUGLIA	13.030	4.030	8.990	10.800	2.230
FOGGIA	1.750	500	1.250	1.360	390
BARI	5.850	1.930	3.920	4.850	1.000
TARANTO	1.770	530	1.240	1.430	340
BRINDISI	1.170	350	820	980	190
LECCE	2.490	730	1.760	2.170	320
BASILICATA	1.790	600	1.190	1.510	280
POTENZA	1.140	400	740	960	180
MATERA	650	200	450	550	100
CALABRIA	4.930	1.320	3.610	4.340	590
COSENZA	1.850	510	1.340	1.620	230
CATANZARO	980	260	720	870	110
REGGIO CALABRIA	1.270	320	950	1.130	150
CROTONE	420	110	310	370	50
VIBO VALENTIA	410	120	290	360	50
SICILIA	14.780	3.410	11.360	12.390	2.380
TRAPANI	1.250	300	940	1.140	110
PALERMO	3.710	660	3.050	2.850	860
MESSINA	2.180	540	1.640	1.820	360
AGRIGENTO	950	220	730	860	90
CALTANISSETTA	630	180	450	580	50
ENNA	380	100	280	310	70
CATANIA	3.430	800	2.640	2.800	630
RAGUSA	990	270	720	940	50
SIRACUSA	1.250	340	920	1.100	160
SARDEGNA	6.770	1.650	5.120	5.410	1.360
SASSARI	2.200	500	1.700	1.880	320
NUORO	860	220	640	730	140
CAGLIARI	3.260	830	2.430	2.400	860
ORISTANO	450	100	350	400	50
NORD OVEST	91.680	31.420	60.260	64.300	27.380
NORD EST	81.460	30.640	50.820	60.300	21.160
CENTRO	67.000	18.210	48.790	51.020	15.980
SUD E ISOLE	65.260	18.310	46.960	54.150	11.120
TOTALE ITALIA	305.400	98.570	206.830	229.770	75.630

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 12 - Numero medio di personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2008 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale*

	TOTALE	Numero medio (per impresa) di tirocini formativi e stage per classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE.....	1,6	1,2	3,1	2,0	2,2
INDUSTRIA.....	1,7	1,1	2,9	1,9	2,4
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>1,9</i>	<i>1,3</i>	<i>2,9</i>	<i>1,9</i>	<i>2,6</i>
Estrazione di minerali	2,0	1,6	2,9	1,3	2,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1,6	1,2	3,8	2,0	1,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1,7	1,3	2,4	1,8	1,8
Industrie del legno e del mobile.....	1,5	1,1	2,5	1,4	3,0
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	2,0	1,5	3,5	2,2	2,6
Industrie chimiche e petrolifere.....	2,0	1,8	3,0	1,7	2,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1,8	1,2	2,1	1,8	2,2
Industrie dei minerali non metalliferi	1,9	1,3	3,3	1,5	1,7
Industrie dei metalli.....	1,8	1,2	2,6	1,8	3,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	2,4	1,2	2,8	2,3	4,7
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	2,1	1,4	3,3	1,7	3,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	1,9	1,2	3,5	2,3	1,8
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	1,6	1,2	2,4	1,4	1,6
<i>Costruzioni.....</i>	<i>1,3</i>	<i>1,0</i>	<i>2,8</i>	<i>1,8</i>	<i>0,6</i>
SERVIZI.....	1,6	1,2	3,4	2,1	2,1
Commercio al dettaglio.....	1,2	1,0	2,2	0,9	1,1
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	1,3	0,9	2,6	1,8	2,6
Commercio all'ingrosso	1,2	1,0	1,9	1,0	1,1
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	2,0	1,5	4,9	4,1	4,4
Trasporti e attività postali.....	1,3	1,0	2,2	1,2	1,3
Informatica e telecomunicazioni	1,6	1,1	2,4	1,7	3,8
Servizi avanzati alle imprese	1,5	1,1	2,5	1,5	2,6
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	1,2	1,2	2,5	1,5	1,1
Servizi operativi alle imprese.....	1,6	1,2	2,7	3,1	1,1
Istruzione e servizi formativi privati	2,7	1,7	4,9	2,4	2,4
Sanità e servizi sanitari privati	4,4	1,8	5,9	5,8	11,4
Altri servizi alle persone	1,6	1,2	4,4	3,4	6,3
Studi professionali	1,0	0,9	4,5	7,4	-
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	1,6	1,1	2,7	1,9	2,8
Nord Est.....	1,6	1,1	3,0	2,2	2,1
Centro.....	1,6	1,2	3,3	1,9	2,6
Sud e Isole.....	1,6	1,3	4,1	2,0	1,4

* Il valore si riferisce alle imprese che hanno attivato tirocini o stage
Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio considerato.

Tavola 12.1 - Numero medio di personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2008 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale*

	TOTALE	Numero medio (per impresa) di tirocini formativi e stage per:			
		Industria	Servizi	Imprese fino a 49 dip.	Imprese con 50 dip. e oltre
PIEMONTE.....	1,5	1,6	1,5	1,4	2,1
TORINO.....	1,7	1,7	1,7	1,4	3,0
VERCELLI.....	1,3	1,7	1,1	1,3	1,3
NOVARA.....	1,4	1,6	1,3	1,4	1,5
CUNEO.....	1,6	1,5	1,6	1,5	1,9
ASTI.....	1,2	1,4	1,1	1,3	0,8
ALESSANDRIA.....	1,3	1,4	1,2	1,4	1,1
BIELLA.....	1,4	1,8	1,2	1,4	1,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	1,3	1,5	1,3	1,2	1,7
VALLE D'AOSTA.....	1,5	1,2	1,6	1,5	1,4
LOMBARDIA.....	1,7	1,6	1,7	1,5	2,6
VARESE.....	1,6	1,7	1,5	1,4	2,3
COMO.....	1,5	1,5	1,5	1,4	2,1
SONDRIO.....	1,7	1,4	1,9	1,5	2,5
MILANO**.....	1,9	1,7	2,0	1,5	3,7
MONZA E BRIANZA.....	1,5	1,5	1,6	1,4	2,2
BERGAMO.....	1,6	1,7	1,6	1,5	2,2
BRESCIA.....	1,7	1,6	1,7	1,6	2,2
PAVIA.....	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3
CREMONA.....	1,4	1,5	1,3	1,5	1,2
MANTOVA.....	1,5	1,7	1,3	1,5	1,5
LECCO.....	1,5	1,6	1,4	1,5	1,3
LODI.....	1,3	1,4	1,2	1,3	1,1
LIGURIA.....	1,4	1,3	1,4	1,3	1,4
IMPERIA.....	1,2	1,1	1,2	1,3	0,6
SAVONA.....	1,3	1,3	1,2	1,3	1,2
GENOVA.....	1,5	1,4	1,5	1,4	1,8
LA SPEZIA.....	1,3	1,4	1,3	1,3	1,1
TRENTINO ALTO ADIGE.....	1,9	1,7	2,0	1,8	2,7
BOLZANO.....	2,0	1,9	2,1	1,9	2,9
TRENTO.....	1,8	1,6	1,9	1,7	2,5
VENETO.....	1,6	1,7	1,6	1,5	2,2
VERONA.....	1,6	1,6	1,5	1,4	2,3
VICENZA.....	1,7	2,0	1,5	1,5	2,8
BELLUNO.....	1,6	1,7	1,6	1,6	1,8
TREVISO.....	1,7	1,9	1,5	1,5	2,4
VENEZIA.....	1,7	1,5	1,7	1,5	2,3
PADOVA.....	1,6	1,6	1,6	1,5	2,0
ROVIGO.....	1,3	1,5	1,2	1,4	1,3
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	1,4	1,7	1,3	1,4	1,4
UDINE.....	1,5	1,6	1,4	1,5	1,6
GORIZIA.....	1,3	1,6	1,1	1,4	1,0
TRIESTE.....	1,5	1,5	1,5	1,5	1,4
PORDENONE.....	1,4	1,8	1,2	1,4	1,5
EMILIA ROMAGNA.....	1,6	1,7	1,6	1,5	2,1
PIACENZA.....	1,4	1,6	1,3	1,3	1,4
PARMA.....	1,7	1,8	1,6	1,5	2,3
REGGIO EMILIA.....	1,7	1,9	1,5	1,5	2,4
MODENA.....	1,7	1,9	1,6	1,5	2,6
BOLOGNA.....	1,7	1,8	1,6	1,5	2,3
FERRARA.....	1,4	1,5	1,3	1,3	1,6
RAVENNA.....	1,6	1,6	1,6	1,5	2,0
FORLÌ-CESENA.....	1,7	1,7	1,6	1,6	1,9
RIMINI.....	1,6	1,4	1,6	1,5	2,1
TOSCANA.....	1,5	1,7	1,5	1,5	1,7
MASSA.....	1,4	1,7	1,2	1,4	1,2
LUCCA.....	1,5	1,7	1,4	1,5	1,5
PISTOIA.....	1,3	1,3	1,3	1,4	1,0
FIRENZE.....	1,7	1,8	1,6	1,6	2,2
LIVORNO.....	1,4	1,7	1,4	1,4	1,6
PISA.....	1,6	1,9	1,4	1,5	2,0
AREZZO.....	1,5	1,6	1,4	1,5	1,3
SIENA.....	1,8	1,8	1,8	1,6	2,6
GROSSETO.....	1,4	1,5	1,4	1,5	1,1
PRATO.....	1,3	1,3	1,3	1,3	1,4

* Il valore si riferisce alle imprese che hanno attivato tirocini e stage

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

(segue) **Tavola 12.1 - Numero medio di personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2008 per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale***

	TOTALE	Numero medio (per impresa) di tirocini formativi e stage per:			
		Industria	Servizi	Imprese fino a 49 dip.	Imprese con 50 dip. e oltre
UMBRIA	1,5	1,7	1,4	1,5	1,7
PERUGIA.....	1,6	1,7	1,5	1,5	2,0
TERNI.....	1,4	1,6	1,3	1,5	1,0
MARCHE	1,5	1,8	1,3	1,5	1,4
PESARO-URBINO.....	1,5	1,8	1,4	1,6	1,3
ANCONA.....	1,6	2,0	1,4	1,6	1,5
MACERATA.....	1,4	1,8	1,3	1,4	1,5
ASCOLI PICENO.....	1,3	1,6	1,2	1,3	1,3
LAZIO	1,8	1,7	1,8	1,5	3,3
VITERBO.....	1,3	1,3	1,3	1,4	0,9
RIETI.....	1,2	1,4	1,2	1,4	0,9
ROMA.....	1,9	1,7	2,0	1,5	4,1
LATINA.....	1,4	1,6	1,3	1,4	1,2
FROSINONE.....	1,5	1,8	1,3	1,5	1,5
ABRUZZO	1,6	2,0	1,5	1,6	1,5
L'AQUILA.....	1,5	1,5	1,5	1,6	1,4
TERAMO.....	1,6	2,0	1,5	1,7	1,4
PESCARA.....	1,5	1,9	1,4	1,6	1,2
CHIETI.....	1,7	2,3	1,4	1,7	1,8
MOLISE	1,4	1,7	1,2	1,6	0,7
CAMPOBASSO.....	1,4	1,7	1,2	1,6	0,7
ISERNIA.....	1,4	1,9	1,3	1,7	0,7
CAMPANIA	1,7	1,8	1,6	1,6	1,9
CASERTA.....	1,6	1,7	1,5	1,6	1,3
BENEVENTO.....	1,5	1,5	1,5	1,6	1,1
NAPOLI.....	1,8	1,8	1,7	1,7	2,5
AVELLINO.....	1,6	1,9	1,5	1,7	1,0
SALERNO.....	1,6	1,7	1,5	1,6	1,4
PUGLIA	1,6	1,8	1,6	1,6	1,7
FOGGIA.....	1,6	1,7	1,6	1,6	1,9
BARI.....	1,7	1,9	1,6	1,7	1,7
TARANTO.....	1,7	2,0	1,7	1,7	1,8
BRINDISI.....	1,5	1,7	1,5	1,7	1,1
LECCE.....	1,6	1,7	1,5	1,6	1,6
BASILICATA	1,6	1,8	1,5	1,7	1,1
POTENZA.....	1,6	1,8	1,5	1,7	1,2
MATERA.....	1,6	1,8	1,5	1,8	1,0
CALABRIA	1,5	1,6	1,5	1,6	1,1
COSENZA.....	1,5	1,6	1,4	1,5	1,3
CATANZARO.....	1,5	1,6	1,4	1,6	0,8
REGGIO CALABRIA.....	1,6	1,6	1,6	1,7	1,1
CROTONE.....	1,7	1,8	1,7	1,9	1,1
VIBO VALENTIA.....	1,5	2,0	1,4	1,7	1,0
SICILIA	1,6	1,6	1,6	1,6	1,7
TRAPANI.....	1,5	1,4	1,5	1,5	1,2
PALERMO.....	1,7	1,5	1,8	1,6	2,2
MESSINA.....	1,6	1,6	1,6	1,5	2,0
AGRIGENTO.....	1,4	1,4	1,4	1,5	1,0
CALTANISSETTA.....	1,5	1,8	1,4	1,6	0,8
ENNA.....	1,5	1,4	1,5	1,4	1,6
CATANIA.....	1,7	1,6	1,8	1,7	1,7
RAGUSA.....	1,5	1,6	1,5	1,6	0,7
SIRACUSA.....	1,7	1,8	1,6	1,8	1,1
SARDEGNA	1,7	1,6	1,7	1,7	1,9
SASSARI.....	1,7	1,5	1,8	1,8	1,5
NUORO.....	1,6	1,4	1,6	1,6	1,6
CAGLIARI.....	1,8	1,8	1,8	1,6	2,5
ORISTANO.....	1,4	1,4	1,4	1,6	0,8
NORD OVEST	1,6	1,6	1,6	1,4	2,3
NORD EST	1,6	1,7	1,6	1,5	2,1
CENTRO	1,6	1,7	1,6	1,5	2,3
SUD E ISOLE	1,6	1,7	1,6	1,6	1,6
TOTALE ITALIA	1,6	1,7	1,6	1,5	2,1

* Il valore si riferisce alle imprese che hanno attivato tirocini e stage

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 13 - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2008 che è stato o sarà trasformato in assunzioni nel corso del 2009, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale (quota % sul totale tirocini)

	TOTALE	Tirocini formativi e stage trasformati in assunzioni per classe dimensionale			
		1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250 dip. e oltre
TOTALE.....	9,4	6,8	6,9	13,7	19,8
INDUSTRIA.....	9,1	6,8	6,8	13,0	18,1
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>9,6</i>	<i>6,5</i>	<i>6,4</i>	<i>13,3</i>	<i>17,6</i>
Estrazione di minerali	15,0	0,0	13,2	2,9	19,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	7,7	5,8	4,1	13,3	26,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	13,4	5,9	5,2	19,6	29,0
Industrie del legno e del mobile.....	7,2	5,9	4,3	12,5	20,2
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	4,0	1,5	3,1	9,7	10,2
Industrie chimiche e petrolifere.....	13,9	7,6	9,4	13,5	17,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche	11,3	5,6	10,2	13,4	14,9
Industrie dei minerali non metalliferi	11,2	12,8	7,5	15,0	13,4
Industrie dei metalli.....	9,6	11,1	8,2	11,0	8,8
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	11,0	9,4	8,3	12,2	13,9
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	9,3	3,8	5,3	14,3	24,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	8,9	9,2	4,3	18,2	10,5
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	12,1	17,8	5,5	11,0	13,0
Costruzioni.....	7,9	7,1	7,9	9,8	35,8
SERVIZI.....	9,5	6,9	7,0	14,2	20,6
Commercio al dettaglio.....	12,4	5,8	12,4	20,3	31,9
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	8,1	7,2	6,7	13,1	20,2
Commercio all'ingrosso	11,7	8,8	7,4	21,8	28,4
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	5,7	5,3	4,6	7,9	10,1
Trasporti e attività postali.....	14,0	6,5	10,5	16,1	23,3
Informatica e telecomunicazioni	20,3	9,9	10,2	26,2	46,8
Servizi avanzati alle imprese	11,6	7,5	7,1	16,8	27,9
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	10,4	2,0	6,8	14,8	15,6
Servizi operativi alle imprese.....	12,7	8,6	12,5	21,8	16,9
Istruzione e servizi formativi privati	7,3	9,1	6,4	6,9	5,2
Sanità e servizi sanitari privati	7,7	5,2	5,7	10,7	10,0
Altri servizi alle persone	8,5	9,0	6,1	10,5	8,6
Studi professionali	7,6	7,6	8,1	4,5	-
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	11,0	7,9	8,0	15,2	20,5
Nord Est.....	8,5	6,3	6,7	11,4	17,6
Centro.....	8,8	5,9	5,7	14,2	20,9
Sud e Isole.....	8,9	7,2	7,0	14,8	19,9

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio considerato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 13.1 - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2008 che è stato o sarà trasformato in assunzioni nel corso del 2009, per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale tirocini)

	TOTALE	Tirocini formativi e stage trasformati in assunzioni per:			
		Industria	Servizi	Imprese fino a 49 dip.	Imprese con 50 dip. e oltre
PIEMONTE	11,0	10,5	11,2	7,9	18,1
TORINO.....	12,6	11,9	12,9	8,7	20,1
VERCELLI.....	9,1	9,7	8,6	5,7	17,2
NOVARA.....	10,3	11,2	9,6	7,1	17,8
CUNEO.....	9,8	10,5	9,4	7,9	15,0
ASTI.....	6,9	6,0	7,6	6,4	9,5
ALESSANDRIA.....	8,9	7,5	9,9	7,1	15,8
BIELLA.....	7,2	6,1	8,0	5,4	11,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	7,7	7,6	7,7	6,3	11,3
VALLE D'AOSTA	6,3	6,5	6,3	6,2	6,5
LOMBARDIA	11,2	10,2	11,7	8,0	18,2
VARESE.....	9,7	10,0	9,5	7,8	14,4
COMO.....	9,5	8,8	9,9	7,6	14,8
SONDRIO.....	8,6	5,4	9,6	5,4	17,0
MILANO*.....	13,3	12,0	13,7	8,4	20,7
MONZA E BRIANZA.....	11,2	9,5	12,3	8,5	18,8
BERGAMO.....	9,6	9,5	9,7	8,2	13,8
BRESCIA.....	9,6	10,0	9,4	8,4	13,9
PAVIA.....	8,5	8,2	8,7	7,4	13,1
CREMONA.....	7,8	7,7	7,8	6,9	11,2
MANTOVA.....	9,7	10,9	8,7	7,0	16,8
LECCO.....	8,7	9,2	8,3	7,6	12,8
LODI.....	14,0	5,9	18,4	6,3	35,6
LIGURIA	9,9	10,7	9,7	7,4	19,5
IMPERIA.....	7,5	7,1	7,5	6,2	18,0
SAVONA.....	9,0	9,8	8,7	6,6	19,8
GENOVA.....	11,0	11,8	10,7	8,0	19,9
LA SPEZIA.....	9,1	9,9	8,8	7,1	17,8
TRENTINO ALTO ADIGE	6,9	6,3	7,1	6,3	9,0
BOLZANO.....	6,6	6,3	6,7	6,3	8,0
TRENTO.....	7,2	6,4	7,5	6,5	10,0
VENETO	8,7	8,6	8,7	6,6	14,4
VERONA.....	8,9	7,4	9,8	6,8	14,7
VICENZA.....	9,0	9,8	8,1	7,1	13,7
BELLUNO.....	7,4	9,3	6,4	4,7	15,9
TREVISO.....	9,4	9,5	9,3	6,8	16,7
VENEZIA.....	8,1	8,2	8,0	6,6	12,6
PADOVA.....	8,8	8,0	9,3	6,8	14,8
ROVIGO.....	5,7	4,9	6,4	4,8	8,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	8,5	7,8	9,0	6,0	17,0
UDINE.....	8,8	8,7	8,9	6,7	17,0
GORIZIA.....	7,1	7,4	6,9	4,4	16,6
TRIESTE.....	9,6	6,1	10,6	5,7	20,4
PORDENONE.....	7,8	7,2	8,5	5,5	14,5
EMILIA ROMAGNA	8,7	7,7	9,4	6,3	14,9
PIACENZA.....	7,7	6,5	8,5	5,6	13,9
PARMA.....	10,2	10,3	10,2	6,3	18,7
REGGIO EMILIA.....	8,6	8,4	8,7	6,4	13,8
MODENA.....	9,1	8,0	10,0	6,5	15,4
BOLOGNA.....	9,2	7,8	10,1	6,7	14,5
FERRARA.....	7,4	6,3	8,1	6,0	11,8
RAVENNA.....	7,5	6,5	7,9	6,0	11,6
FORLÌ-CESENA.....	8,5	7,1	9,2	6,3	15,4
RIMINI.....	8,3	4,7	9,2	5,8	17,3
TOSCANA	7,4	7,0	7,6	5,2	15,5
MASSA.....	7,0	6,8	7,2	5,0	18,1
LUCCA.....	7,7	7,0	7,9	5,8	16,9
PISTOIA.....	5,9	3,1	6,9	4,7	13,2
FIRENZE.....	8,4	9,1	8,1	5,5	16,6
LIVORNO.....	7,3	6,7	7,5	5,9	12,5
PISA.....	6,7	6,2	7,0	4,1	15,0
AREZZO.....	7,7	6,0	8,7	5,1	19,7
SIENA.....	6,7	6,4	6,8	4,9	11,3
GROSSETO.....	6,6	6,7	6,5	5,2	15,7
PRATO.....	6,6	5,5	7,2	5,0	14,1

* Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

(segue) **Tavola 13.1 - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel 2008 che è stato o sarà trasformato in assunzioni nel corso del 2009, per ripartizione territoriale, regione e provincia, macrosettore di attività e classe dimensionale** (quota % sul totale tirocini)

	TOTALE	Tirocini formativi e stage trasformati in assunzioni per:			
		Industria	Servizi	Imprese fino a 49 dip.	Imprese con 50 dip. e oltre
UMBRIA	9,3	7,2	10,4	6,0	23,2
PERUGIA.....	9,8	7,8	10,8	6,1	23,8
TERNI.....	7,8	5,0	9,0	5,4	20,6
MARCHE	7,8	8,0	7,7	5,8	16,4
PESARO-URBINO.....	7,1	7,0	7,1	6,1	12,4
ANCONA.....	9,0	9,2	8,9	6,1	19,8
MACERATA.....	6,6	6,0	7,0	5,5	11,1
ASCOLI PICENO.....	8,0	9,2	7,3	5,5	19,4
LAZIO	9,9	9,8	9,9	6,2	19,4
VITERBO.....	6,8	6,7	6,8	4,9	21,1
RIETI.....	7,1	10,0	5,7	3,7	23,5
ROMA.....	10,5	10,5	10,5	6,5	19,6
LATINA.....	7,2	8,9	6,4	5,6	17,5
FROSINONE.....	7,4	7,8	7,1	5,5	16,5
ABRUZZO	10,7	14,5	8,5	6,9	24,5
L'AQUILA.....	8,0	7,6	8,1	5,7	16,7
TERAMO.....	10,0	13,6	7,6	7,2	23,7
PESCARA.....	13,0	20,8	9,5	7,0	35,2
CHIETI.....	10,9	14,1	8,6	7,5	21,2
MOLISE	6,3	6,6	6,1	4,9	14,4
CAMPOBASSO.....	6,6	7,3	6,2	5,4	13,1
ISERNIA.....	5,7	5,1	6,0	3,9	17,5
CAMPANIA	9,3	10,8	8,7	7,7	16,8
CASERTA.....	8,8	10,8	7,8	7,2	18,5
BENEVENTO.....	5,8	5,8	5,9	5,8	6,3
NAPOLI.....	10,0	11,6	9,4	8,1	17,1
AVELLINO.....	7,5	8,3	7,0	7,1	11,2
SALERNO.....	9,1	11,3	8,1	7,8	18,2
PUGLIA	9,4	10,0	9,2	7,7	17,8
FOGGIA.....	7,6	6,9	7,9	6,6	11,2
BARI.....	11,1	11,3	11,0	8,5	23,9
TARANTO.....	8,6	10,0	8,0	7,3	13,9
BRINDISI.....	7,7	7,7	7,7	6,7	13,0
LECCE.....	8,0	9,6	7,3	7,1	13,7
BASILICATA	7,9	7,5	8,1	6,0	18,0
POTENZA.....	8,7	7,7	9,3	6,5	20,9
MATERA.....	6,4	7,1	6,2	5,3	12,9
CALABRIA	7,5	7,6	7,4	6,2	16,7
COSENZA.....	8,2	9,3	7,8	6,9	17,7
CATANZARO.....	7,4	6,8	7,7	6,1	17,9
REGGIO CALABRIA.....	7,8	7,1	8,0	6,5	17,8
CROTONE.....	4,5	3,6	4,8	3,5	11,1
VIBO VALENTIA.....	6,1	6,8	5,8	5,2	12,2
SICILIA	8,2	8,1	8,2	6,7	15,5
TRAPANI.....	6,7	5,3	7,1	6,1	12,6
PALERMO.....	8,7	8,8	8,7	7,0	14,3
MESSINA.....	8,5	8,5	8,5	6,7	17,5
AGRIGENTO.....	6,8	5,9	7,0	5,9	14,8
CALTANISSETTA.....	5,9	5,4	6,0	5,3	11,5
ENNA.....	3,4	4,0	3,3	3,9	1,4
CATANIA.....	9,5	9,6	9,4	7,4	18,5
RAGUSA.....	7,3	5,9	7,8	6,7	17,3
SIRACUSA.....	8,1	10,7	7,1	7,0	15,4
SARDEGNA	8,5	7,8	8,8	6,6	16,1
SASSARI.....	9,6	7,6	10,1	6,8	25,9
NUORO.....	6,1	6,3	6,1	5,2	11,1
CAGLIARI.....	8,9	8,4	9,1	7,3	13,6
ORISTANO.....	4,9	5,9	4,6	4,2	10,4
NORD OVEST	11,0	10,3	11,3	7,9	18,2
NORD EST	8,5	8,0	8,8	6,4	14,4
CENTRO	8,8	8,2	9,0	5,8	18,2
SUD E ISOLE	8,9	9,8	8,5	7,1	17,5
TOTALE ITALIA	9,4	9,1	9,5	6,9	17,0

* Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 14 - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel triennio 2006-2008 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

	Tirocini formativi e stage ospitati dalle imprese per singolo anno*		
	2006	2007	2008
TOTALE.....	228.450	256.340	305.400
INDUSTRIA.....	74.020	82.280	98.570
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>54.740</i>	<i>61.260</i>	<i>71.790</i>
Estrazione di minerali	210	410	270
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	5.530	6.040	8.830
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	5.070	5.860	6.640
Industrie del legno e del mobile.....	2.820	3.560	3.520
Industrie della carta, della stampa ed editoria.....	4.410	5.210	7.030
Industrie chimiche e petrolifere.....	2.190	2.580	2.830
Industrie della gomma e delle materie plastiche	1.840	1.890	1.720
Industrie dei minerali non metalliferi	1.810	1.940	2.120
Industrie dei metalli.....	9.800	11.060	12.250
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	10.890	12.040	13.490
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	8.320	8.590	10.660
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	910	860	890
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua.....	950	1.240	1.540
Costruzioni.....	19.280	21.020	26.790
SERVIZI.....	154.430	174.060	206.830
Commercio al dettaglio.....	13.870	15.600	19.400
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	5.210	5.900	8.630
Commercio all'ingrosso	7.970	10.180	9.590
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	38.240	43.220	50.980
Trasporti e attività postali.....	7.080	6.330	5.300
Informatica e telecomunicazioni	8.970	9.210	12.170
Servizi avanzati alle imprese	14.300	14.540	21.340
Credito, assicurazioni e servizi finanziari.....	8.010	8.710	9.190
Servizi operativi alle imprese.....	5.560	6.890	7.290
Istruzione e servizi formativi privati	4.190	4.900	5.620
Sanità e servizi sanitari privati.....	13.880	17.360	24.110
Altri servizi alle persone	14.870	17.400	18.720
Studi professionali	12.290	13.820	14.480
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	70.020	80.910	91.680
Nord Est.....	63.990	71.740	81.460
Centro.....	49.260	55.290	67.000
Sud e Isole.....	45.180	48.400	65.260
CLASSE DIMENSIONALE			
1-9 dipendenti.....	109.590	120.210	145.910
10-49 dipendenti.....	55.640	67.290	83.860
50-249 dipendenti.....	29.430	32.740	34.450
250 dipendenti e oltre	33.800	36.100	41.180

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Tavola 14.1 - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel triennio 2006-2008, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Tirocini formativi e stage ospitati dalle imprese per singolo anno*		
	2006	2007	2008
PIEMONTE.....	18.330	20.280	22.020
TORINO.....	9.750	9.990	12.030
VERCELLI.....	650	860	790
NOVARA.....	1.290	1.720	1.860
CUNEO.....	2.920	3.140	2.930
ASTI.....	750	800	790
ALESSANDRIA.....	1.510	1.630	1.950
BIELLA.....	720	1.310	910
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	740	830	760
VALLE D'AOSTA.....	460	750	940
LOMBARDIA.....	45.630	53.960	60.800
VARESE.....	3.710	5.280	4.770
COMO.....	3.240	2.790	3.150
SONDRIO.....	950	1.410	1.230
MILANO**.....	19.090	22.300	25.500
MONZA E BRIANZA.....	2.460	3.160	4.180
BERGAMO.....	4.510	5.190	6.120
BRESCIA.....	5.030	6.340	7.730
PAVIA.....	1.680	1.820	2.050
CREMONA.....	1.220	1.240	1.530
MANTOVA.....	1.580	1.740	1.960
LECCO.....	1.500	1.730	1.720
LODI.....	670	980	850
LIGURIA.....	5.590	5.910	7.920
IMPERIA.....	500	630	950
SAVONA.....	1.050	890	1.410
GENOVA.....	3.380	3.690	4.470
LA SPEZIA.....	670	700	1.090
TRENTINO ALTO ADIGE.....	5.740	6.200	9.080
BOLZANO.....	2.690	3.060	4.870
TRENTO.....	3.060	3.150	4.210
VENETO.....	27.770	31.210	33.790
VERONA.....	5.210	6.290	5.860
VICENZA.....	5.010	5.510	6.280
BELLUNO.....	1.270	1.260	1.450
TREVISO.....	5.250	6.390	6.160
VENEZIA.....	4.780	4.850	6.160
PADOVA.....	5.010	5.780	6.630
ROVIGO.....	1.240	1.130	1.270
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	5.700	7.200	7.310
UDINE.....	2.680	3.730	3.340
GORIZIA.....	660	710	790
TRIESTE.....	1.070	1.470	1.430
PORDENONE.....	1.300	1.290	1.760
EMILIA ROMAGNA.....	24.780	27.140	31.270
PIACENZA.....	1.220	1.380	1.630
PARMA.....	2.130	2.530	3.240
REGGIO EMILIA.....	3.000	3.030	3.540
MODENA.....	3.700	4.020	5.100
BOLOGNA.....	5.250	5.650	7.590
FERRARA.....	1.960	2.080	1.810
RAVENNA.....	2.410	2.990	2.590
FORLÌ-CESENA.....	2.360	2.600	2.830
RIMINI.....	2.730	2.850	2.950
TOSCANA.....	15.760	18.110	21.960
MASSA.....	740	830	1.060
LUCCA.....	2.150	2.370	2.360
PISTOIA.....	1.100	1.380	1.400
FIRENZE.....	4.900	6.640	6.940
LIVORNO.....	1.070	1.100	1.860
PISA.....	1.610	1.560	2.150
AREZZO.....	1.310	1.330	1.780
SIENA.....	1.100	1.190	1.850
GROSSETO.....	670	530	1.140
PRATO.....	1.110	1.190	1.410

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

(segue) **Tavola 14.1 - Personale in tirocinio formativo e stage ospitato dalle imprese nel triennio 2006-2008, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Tirocini formativi e stage ospitati dalle imprese per singolo anno*		
	2006	2007	2008
UMBRIA	3.970	4.200	4.810
PERUGIA.....	3.130	3.280	3.740
TERNI.....	840	920	1.070
MARCHE	6.640	8.660	8.880
PESARO-URBINO.....	1.750	2.420	2.300
ANCONA.....	2.560	2.940	2.980
MACERATA.....	1.230	1.810	1.660
ASCOLI PICENO.....	1.100	1.490	1.940
LAZIO	22.890	24.320	31.360
VITERBO.....	720	790	1.120
RIETI.....	350	500	490
ROMA.....	18.100	18.470	25.350
LATINA.....	1.770	2.260	2.320
FROSINONE.....	1.950	2.300	2.070
ABRUZZO	4.460	5.190	5.900
L'AQUILA.....	730	850	1.120
TERAMO.....	1.010	1.080	1.520
PESCARA.....	1.190	1.590	1.510
CHIETI.....	1.520	1.680	1.750
MOLISE	520	710	970
CAMPOBASSO.....	340	500	670
ISERNIA.....	170	210	300
CAMPANIA	10.840	9.310	17.100
CASERTA.....	1.030	1.070	2.260
BENEVENTO.....	450	440	790
NAPOLI.....	6.360	4.420	9.460
AVELLINO.....	800	790	1.230
SALERNO.....	2.210	2.580	3.360
PUGLIA	10.110	10.680	13.030
FOGGIA.....	880	1.030	1.750
BARI.....	5.080	4.950	5.850
TARANTO.....	1.300	1.670	1.770
BRINDISI.....	1.030	860	1.170
LECCE.....	1.830	2.160	2.490
BASILICATA	1.570	1.790	1.790
POTENZA.....	1.020	1.020	1.140
MATERA.....	550	780	650
CALABRIA	3.610	3.470	4.930
COSENZA.....	1.270	1.280	1.850
CATANZARO.....	690	720	980
REGGIO CALABRIA.....	1.000	690	1.270
CROTONE.....	300	420	420
VIBO VALENTIA.....	350	370	410
SICILIA	9.540	13.040	14.780
TRAPANI.....	690	1.150	1.250
PALERMO.....	1.960	2.930	3.710
MESSINA.....	1.520	1.600	2.180
AGRIGENTO.....	570	850	950
CALTANISSETTA.....	570	670	630
ENNA.....	280	260	380
CATANIA.....	2.490	2.910	3.430
RAGUSA.....	610	1.070	990
SIRACUSA.....	860	1.610	1.250
SARDEGNA	4.530	4.210	6.770
SASSARI.....	1.080	1.370	2.200
NUORO.....	740	570	860
CAGLIARI.....	2.310	1.970	3.260
ORISTANO.....	400	310	450
NORD OVEST	70.020	80.910	91.680
NORD EST	63.990	71.740	81.460
CENTRO	49.260	55.290	67.000
SUD E ISOLE	45.180	48.400	65.260
TOTALE ITALIA	228.450	256.340	305.400

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esclusi i comuni appartenenti alla nuova provincia di Monza e Brianza.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009

Appendice 1

Corrispondenza tra la classificazione di attività economica ATECO 2002 e i settori “EXCELSIOR”

CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ATECO 2002 E I SETTORI “EXCELSIOR”

SETTORI “EXCELSIOR”	Codici di attività ATECO 2002
Estrazione di minerali	10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba 11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; servizi connessi all'estrazione 12 Estrazione di minerali di uranio e di torio 13 Estrazione di minerali metalliferi 14 Altre industrie estrattive
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	15 Industrie alimentari e delle bevande 16 Industria del tabacco
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	17 Industrie tessili 18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce 19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, calzature
Industrie del legno e del mobile	20 Industrie del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione articoli in materiali da intreccio <i>36.1 Fabbricazione di mobili</i>
Industrie della carta, della stampa ed editoria	21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta 22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
Industrie chimiche e petrolifere	23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari 24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
Industrie della gomma e delle materie plastiche	25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche <i>37.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici</i>
Industrie dei minerali non metalliferi	26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
Industrie dei metalli	27 Metallurgia 28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti <i>37.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici</i>
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici 34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici 31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a. 32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni 33 Fabbricazione apparecchi medicali, di precisione, di strumenti ottici e di orologi
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	<i>36.2 Gioielleria e oreficeria</i> <i>36.3 Fabbricazione di strumenti musicali</i> <i>36.4 Fabbricazione di articoli sportivi</i> <i>36.5 Fabbricazione di giochi e giocattoli</i> <i>36.6 Altre industrie manifatturiere</i>
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di calore 41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
Costruzioni	45 Costruzioni
Commercio al dettaglio	52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	50 Commercio, manutenzione e riparaz. di autoveicoli e motocicli, vendita al dettaglio di carburante
Commercio all'ingrosso	51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio (esclusi autoveicoli e motocicli)
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	55 Alberghi e ristoranti <i>63.3 Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica</i>
Trasporti e attività postali	60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua 62 Trasporti aerei 63 Attività di supporto e ausiliarie dei trasporti (escluso attività delle agenzie di viaggio) <i>64.1 Attività postali e di corriere</i>

CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ATECO 2002 E I SETTORI "EXCELSIOR"

SETTORI "EXCELSIOR"	Codici di attività ATECO 2002
Informatica e telecomunicazioni	72 Informatica e attività connesse <i>64.2 Telecomunicazioni</i>
Servizi avanzati alle imprese	73 Ricerca e sviluppo <i>74.1 Attività legali, contabilità, consulenza fiscale, commerciale e di gestione</i> <i>74.2 Attività di architettura, ingegneria e altre attività tecniche</i> <i>74.3 Collaudi e analisi tecniche</i> <i>74.4 Pubblicità</i> <i>74.5 Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale</i> <i>74.85 Servizi di reprografia e traduzione</i> <i>74.86 Attività dei call center</i> <i>74.87 Altri servizi alle imprese</i>
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	65 Intermediazione monetaria e finanziaria 66 Assicurazioni e fondi pensione 67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria e delle assicurazioni
Servizi operativi alle imprese e alle persone	70 Attività immobiliari 71 Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico <i>74.6 Servizi di investigazione e vigilanza</i> <i>74.7 Servizi di pulizia e disinfestazione</i> <i>74.81 Attività fotografiche</i> <i>74.82 Imballaggio e confezionamento per conto terzi</i>
Istruzione e servizi formativi privati	80 Istruzione (servizi di istruzione privati)
Sanità e servizi sanitari privati	85 Servizi sanitari privati; altri servizi sociali privati
Altri servizi alle persone	90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili 92 Attività ricreative, culturali e sportive 93 Servizi alle famiglie
Studi professionali	<i>74.1, 74.2 limitatamente a: studi legali; studi di consul. amministrativa-fiscale, studi di architettura e di ingegneria</i> <i>851, 852 limitatamente a: studi medici, odontoiatrici e veterinari</i>

Appendice 2

Classificazione dei titoli di studio

NOTE

La classificazione Excelsior dei titoli di studio è strutturata in livelli, indirizzi e gruppi. I livelli sono: laurea, diploma di scuola superiore, istruzione professionale tecnica, qualifica professionale regionale, scuola dell'obbligo (prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2007-2008). Per i titoli universitari la classificazione deriva da un'elaborazione dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane noti al momento dell'effettuazione dell'indagine; questi sono stati raggruppati in gruppi di laurea omogenei, successivamente aggregati in indirizzi; questi ultimi vengono utilizzati per l'esposizione dei dati.

Analogamente per i diplomi di scuola media superiore la classificazione deriva dai titoli di studio elementari che vengono accorpati in gruppi (ca. 50) e successivamente in indirizzi (10). Ai soli fini espositivi viene utilizzato un elenco di 23 voci - riportato nella tabella allegata - pensato per esprimere l'area formativa, prescindendo talvolta dalla distinzione per tipologia di scuola (ad esempio vengono accorpati i dati relativi agli istituti tecnici e professionali nell'area turistica).

Per comodità di lettura, i titoli universitari e i diplomi sono elencati in ordine alfabetico.

Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi
Agrario, alimentare e zootecnico - Medicina veterinaria - Scienze e tecnologie agrarie e forestali - Scienze e tecnologie zootecniche - Sanità animale - Scienze e tecnologie agro-alimentari - Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali	Giuridico - Giurisprudenza - Scienze dei servizi giuridici Ingegneria civile e ambientale - Ingegneria edile e civile - Ingegneria per l'ambiente e il territorio Ingegneria elettronica e dell'informazione - Ingegneria elettronica - Ingegneria informatica - Ingegneria dell'automazione - Ingegneria delle telecomunicazioni Ingegneria industriale - Ingegneria meccanica, mineraria e navale - Ingegneria aerospaziale e aeronautica - Ingegneria medica, biomedica e clinica - Ingegneria chimica - Ingegneria elettrica - Ingegneria energetica e nucleare Altri indirizzi di ingegneria - Ingegneria gestionale e logistica - Ingegneria dei metalli - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria - Altre lauree in ingegneria - Ingegneria (generico)	Linguistico - Traduzione e mediazione linguistica - Lingue, letterature e culture straniere Medico e odontoiatrico - Medicina e chirurgia - Odontoiatria e protesi dentarie Sanitario e paramedico - Scienze della programmazione sanitaria - Scienze dell'alimentazione e nutrizione, dietologia - Assistenza sanitaria, infermieristica, ostetricia - Fisioterapia, logopedia, riabilitazione - Prevenzione sanitaria e della sicurezza sul lavoro - Tecniche di laboratorio medico, radiologia, ortopedia Politico - sociale - Scienze della comunicazione - Scienze dell'amministrazione - Scienze politiche e delle relazioni internazionali e diplomatiche - Sociologia e ricerca sociale - Servizio sociale - Scienze turistiche (escl.ind.economico) Psicologico - Psicologia Scientifico, matematico e fisico - Fisica e astronomia - Matematica - Informatica - Scienze dei materiali - Discipline nautiche Scienze Motorie - Educazione fisica e scienze motorie Indirizzo Non Specificato (1) - Laurea non specificata
Architettura, urbanistico e territoriale - Architettura - Pianificazione territoriale, urbanistica ambientale - Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali - Disegno industriale, moda, design, grafica e comunicazione		
Chimico - farmaceutico - Chimica - Farmacia - Informazione scientifica del farmaco - Erboristeria - Nutrizione - Cosmesi - Tossicologia		
Difesa e Sicurezza - Scienze strategiche e della sicurezza		
Economico - statistico - Economia del turismo - Economia marittima e dei trasporti - Scienze economico aziendali del marketing e dell'amministrazione - Scienze economico-sociali e economico-politiche - Economia bancaria, finanziaria e assicur. - Economia del commercio internazionale - Economia delle amministrazioni pubbliche - Economia per l'ambiente e la cultura - Scienze statistiche - Scienze statistico-sociali - Statistica economica, finanziaria e attuariale	Insegnamento e Formazione - Scienze dell'educazione - Scienze della formazione primaria - Scienze della formazione aziendale e degli adulti - Scienze per responsabili ed esperti dei servizi educativi Letterario, filosofico, storico e artistico - Scienze e conservazione di beni culturali, archeologia - Filosofia, scienze delle religioni e antropologia - Lettere (classiche/moderne) e materie letterarie - Storia - Musicologia e spettacolo	
Geo-biologico e biotecnologie - Scienze biologiche - Biotecnologie - Scienze geologiche e della terra - Scienze ambientali e della natura - Scienze geografiche e del territorio		

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.

DIPLOMI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

Indirizzi - Titoli di studio	Indirizzi - Titoli di studio	Indirizzi - Titoli di studio
Aeronautico e nautico - Perito nautico - Perito aeronautico Agrario-alimentare - Perito in tecnologie alimentari - Perito agrario/agrotecnico Amministrativo-commerciale - Ragioniere - amministrativo - Ragioniere - programmatore - Ragioniere - altri indirizzi (mercantile, comm.estero, ammin.industriale, ecc.) - Ragioniere (generico) - Perito aziendale/corresp. lingue estere - Analista contabile - Operatore commerciale - Segretario d'amministrazione Artistico - Maturità artistica - Decorazione pittorica e plastica - Rilegatura artistica e restauro del libro - Arte del mosaico - Liceo musicale-conservatorio Biologico e biotecnologia - Tecnico di laboratorio chimico-biologico Cartario-cartotecnico - Perito di industria cartaria Chimico - Perito/tecnico chimico industriale (e conciario) - Perito in materie plastiche - Tecnico (o chimico) delle industrie ceramiche Edile - Geometra - Perito edile Elettronico - Perito elettronico e in telecomunicazioni	Elettrotecnico - Perito elettrotecnico Liceo classico, scientifico e socio-psico-pedagogico - Maturità classica - Maturità scientifica - Liceo socio-pedagogico (ex magistrale) Grafico-pubblicitario - Tecnico/perito industrie grafiche - Perito in arti fotografiche - Tecnico della cinematografia e della televisione - Disegnatore architettura, arredamento e ambiente - Tecnico delle comunicazioni visive - Tecnico/operatore della grafica pubblicitaria Informatico - Perito informatico Lavorazione vetro e ceramica - Arte e tecnologia della ceramica - Arte del vetro e del cristallo Legno, mobile e arredamento - Tecnico industria del mobile e dell'arredamento Linguistico - Maturità linguistica Meccanico - Perito/tecnico meccanico - Perito ottico Orafo - Arte dei metalli, oreficeria e pietre dure	Socio-sanitario - Dirigente di comunità - Assistente per comunità infantili - Econome dietiste - Odontotecnico - Ottico - Tecnico di radiologia medica Stampa ed editoria - Arte e tecnologia della stampa Termoidraulico - Perito in termotecnica Tessile, abbigliamento e moda - Perito tessile, tintorie e disegno tessuti - Disegnatrice stilista di moda - Moda e costume Turistico-alberghiero - Operatore/perito turistico - Tecnico delle attività alberghiere Indirizzo non specificato (1) - Diploma non specificato

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un diplomato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.

Glossario

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR 2009

GLOSSARIO

Costo della formazione

In sede d'indagine viene chiesto alle imprese intervistate di indicare il costo totale sostenuto per le attività di formazione effettuate per i propri dipendenti; il costo indicato deve essere comprensivo di:

- costo del lavoro del personale partecipante ai corsi come utente o come docente interno all'impresa;
- spese di viaggio e soggiorno sostenute da dipendenti partecipanti a corsi;
- costi relativi ad immobili, attrezzature e materiali utilizzati per le attività formative;
- contributi a fondi per il finanziamento della formazione;
- pagamenti a strutture esterne che hanno realizzato i corsi, spese d'iscrizione e compensi a formatori e consulenti esterni.

Dimensione di impresa

La classe dimensionale d'impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

Formazione continua

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso dell'anno precedente a quello d'indagine. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc.). Al fine di quantificare l'investimento in formazione in senso stretto (ovvero quella realizzata esclusivamente tramite corsi, escludendo quindi affiancamento, seminari e autoapprendimento) da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale nel corso dell'anno precedente, il di cui donne sul totale dipendenti, la durata media della formazione (espressa in giorni di 8 ore) e i costi totali sostenuti. La formazione continua (che rientra nel quadro più ampio della formazione permanente o lifelong learning) è destinata potenzialmente all'intero personale in organico e si differenzia pertanto dalla formazione in entrata, destinata esclusivamente alle figure professionali da inserire in organico che necessitino di ulteriore formazione.

Per eventuali approfondimenti o chiarimenti sulla definizione adottata, si veda la nota 1 di pagina 10 del presente volume.

Formazione del personale

Vedi:

Formazione Continua

Ripartizioni geografiche

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

Settori di attività economica

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 27 raggruppamenti di attività economiche definiti ad hoc sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre), o classi (codici a 4 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2002. L'ATECO 2002 è la versione nazionale della classificazione (NACE rev. 1.1) definita in ambito europeo ed approvata con regolamento della Commissione n. 29/2002, pubblicata su Official Journal del 10 gennaio 2002.

Per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda l'Appendice 1.

Stage e tirocini

Lo stage, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un'azienda e ha come obiettivo quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro " (Legge n. 196/97).

I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali e facilitare l'inserimento lavorativo.

Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Nell'indagine Excelsior, sono state considerate le attività di formazione in azienda svolte tramite tirocini e stage nell'anno precedente all'indagine, rilevando il numero di tirocini/stage attivati, la relativa durata media (in mesi) e quanti di essi sono stati/saranno trasformati in assunzioni con contratto a tempo determinato o indeterminato.

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Unità Locale

Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono diverse funzioni che vengono loro attribuite dall'impre-

ditore. In pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc..

Secondo la definizione ISTAT (ai fini del Censimento), unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Unità Locale Provinciale

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.

Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per unità locale provinciale.

Si precisa che tutti dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (Unità Provinciali d'Impresa).

